

RASSEGNA STAMPA
del
06/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2015 al 06-07-2015

03-07-2015 24Emilia.com	
Guasto per il troppo caldo, treno fermo per due ore vicino Bologna	1
04-07-2015 Abruzzo24ore.tv	
Anpas Abruzzo :Serafino Montaldi confermato Presidente Regionale	2
03-07-2015 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto in Lucania, scossa da 3.3 nella notte	3
03-07-2015 AltaRimini.it	
Estate bollente: allerta caldo in Emilia-Romagna, temperature fino a 37 gradi - Emilia Romagna - Attualità	4
03-07-2015 AltaRimini.it	
Caldo sulla linea ferroviaria Bologna Rimini, treno si guasta: fermo per due ore - Rimini - Attualità ...	5
03-07-2015 AltoMolise.net	
"Campo Scuola di Protezione Civile ed Ambientale": lezione di sicurezza in montagna del Servizio Regionale del Soccorso Alpino FOTO	6
05-07-2015 Arezzo Notizie.it	
Il 5 luglio 6 anni dall'alluvione della Chiassa. Marcantoni: "Ghinelli ci aiuterà"	7
05-07-2015 Arezzo Notizie.it	
Scossa di terremoto di 3.4 magnitudo: epicentro nell'Altotevere	8
05-07-2015 Arezzo Notizie.it	
Alluvione Chiassa Superiore: sei anni dopo. Nisini: "Chiederemo commissione d'indagine speciale"	9
05-07-2015 Bologna2000.com	
11enne in mountain bike vittima di un infortunio a Montecauto	10
04-07-2015 Carpi2000	
Serata di beneficenza per il Nepal l'11 luglio a San Possidonio	11
03-07-2015 CesenaToday	
Savignano, il lavoro e l'impegno civile di Caterina: portalettere e volontaria della Protezione Civile ..	12
04-07-2015 CesenaToday	
Frana di Montevecchio: al via i lavori di consolidamento con i fondi della Regione	13
06-07-2015 ChietiToday	
Bocca di Valle, anziano precipita in un fosso durante una gita: illeso	14
05-07-2015 Corriere Adriatico.it	
Sistemano il gommone ma l'auto si sfrena e finisce in mare	15
03-07-2015 Corriere Adriatico.it	
Un treno si guasta per il caldo: sosta di due ore a Bologna	16
05-07-2015 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto in Altotevere, la scossa più forte di magnitudo 3.4	17
03-07-2015 Corriere dell'Umbria.it	
Ondata di caldo, picco previsto nel week-end: fase di "forte disagio"	18
03-07-2015 Corriere della Calabria.it	
Terremoto di magnitudo 3.3 nel Cosentino	19
05-07-2015 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Oggi il picco del caldo, afa record Acqua e aria condizionata in Centro Una task force contro gli incendi	20
03-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
bloccati per due ore al caldo	21
04-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Allarme caldo, weekend da bollino rosso	22
04-07-2015 Cronache Maceratesi.it	

Allarme trivelle a Recanati" rel="bookmark">"Sempre caro mi fu quest'ermo pozzo" Allarme trivelle a Recanati	23
03-07-2015 E-R Ambiente.it Caldo "africano" fino a lunedì 6 luglio	27
03-07-2015 Estense.com La protezione civile con le mani legate	28
05-07-2015 Faenzanotizie.it Fino a domani attiva l'allerta per forte calore	30
03-07-2015 Forli24ore.it Allerta caldo fino a lunedì, la Protezione Civile avverte la popolazione: anche 37 gradi	31
03-07-2015 Forli24ore.it Postina e volontaria della Protezione Civile: è Maria Caterina Gualtieri	32
04-07-2015 Forli24ore.it Frana di Montevercchio, partono i lavori di consolidamento	33
03-07-2015 Gazzetta di Parma.it Maltempo: frane in A. Adige, vento abbatte alberi a Bolzano	34
03-07-2015 Gazzetta di Parma.it Caldo: temperature fino a 37 gradi in Emilia-Romagna	35
03-07-2015 Gazzetta di Parma.it Treno si guasta per il caldo, fermo per due ore a Bologna	36
04-07-2015 Gazzetta di Parma.it Troppi parapendii su M.Bianco, difficili ricerche disperso	37
05-07-2015 Gazzetta di Parma.it Precipita e muore sulle Pale di San Martino nelle Dolomiti	38
05-07-2015 Gazzetta di Parma.it Estate: a Firenze 37 gradi non fermano turisti in coda	39
04-07-2015 Gazzetta di Reggio Conclusi i corsi di formazione per i volontari di Protezione civile	40
05-07-2015 Il Centro Spoltore, stop alle frane nel centro storico	41
06-07-2015 Il Centro (ed. Chieti) Tre incidenti a Bocca di Valle Anziano precipita da 15 metri	42
05-07-2015 Il Centro (ed. Teramo) Città italiane "bollenti" fino a giovedì	43
05-07-2015 Il Centro.it Spoltore, stop alle frane nel centro storico	44
03-07-2015 Il Centro.it Arriva una nuova strada tra le case	45
03-07-2015 Il Centro.it Trovata morta nella sua auto la donna di Collecervino	46
03-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) La protezione civile salva un Gheppio	47
03-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Anticendio Corsi per 200 volontari Protezione civile	48
03-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Donna scomparsa, attivata anche la Protezione civile	49

03-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Troppo caldo, il Frecciabianca si ferma due ore	50
04-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila) Aielli, registrata scossa di magnitudo 2.0	51
03-07-2015 Il Centro.it (ed. Teramo) Caldo, il Frecciabianca si ferma due ore	52
05-07-2015 Il Giornale del Molise.it Castelpetroso. Successo per il campo scuola organizzato dai volontari della Protezione civile	53
05-07-2015 Il Giornale del Molise.it Quest'anno ha tagliato il traguardo della decima edizione. Ma il risultato è sempre lo stesso: ha fatto registrare il pieno - >>>>>	54
04-07-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Trovata morta la donna scomparsa il corpo avvistato da un elicottero	55
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Fuoco senza sosta rischia la linea ferroviaria	56
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Suio devastata dai roghi che divampano a ripetizione	57
06-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Troppi incendi a Suio, sono dolosi	58
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Ostia) Ostia, paura per un incendio nel parco di via delle Azzorre	59
04-07-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Da asfaltare le strade collinari	60
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Rieti) Oggi giornata da bollino rosso	61
06-07-2015 Il Messaggero (ed. Rieti) Caldo, ancora bollino rosso	62
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Rieti) In arrivo i risarcimenti per i danni dell'alluvione	63
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Rieti) Assessori volontari anti-incendio nei parchi	64
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Fiume Paglia, niente lavori anti-alluvione	65
05-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <Portonovo non può attendere il soccorso in mare parta a giugno>	66
06-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Dramma sulla Costa: donna soccorsa in mare	67
05-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Montevecchio, argine alla frana Servizio di bacino è pronto	68
05-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) <Un pozzo per idrocarburi nella terra del poeta>	69
05-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Caldo umido e temperatura a 37 <Aiutare gli anziani che vivono da soli>	70
06-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) SI È SENTITO male a metà dell'escursione organizzata assieme ad altri amici di Ravenna, lu...	71
06-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Escursionista recuperato in elicottero	72

05-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Incidente in bici sull'Appennino bolognese: ferito un 11enne	73
03-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Treno si guasta per il caldo: fermo due ore appena fuori Bologna	74
05-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Caldo senza tregua fino a martedì. L'anticiclone non fa dormire	75
05-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Caldo senza tregua fino a martedì. L'anticiclone non fa dormire	76
04-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Presto il via agli interventi strutturali alla frana di Montevecchio	77
05-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)	
Cadavere in mare a Porto San Giorgio	78
06-07-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
Serragrande, paura per un rogo	79
04-07-2015 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	
I subacquei ingaggiati per la sicurezza	80
05-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)	
Campo a fuoco, paura per le case	81
03-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Chiese lesionate serve il contributo di Curie e Cei	82
04-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Coppia di turisti austriaci si perde nel bosco	83
05-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Recuperati dall'elicottero due turisti perduti nel bosco	84
03-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
Cave e alluvione, indagati altri imprenditori	85
03-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Incendio nei boschi sopra il negozio di Incaba	86
06-07-2015 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
Nel weekend muoiono due alpinisti sulle Dolomiti	87
05-07-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Coppia di turisti austriaci si perde in montagna, recuperati dall'elisoccorso	88
03-07-2015 La Gazzetta di Viareggio	
L'associazione Subacquei si mette a disposizione per la sicurezza in mare	89
03-07-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Come sconfiggere il caldo torrido di questi giorni	90
04-07-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Area camper e area spettacolo nel complesso multifunzionale	91
04-07-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Esami della Asl durante le operazioni su 12 fontanelli	92
06-07-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Sterpaglie in fiamme in via Serragrande minacciate le abitazioni vicine	93
05-07-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Turisti dispersi Ritrovati nel bosco	94
05-07-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
E il maltempo fa saltare il convivio' rinascimentale	95

05-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Premio a pompieri e volontari<Presto una nuova caserma>	96
05-07-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
SPOLETO Protezione civile<Lezioni> al campus dei bambini	97
05-07-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<Nulla di fatto a tre anni dal disastroSoltanto inerzia nel post-alluvione>	98
05-07-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Successo per le iniziative sulla prevenzioneOggi il gran finale	99
04-07-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
I subacquei si mobilitano per la sicurezza in mare	100
05-07-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Si sente male sul sentiero, intervento di Soccorso alpino e 118 sul Monte Falterona	101
05-07-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Prima domenica del mese, musei gratis: turisti in coda nonostante il caldo torrido	102
03-07-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Toscana nella morsa del caldo, anche il weekend sarà bollente	103
05-07-2015 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Malore lungo il sentiero, escursionista americano cade e si ferisce	104
04-07-2015 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Due turisti austriaci dispersi nei boschi, attivato il Soccorso alpino	105
04-07-2015 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Due turisti austriaci dispersi nei boschi, recuperati dal Soccorso alpino	106
03-07-2015 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Trovato morto il 68enne disperso da ieri sulle rive del lago di Corbara	107
05-07-2015 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Cade dal gommone, muore 63enne in vacanza a Porto San Giorgio	108
03-07-2015 La Nuova Ferrara.it	
<Protezione Civile, si ritorni alle urne>	109
05-07-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
Protezione civile "Temperature in aumento"	110
06-07-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
L'assedio del caldo fino a metà settimana	111
05-07-2015 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Domenica di fuoco, prese d'assalto le spiagge del litorale	112
04-07-2015 Lucca In Diretta.it	
Turisti austriaci si perdono nei boschi di Vico Pancellorum	113
03-07-2015 Lucca In Diretta.it	
Sicurezza in mare, in campo anche l'associazione Subacquei a Forte	114
05-07-2015 Omniroma	
CALDO, ASSESSORATO: "DISTRIBUITE 20.000 BOTTIGLIE D'ACQUA"	115
05-07-2015 Omniroma	
Caldo, 300.000 romani all'assalto del mare Distribuite in città 200.000 bottiglie acqua	116
03-07-2015 Orvieto24	
65enne di Gualto Tadino trovato senza vita al Lago di Corbara	117
03-07-2015 OrvietoSi.it	
Mistero sulle cause della morte del pescatore trovato esanime sulle rive del Lago di Corbara	118

03-07-2015 OrvietoSi.it	
Trovato morto il pescatore disperso a Corbara	119
04-07-2015 Orvietonews	
Interventi sul fiume. L'Associazione Val di Paglia Bene Comune denuncia lo stato di fermo	120
03-07-2015 Orvietonews	
Trovato cadavere al lago di Corbara. E' di un pescatore di Gualdo Tadino	121
04-07-2015 Orvietonews	
Disposta l'autopsia sul corpo del pensionato disperso a Corbara	122
05-07-2015 Orvietonews	
Si ribalta gommone, muore orvietano di 63 anni	123
04-07-2015 Parma Daily.it	
Corniglio, rinasce l'azienda Magnani	124
04-07-2015 ParmaToday	
Allerta caldo della Protezione Civile fino a lunedì: temperature fino i 37	125
04-07-2015 PerugiaToday	
Weekend di fuoco, scatta il piano emergenza: Perugia una delle città più calde	126
05-07-2015 PerugiaToday	
Terremoto in Altotevere, otto scosse in otto ore: superata magnitudo 3.4	127
04-07-2015 Prima Pagina Molise.it	
Soccorso alpino, lezione di sicurezza	128
03-07-2015 RavennaToday	
Meteo, avanza il caldo africano: la Protezione Civile dirama l'allerta per calore	129
03-07-2015 Ravennanotizie.it	
Protezione Civile: allerta calore fino a lunedì	130
04-07-2015 RomaToday	
Caldo a Roma: pronte le postazioni anti afa della Protezione Civile	131
05-07-2015 RomaToday	
Civitavecchia, lotta agli incendi boschivi: aumentano i volontari della Protezione Civile	132
04-07-2015 RomaToday	
Decoro: arriva la Task Force anti incendi e cura aree verdi	133
05-07-2015 RomaToday	
Caldo a Roma: distribuite 20.000 bottigliette di acqua	134
03-07-2015 RomagnaNOI.it	
Protezione civile, scatta l'allerta calore	135
03-07-2015 Sassuolo2000.it	
Allerta caldo, fino a 37 gradi in E-R	136
03-07-2015 TermoliOnLine	
Scossa di terremoto sul Gargano: 2,0 la magnitudo tra Cagnano e San Nicandro	137
05-07-2015 TermoliOnLine	
Rogo esteso vicino alla foce del Biferno in agro di Campomarino	138
03-07-2015 Umbria24	
Caldo, a Perugia bollino rosso sabato e domenica	139
03-07-2015 Umbria24	
Emergenza caldo, in Umbria bollino rosso sabato e domenica. Ma il picco tra lunedì e martedì	140
03-07-2015 Versiliatoday.it	
In arrivo gli indennizzi di Enel per il maltempo del 5 marzo	141

03-07-2015 Versiliatoday.it	
Sicurezza in mare a Forte dei Marmi con l'associazione Subacquei	142
06-07-2015 Viterbo News24.it	
Alluvione novembre 2012 A Montalto di Castro stabiliti i criteri per ottenere i fondi	143
03-07-2015 gonews.it	
Protezione civile, Paolo Masetti (Anci): "Centrale la resilienza dei Comuni"	144
04-07-2015 gonews.it	
Protezione civile, pubblicato il bando per la selezione delle associazioni di volontariato	145
04-07-2015 gonews.it	
Continua l'ondata di caldo, confermate alte temperature anche durante la notte	146
03-07-2015 gonews.it	
Riapre i battenti il parco di Villa Solaria: chiusa al pubblico per danni causati dal maltempo	147
04-07-2015 gonews.it	
Statuto di Publiacqua e interventi post maltempo nel Consiglio comunale	148
04-07-2015 gonews.it	
Due turisti dispersi nei boschi di Vico Pancellorum, scatta l'allarme	149
05-07-2015 gonews.it	
Malore per un escursionista in Appennino, interviene il 118	150
03-07-2015 gonews.it	
Finesettimana con temperature elevate, continua anche il superamento della prima soglia dell'ozono	151
05-07-2015 gonews.it	
Caldo in centro, ma i 37 gradi non fermano i turisti in coda	152

Guasto per il troppo caldo, treno fermo per due ore vicino Bologna

Sarebbe stata l'alta temperatura della giornata la causa del guasto a un locomotore che venerdì 3 luglio ha costretto un treno a rimanere fermo sui binari per due ore vicino a Bologna.

Il convoglio, il 9811 Milano-Lecce, è rimasto bloccato tra Bologna San Vitale e Ozzano dell'Emilia sulla linea Bologna-Rimini intorno alle 14 ed è potuto ripartire soltanto intorno alle 16. Il caldo, infatti, ha provocato un guasto alle schede elettroniche che fanno funzionare i motori.

Per garantire un ricambio d'aria ai viaggiatori, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate. Per gestire la situazione è stata allertata anche la Protezione civile.

Ultimo aggiornamento: 04/07/15

Anpas Abruzzo :Serafino Montaldi confermato Presidente Regional e

Cronaca - Teramo

Vedi anche Protezione civile, esercitazione Anpas nel Chietino02/10/2014 Terminata simulazione protezione civile e soccorso sanitario...07/05/2014 Autostrade, ok da Consiglio a risoluzione per esentare "soccorsi"25/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Anpas Abruzzo :Serafino Montaldi confermato Presidente Regionale

sabato 04 luglio 2015, 16:46

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Serafino Montaldi confermato all'unanimità Presidente del Comitato Regionale abruzzese di Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. È ciò che è stato decretato dal primo consiglio regionale riunitosi martedì scorso a Pineto presso la sede della Pubblica Assistenza PROS Onlus.

Ad essere state confermate anche le cariche di Vice Presidente e Tesoriere affidate rispettivamente a Biagio Castagna (PROS Onlus Pineto) e a Domenico Pompei (Croce Bianca Val Vibrata). A Daniela Casilli, invece, della Croce Bianca L'Aquila, la segreteria regionale.

"Un grazie di cuore a tutti i Consiglieri uscenti - dice il Presidente Montaldi - che con la loro passione e dedizione hanno dimostrato grande attaccamento ad Anpas. Tanto è stato fatto ma tanto c'è ancora da fare...questo deve essere l'inno del nuovo Consiglio Regionale, delle varie funzioni e commissioni. Ora siamo tutti più consapevoli che se vogliamo volare, possiamo!"

Il nuovo Consiglio Regionale formatosi in seguito alle elezioni del 28 Giugno scorso tenutesi a Città S. Angelo è costituito da 11 consiglieri.

Di seguito i nominativi in ordine alfabetico:

Belardi Pierangelo (Pegaso Soccorso)
Casilli Daniela (Croce Bianca L'Aquila)
Castagna Biagio (PROS Onlus)
D'Anteo Luigi (Croce Angolana)
D'Ignazio Silvana (Protezione civile Morro d'oro)
De Berardinis Giuliano (Croce Bianca Alba Adriatica)
Gualtieri Giovanna (Protezione Civile Ocre)
Guerrieri Adele (Croce Bianca Teramo)
Montaldi Serafino (Croce Verde Civitella Roveto)
Pompei Domenico (Croce Bianca Val Vibrata)
Sciarra Francesco (Teate soccorso)

Terremoto in Lucania, scossa da 3.3 nella notte

Terremoti nel mondo

Vedi anche No Ombrina si gemella con Lucani, bandiere del movimento in...07/06/2015 Scossa sismica nell'alto sangro, ha registrato magnetudo 2.330/05/2015 Scossa di terremoto a largo di Martinsicuro, magnetudo 4.229/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto in Lucania, scossa da 3.3 nella notte

venerdì 03 luglio 2015, 09:44

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio.

Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Estate bollente: allerta caldo in Emilia-Romagna, temperature fino a 37 gradi - Emilia Romagna - Attualità

Attualità Estate bollente: allerta caldo in Emilia-Romagna,...

Estate bollente: allerta caldo in Emilia-Romagna, temperature fino a 37 gradi

Attualità Emilia Romagna

16:13 - 03 Luglio 2015

E' allerta caldo della Protezione civile in Emilia-Romagna dalle 16 di venerdì alle 18 di lunedì. Le temperature massime potranno raggiungere 36 gradi e localmente toccare i 37 nella pianura occidentale e centrorientale; a questi valori è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. La situazione rimarrà stazionaria, secondo gli esperti, nelle successive 48 ore.

Lascia un commento

Caldo sulla linea ferroviaria Bologna Rimini, treno si guasta: fermo per due ore - Rimini - Attualità

Attualità Caldo sulla linea ferroviaria Bologna Rimini, treno si...

Caldo sulla linea ferroviaria Bologna Rimini, treno si guasta: fermo per due ore

Attualità Rimini

16:47 - 03 Luglio 2015

Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Milano-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed ripartito alle 16.

Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. E' stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della Protezione civile.

La circolazione ferroviaria tornata regolare alle 16.15, ma il traffico è stato notevolmente rallentato dalle 14.25. Durante i lavori necessari a sostituire il locomotore il traffico è stato temporaneamente sospeso e poi gestito a senso unico alternato sul binario adiacente quello occupato dal treno fermo.

Lascia un commento

"Campo Scuola di Protezione Civile ed Ambientale": lezione di sicurezza a in montagna del Servizio Regionale del Soccorso Alpino FOTO

03/07/2015, 22:31 | Categoria: Attualit 

   Campo Scuola di Protezione Civile ed Ambientale  : lezione di sicurezza in montagna del Servizio Regionale del Soccorso Alpino

La dimostrazione si   svolta lo scorso 1 luglio

Tweet

CASTELPETROSO - Il Servizio Regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) ha effettuato il 1 luglio 2015 attivit  dimostrativa ed informativa in occasione del    Campo Scuola di protezione Civile ed Ambientale   che ha preso il via il 24 giugno nell  mbito del progetto    Anch   mio sono la Protezione Civile  .

L  evento, organizzato dall  Associazione dei volontari di Protezione Civile    Don Nicola Canzona   e promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, si svolge presso Monte Patalecchia, Comune di Castelpetroso, e avr  la durata di cinque giorni.

Il Campo Scuola, rivolto ai ragazzi di et  compresa tra i 10 e i 17 anni, ha come obiettivo quello di affrontare argomenti inerenti i diversi aspetti degli interventi e delle emergenze di Protezione Civile.

In quest  ttica, anche quest  anno, il Servizio Regionale del CNSAS   stato coinvolto, in qualit  di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per effettuare una lezione sulla prevenzione degli incidenti in montagna e per descrivere le diverse tipologie di intervento e le relative fasi di soccorso attuate in ambiente montano ed impervio.

A tale scopo i tecnici del CNSAS hanno predisposto, all  interno di una tenda allestita dai ragazzi e dai volontari dell  organizzazione, un  aula per la proiezione di diapositive e di un video dimostrativo delle attivit  e degli ambiti di intervento del Soccorso Alpino. Il materiale didattico presentato   stato spunto di riflessione per gli oltre quaranta ragazzi che hanno assistito alla lezione, e motivo di approfondimento mediante le numerose domande poste ai tecnici del CNSAS dai giovani allievi.

  stato possibile, in questo modo, sottolineare le numerose criticit  connesse alla frequentazione dell  ambiente montano, in particolar modo in una Regione come la nostra, con oltre il 70% del territorio classificato come montuoso secondo le tabelle altimetriche ISTAT.

Alla lezione teorica   seguita una fase dimostrativa con simulazioni pratiche a cui hanno partecipato, con grande entusiasmo, tutti i ragazzi presenti. Gli allievi, infatti, si sono cimentati nella pratica dell  arrampicata su roccia, hanno avuto modo di confrontarsi con la realizzazione di nodi alpinistici utilizzati nei soccorsi, di utilizzare un GPS e di conoscere e montare una speciale barella verricellabile in dotazione al Soccorso Alpino, con la quale hanno simulato un intervento di soccorso con messa in sicurezza ed evacuazione del ferito.

Il 5 luglio 6 anni dall'alluvione della Chiassa. Marcantoni: "Ghinelli ci aiuterà"

Arezzo Attualità 1 giorno fa

Il 5 luglio 6 anni dall'alluvione della Chiassa. Marcantoni: Ghinelli ci aiuterà

Redazione Arezzo Notizie

Non ci furono morti, forse per pura coincidenza, forse perché non c'erano paesani in strada, era la domenica all'ora di pranzo, ma i cittadini della Chiassa Superiore non dimenticano, anzi vogliono mantenere alta l'attenzione su un problema che non è risolto che non ha avuto risposte. E così domani mattina, domenica 5 luglio, si terrà la cerimonia in ricordo dell'alluvione della Chiassa Superiore. In quell'occasione, mentre era in corso un temporale, il paese si allagò all'improvviso, in maniera anomala e pericolosa: Le cause vanno ricercate nei lavori sbagliati hanno sempre sostenuto i battaglieri cittadini della Chiassa rappresentati dal portavoce Elio Marcantoni:

Vogliamo ricordare a tutti che fino ad oggi nessun aiuto è mai arrivato nemmeno un centesimo di rimborso su 3 milioni di danni racconta Elio Marcantoni silenzio assoluto da parte del Comune responsabile dell'accaduto, nessun lavoro di messa in sicurezza del paese effettuato, solo bugie, menzogne e promesse mai mantenute da parte della giunta Fanfani. Unico a venire alla Chiassa a parlare ed a rendersi conto del disastro provocato dal comune è stato Ghinelli durante la campagna elettorale e ci ha dato spazio anche in piazza san Francesco, mentre degli altri 8 candidati non c'è stata neppure una parola ad eccezione del M5S che ci ha fatto parlare e ci ha dato appoggio in piazza S. Agostino. Tutte le interrogazioni che abbiamo presentato in parlamento, sono state fatte da parlamentari fuori regione nessuno dei vari politicanti aretini ha mai speso una sola parola per gli alluvionati e giustamente la gente gliel ha fatta pagare cara alle urne.

Noi chiediamo il rimborso dei danni ricevuti, la messa in sicurezza del paese e che venga aperta immediatamente una inchiesta su questo disastro e soprattutto su chi ha fatto sparire denunce, firme e quant'altro. Qualcuno dovrà pagare per aver messo in ginocchio un sacco di famiglie che colpe non ne avevano, se non quella di avergli dato il voto.

Siamo consapevoli che Ghinelli non ha la bacchetta magica ma si è preso in carico il problema e sicuramente ci aiuterà, su questo non ci sono dubbi.

Al momento di ricordo organizzato per domani mattina parteciperà l'assessore Marcello Comanducci e ha dato la sua adesione la Lega Nord Toscana con una nota ufficiale:

La Lega nord Toscana si stringe attorno alla popolazione così duramente colpita da questa tragedia, ancora viva nei ricordi di tutti i cittadini e di tutti i Toscani.

Si comunica pertanto che domani, Domenica 5 Luglio, saranno presenti alla commemorazione di quella tragica giornata, che avverrà alla Chiassa Superiore di fronte ufficio postale, alle ore 9.15, il neo-assessore alle Pari Opportunità Tiziana Nisini e il vice capogruppo in Consiglio Comunale Alessandro Casi, in rappresentanza di tutti i neo-eletti nel comune di Arezzo e di tutta la Lega Nord Toscana.

Questa la video-intervista a Elio Marcantoni, portavoce degli alluvionati della Chiassa, realizzata nell'ottobre scorso, nei giorni delle alluvioni a Genova, Parma e Albinia. Le sue dichiarazioni sono sempre attuali:

Arezzo Attualità 1 giorno fa

Il 5 luglio 6 anni dall'alluvione della Chiassa. Marcantoni: Ghinelli ci aiuterà

Scossa di terremoto di 3.4 magnitudo: epicentro nell'Altotevere

Cronaca Valtiberina1 giorno fa

Scossa di terremoto di 3.4 magnitudo: epicentro nell Altotevere

Redazione Arezzo Notizie

Sono state avvertite anche ad Arezzo le scosse di terremoto che hanno avuto epicentro nell'area limitrofa a San Giustino Umbro. La prima, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è registrata all'1.26. Il sisma è stato avvertito in tutta la valle dell'Altotevere e, sempre secondo i dati dell'INGV, la scossa più forte è stata registrata alle 7 e 3 minuti di questa mattina ed è stata di magnitudo 3.4. L epicentro nella zona di Città di Castello e San Giustino ad una profondità di 12,3 chilometri. Nella stessa zona si erano verificate altre scosse di minore nella notte e all'alba. La più importante di 3.1 alle 6.28 come registrato dai rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non si registrano danni a persone o cose.

Cronaca Valtiberina1 giorno fa

Scossa di terremoto di 3.4 magnitudo: epicentro nell Altotevere

Alluvione Chiassa Superiore: sei anni dopo. Nisini: "Chiederemo commissione d'indagine speciale"

Arezzo Attualità 19 ore fa

Alluvione Chiassa Superiore: sei anni dopo. Nisini: Chiederemo commissione d'indagine speciale

Redazione Arezzo Notizie

Sei anni esatti e ancora il ricordo di quel giorno rimane indelebile nella memoria di chi lo ha vissuto in prima persona. Sono gli abitanti della Chiassa Superiore a tornare ancora una volta a parlare di quel 5 luglio 2009 quando, un fiume di fango invase completamente le strade del paese. Così questa mattina, domenica 5 luglio, si è svolta la cerimonia in ricordo dell'alluvione della Chiassa Superiore.

Il portavoce dei residenti della zona colpita dall'alluvione, Elio Marcantoni, ha così incontrato gli assessori comunali Tiziana Nisini e Marcello Comanducci i quali hanno da subito dato il loro consenso ad occuparsi quanto prima della questione legata agli interventi di messa in sicurezza e dei rimborsi.

“Vogliamo ricordare a tutti che fino ad oggi nessun aiuto è mai arrivato nemmeno un centesimo di rimborso su 3 milioni di danni – racconta Elio Marcantoni – silenzio assoluto da parte del Comune responsabile dell'accaduto, nessun lavoro di messa in sicurezza del paese effettuato, solo bugie, menzogne e promesse mai mantenute da parte della giunta Fanfani. Unico a venire alla Chiassa a parlare ed a rendersi conto del disastro provocato dal comune è stato Ghinelli durante la campagna elettorale e ci ha dato spazio anche in piazza san Francesco, mentre degli altri 8 candidati non c'è stata neppure una parola ad eccezione del M5S che ci ha fatto parlare e ci ha dato appoggio in piazza S. Agostino. Tutte le interrogazioni che abbiamo presentato in parlamento, sono state fatte da parlamentari fuori regione nessuno dei vari politicanti aretini ha mai speso una sola parola per gli alluvionati e giustamente la gente gliel'ha fatta pagare cara alle urne.

“Noi chiediamo il rimborso dei danni ricevuti, la messa in sicurezza del paese e che venga aperta immediatamente una inchiesta su questo disastro e soprattutto su chi ha fatto sparire denunce, firme e quant'altro. Qualcuno dovrà pagare per aver messo in ginocchio un sacco di famiglie che colpe non ne avevano, se non quella di avergli dato il voto.”

“Siamo consapevoli che Ghinelli non ha la bacchetta magica ma si è preso in carico il problema e sicuramente ci aiuterà, su questo non ci sono dubbi.”

Tra i presenti questa mattina anche i consiglieri comunali Mery Cornacchini e Giovanni Bonacci.

Arezzo Attualità 19 ore fa

Alluvione Chiassa Superiore: sei anni dopo. Nisini: Chiederemo commissione d'indagine speciale

11enne in mountain bike vittima di un infortunio a Montecauto

5 lug 2015 - 49 letture //

Un ragazzino 11enne di Gaggio Montano, è rimasto vittima in mattinata di un infortunio a Montecauto delle Alpi. L'incidente è avvenuto in località Mulino della Squaglia dove il giovane è stato raggiunto dagli esperti del Soccorso alpino. I soccorritori hanno operato via terra, su un sentiero, e con l'ausilio dell'elicottero di Pavullo. Il ragazzino è stato poi recuperato con il verricello dalle squadre, che hanno liberato un'area dalla vegetazione.

Serata di beneficenza per il Nepal l'11 luglio a San Possidonio

Serata di beneficenza per il Nepal l 11 luglio a San Possidonio

4 lug 2015 - 219 letture //

Sabato 11 Luglio il Comune di San Possidonio, i Volontari del gruppo di protezione civile insieme con l'associazione AVPC organizzano presso il La Bastia, Via Togliatti 34 San Possidonio (MO) una grigliata di beneficenza per le popolazioni del Nepal colpite dal terremoto. Info e prenotazioni: Paolo 3480825497; Paola 3334900877

Savignano, il lavoro e l'impegno civile di Caterina: portalettere e volontaria della Protezione Civile

C'è anche un'altra passione che coinvolge Maria Caterina assieme alla sua famiglia che fin dal 1956 è specializzata nella realizzazione di presepi meccanici semoventi, che sono riconosciuti in Italia per essere fra quelli di maggiori dimensioni.

Redazione 3 luglio 2015

Per i cittadini di Savignano è normale incontrarla al mattino mentre consegna la corrispondenza in una delle zone della città, ma oltre al quotidiano impegno lavorativo come dipendente di Poste Italiane (è stata assunta nel 2008), Maria Caterina Gualtieri presta il suo prezioso servizio di volontaria presso il gruppo Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini di Cesena, alla quale è iscritta dal 2009 e dal 2013 fa parte del consiglio direttivo. In quest'ultima veste ha vissuto episodi toccanti in quelle realtà dove ha portato soccorso; persone provate dalla violenza della natura le cui storie a un certo punto si sono intrecciate con quella di Maria Caterina.

Certo la presenza femminile nel gruppo dell'Associazione Alpini della Protezione Civile è molto contenuta, nel senso che oltre a lei c'è solo un'altra donna. Ma proprio questa determinazione esalta le sue qualità, la sua spinta positiva: «Dopo la formazione di primo livello - dice la Gualtieri - sono stata impegnata attivamente soprattutto durante l'emergenza del terremoto dell'Emilia del maggio 2012, prestando servizio per oltre 40 giorni presso i campi di accoglienza di Finale Emilia, Poggio Renatico, Cento e Casumaro. E' stata un'esperienza umana che mi ha segnato profondamente e ha accresciuto dentro di me la voglia di dare una mano dove c'è bisogno».

Annuncio promozionale

E infatti anche negli ultimi due anni, Caterina non ha lesinato il suo impegno civile in occasione di altre calamità naturali: «Nel 2014 e 2015 ho prestato soccorso alle popolazioni colpite dalle emergenze idriche, alluvioni ed esondazioni e anche nel monitoraggio dei fiumi nei territori di Modena, Bastiglia, Boretto, Finale Emilia, Bomporto, Parma, Brescello, ma anche nella mia Romagna a Cesena e Faenza». C'è anche un'altra passione che coinvolge Maria Caterina assieme alla sua famiglia che fin dal 1956 è specializzata nella realizzazione di presepi meccanici semoventi, che sono riconosciuti in Italia per essere fra quelli di maggiori dimensioni.

Frana di Montevercchio: al via i lavori di consolidamento con i fondi della Regione

Nel frattempo, è in corso la perimetrazione dell'area franosa di Montevercchio nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Redazione 4 luglio 2015

3

Una buona notizia per la frana di Montevercchio: il Servizio Tecnico di Bacino Romagna è in procinto di avviare gli interventi strutturali di consolidamento del versante della frana. Lo hanno comunicato gli stessi funzionari regionali del Servizio Tecnico di Bacino Romagna incontrando nei giorni scorsi i tecnici del Comune di Cesena per fare il punto della situazione sull'evoluzione del dissesto, anche alla luce del monitoraggio e degli studi in corso da parte del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna.

Attivo dalla primavera del 2013, il movimento franoso di Montevercchio interessa una piccola valle calanchiva costituita da terreni argillosi, e si estende per una lunghezza di 700 metri su un fronte di 50 metri, con una profondità media di circa 10 metri, coinvolgendo un volume di terreno stimabile in più di 300.000 metri cubi. In particolare, gli studi del Dipartimento di Scienze Geologiche hanno confermato che l'intero corpo di frana si riattiva immediatamente, anche a seguito di "piogge normali" e si comporta alla stregua di un "fluido magmatico". Proprio queste caratteristiche hanno determinato una situazione di emergenza prolungata, e gli interventi realizzati finora sono stati condotti soprattutto per la salvaguardia delle abitazioni, delle strade provinciali e delle linee elettriche minacciate dal dissesto.

Con l'arrivo della stagione estiva - e condizioni di terreno più praticabili - si potrà finalmente eseguire quelle opere di consolidamento necessarie per mettere al riparo da nuovi pericoli. Entrando nel dettaglio, è prevista la realizzazione di un sistema di rilevati in terra compattata drenati (cioè briglie di contenimento) e di opere di drenaggio delle acque sotterranee e superficiali. L'intervento, a cura del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sarà finanziato con le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna (dietro coordinamento dell'Assessore alla difesa del suolo Paola Gazzolo) e con gli ulteriori finanziamenti erogati nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile del 30 marzo scorso relativa ai primi interventi urgenti per far fronte alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 4 al 7 febbraio 2015.

Annuncio promozionale

Nel frattempo, è in corso la perimetrazione dell'area franosa di Montevercchio nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Inoltre, Servizio Tecnico di Bacino e Comune stanno cercando insieme una soluzione per i grossi quantitativi di argilla attualmente ammassati in prossimità delle abitazioni e della strada provinciale, attraverso accordi con le aziende che utilizzano materiali di questo tipo per le loro attività. "Finalmente stanno per essere messe in atto - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Sostenibilità ambientale Francesca Lucchi - quelle misure indispensabili per la messa in sicurezza dell'area, che finora non era stato possibile eseguire per le difficili condizioni di emergenza che si sono determinate, anche a causa del ripetuto maltempo dell'inverno scorso. Abbiamo seguito sempre con il massimo impegno questa situazione complessa, affrontando momenti molto difficili e desideriamo ringraziare la Regione e il Servizio Tecnico di Bacino per il supporto che ci hanno garantito, con l'auspicio che la soluzione sia ormai a portata di mano".

Bocca di Valle, anziano precipita in un fosso durante una gita: illes
o

Un 80enne di Lanciano è precipitato per 15 metri in un fosso, per recuperarlo è intervenuto il Soccorso Alpino con un elicottero del 118. Terzo incidente in in tre giorni

Redazione 6 luglio 2015

Storie Correlate Escursionista si perde sulla Majella: salvato dal soccorso alpino

Terzo incidente in tre giorni vicino alle cascate di San Giovanni a Bocca di Valle, nel comune di Guardiagrele. Ieri un 80enne di Lanciano durante una gita è precipitato per 15 metri in un fosso.

Per recuperarlo è intervenuto il Soccorso Alpino con un elicottero del 118. L'uomo, nonostante i graffi riportati con la caduta, è rimasto miracolosamente illeso. I tecnici del Soccorso Alpino lo hanno immobilizzato sulla barella per trasportarlo in un luogo accessibile all'elicottero del 118 dell'Aquila. L'anziano è stato poi trasportato all'ospedale di Chieti.

Giornate intense per il soccorso alpino: sempre a Bocca di Valle poco prima due donne di 60 anni, una di Guardiagrele e una di Padova, sono inciampate fratturandosi la caviglia durante due escursioni separate.

Annuncio promozionale

*Sistemano il gommone ma l'auto si sfrena e finisce in mare***Numana, sistemano il gommone
ma in mare finisce la loro auto**

PER APPROFONDIRE: Numana, auto, mare

NUMANA - Stavano posizionando un gommone sullo scivolo, nel porticciolo di Numana, quando la loro auto si è sfrenata ed è finita in mare. Brutta disavventura per una coppia maceratese, ieri attorno alle 18,30. Forse per una disattenzione o un malinteso tra marito e moglie, la Opel grigia è finita in acqua in retromarcia, lungo lo scivolo, anche se non si è inabissata interamente per via del fondale basso. Gli uomini della Protezione Civile con una Jeep e cinte in nylon hanno provveduto a recuperare l'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un treno si guasta per il caldo: sosta di due ore a Bologna***Treno si guasta per il caldo
e resta fermo due ore a Bologna**

PER APPROFONDIRE: Bologna, treno, caldo

BOLOGNA - Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Milano-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. È stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Altotevere, la scossa più forte di magnitudo 3.4

Città di Castello - San Giustino

05/Luglio/2015 - 08:30

N° commenti 0

Terremoto in Altotevere. La scossa più forte è stata registrata alle 7 e 3 minuti di domenica 5 luglio ed è stata di magnitudo 3.4. L'epicentro nella zona di Città di Castello e San Giustino ad una profondità di 12,3 chilometri. Nella stessa zona si erano verificate altre scosse di minore nella notte e all'alba. La più importante di 3.1 alle 6.28 come registrato dai rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Scosse anche in mattinata, l'ultima alle 10.21 di magnitudo 2. Non si registrano danni a persone o cose.

Ondata di caldo, picco previsto nel week-end: fase di "forte disagio"

PERUGIA

Ondata di caldo, picco previsto nel fine settimana: fase di "forte disagio"

03/Luglio/2015 - 14:29

N° commenti 0

Nel bollettino del 3 luglio 2015 sono previste temperature elevate di 35 gradi dovute a un'ondata di calore, con condizioni che potrebbero persistere per più giorni; condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio. A Perugia quindi è prolungata la fase di disagio (livello 2) per la giornata di venerdì 3 luglio e la fase di forte disagio (livello 3) per le giornate di sabato 4 e domenica 5 luglio. Considerato quanto contenuto nel piano comunale di Gestione per l'emergenza calore, viene conseguentemente istituita presso la protezione civile con sede a Pian di Massiano, strada Santa Lucia n. 2, la sala operativa, attiva dalle 8 alle 18 per tutta la durata dell'emergenza sabato 4 e domenica 5 (livello 3). I riferimenti relativi alle varie fasi di attivazione sono specificati nel piano comunale di gestione delle ondate di calore consultabile nel sito internet del Comune al seguente indirizzo:

<http://istituzionale.comune.perugia.it/pagine/piano-emergenza-calore>. La funzione della sala operativa, che risponde allo 0755774410, è quella di ricevere le chiamate di persone che, senza particolari patologie, chiedono sollievo momentaneo dall'ondata di calore. Le stesse verranno accompagnate nella più vicina area di accoglienza dotata di ventilatori e di aria condizionata. Si invita, inoltre, la popolazione ad adottare le adeguate misure, qualora le attuali condizioni meteorologiche perdurino.

Terremoto di magnitudo 3.3 nel Cosentino

Scossa nella notte. Epicentro tra Albidona e Roseto Capo Spulico

Venerdì, 03 Luglio 2015 10:46

[dimensione font diminuisce](#) [dimensione carattere aumenta](#) [dimensione carattere](#) [Un sismografo](#) [Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)

Taggato in

COSENZA, TERREMOTO A COSENZA, ingv,

COSENZA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata dall'Ingv, la notte scorsa alle 3.07, nella provincia di Cosenza. I centri più vicini all'epicentro sono stati: Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci, Castroregio, Villapiana e Roseto Capo Spulico. Un'altra scossa, di magnitudo 2.7, è stata invece rilevata dall'Ingv in provincia di Perugia e il comune più vicino all'epicentro è stato quello di Pietralunga.

***Oggi il picco del caldo, afa record Acqua e aria condizionata in Centro
o Una task force contro gli incendi***

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 05/07/2015 - pag: 2

Un caldo intollerabile, con punte di 37 gradi, l'asfalto che si scioglie. Saranno giornate difficili per chi lavora o vuole visitare la Capitale. Per questo la Protezione Civile ha predisposto, a partire da stamattina alle nove, tre postazioni anti-afa per assistere romani e turisti in difficoltà. In Piazza Risorgimento sarà allestita una tenda provvista di aria condizionata, con distribuzione di acqua, dedicata specialmente ai fedeli diretti a Piazza San Pietro. Ci si potrà dissetare anche in Piazza del Campidoglio, davanti ai Musei Capitolini, e in Piazza della Piramide, nella stazione della metropolitana. L'afa fa aumentare anche la probabilità di incendi. L'inchiesta su Mafia Capitale ha avuto una conseguenza evidente nella vita dei romani: avere parchi, aiuole, aree verdi lasciati in stato di abbandono, con la conseguenza che le sterpaglie possono più facilmente prendere fuoco. Per questo la Giunta Capitolina ha deciso di correre ai ripari dando vita a una task force che avrà il compito di prendersi cura del verde e scongiurare i pericoli nella seconda e terza settimana di luglio. Ad annunciare il piano straordinario è stato ieri il sindaco Ignazio Marino: «Con la giunta Alemanno ha spiegato la criminalità si era infiltrata fin nelle istituzioni, noi abbiamo voluto recidere questi legami e rifare tutti i bandi. Nell'attesa avremo 1000 persone che si dedicheranno alla cura del verde e del decoro della città». L'operazione straordinaria di decoro urbano interesserà circa 7 milioni di mq sui 40 totali di cui si compone il verde cittadino, ovvero il 17,5% e avrà un costo di 600 mila euro. Saranno coinvolti il servizio giardini, il dipartimento Simu, l'Ama, i volontari della protezione civile di Roma Capitale e provincia oltre a 10 aziende del mondo agricolo. Tra le aree e le strade a grande percorrenza individuate nei 15 municipi della Capitale ci sono via Appia Nuova, l'Olimpica, Monte Antenne, Villa Sciarra, l'autostrada Roma-L'Aquila e i grandi parchi a partire da quelli più periferici di Centocelle, Forte Prenestino, Trullo, Villa Bonelli e Colli D'Oro. La Protezione Civile interverrà, insieme al servizio giardini, nelle aree a maggior rischio incendi nei municipi. In totale è previsto l'impiego in media di 65 operatori al giorno e di 80 mezzi. Marino parla di «un cambiamento epocale» e di coinvolgimento dei cittadini in prima persona. «Roma spiega è una capitale, diversamente da quello che si dice in giro, dal forte senso civico». Per questo, ieri, ha lanciato un appello a tutti i romani e le romane: «Nelle prossime settimane avremo persone esperte nei parchi che sanno falciare l'erba e chiederemo a chi si vuole unire a noi di partecipare a quest'operazione di decoro della città. A partire dalla giunta, che io vedrei molto bene con gli scarponi da capocantiere».

RIPRODUZIONE RISERVATA

bloccati per due ore al caldo

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Si guasta il treno, passeggeri

SULLA BOLOGNA-RIMINI

Si guasta il treno, passeggeri

bloccati per due ore al caldo

L'alta temperatura ha fermato il locomotore

SULLA BOLOGNA-RIMINI

Si guasta il treno, passeggeri

bloccati per due ore al caldo

L'alta temperatura ha fermato il locomotore

BOLOGNA Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Milano-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. È stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della Protezione civile. (Ansa)

03 luglio 2015

Si guasta il treno, passeggeri
bloccati per due ore al caldo

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Allarme caldo, weekend da bollino rosso

Corriere di Bologna > bologna > cronaca >

ONDATA DI CALORE

Allarme caldo, weekend da bollino rosso

Temperature record: punte di 37 gradi in tutta la regione

ONDATA DI CALORE

Allarme caldo, weekend da bollino rosso

Temperature record: punte di 37 gradi in tutta la regione

BOLOGNA - Allerta-caldo della Protezione civile in Emilia-Romagna fino alle 18 di lunedì. Le temperature massime potranno raggiungere 36 gradi e localmente toccare i 37 nella pianura occidentale e centrorientale; a questi valori è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. La situazione rimarrà stazionaria, secondo gli esperti, nelle successive 48 ore.

04 luglio 2015 (modifica il 06 luglio 2015)

Allarme caldo, weekend da bollino rosso

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Allarme trivelle a Recanati' rel="bookmark">"Sempre caro mi fu quest'ermo pozzo" Allarme trivelle a Recanati

Sempre caro mi fu quest'ermo pozzo

Allarme trivelle a Recanati

AMBIENTE - La denuncia del Forum dei movimenti per l'acqua e di Trivelle Zero Marche: Un impianto alto 10 metri per la ricerca di idrocarburi. E' un attacco al paesaggio leopardiano". Appello al presidente della Regione Ceriscioli

sabato 4 luglio 2015 - Ore 20:40 - caricamento letture

2 commenti

Allarme trivelle a Recanati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/04/sempr-caro-mi-fu-questermo-pozzo-allarme-trivelle-a-recanati/677838/' displayText='facebook'> Allarme trivelle a Recanati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/04/sempr-caro-mi-fu-questermo-pozzo-allarme-trivelle-a-recanati/677838/' displayText='twitter'> Allarme trivelle a Recanati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/04/sempr-caro-mi-fu-questermo-pozzo-allarme-trivelle-a-recanati/677838/' displayText='email'> Allarme trivelle a Recanati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/04/sempr-caro-mi-fu-questermo-pozzo-allarme-trivelle-a-recanati/677838/' displayText='plusone'> Allarme trivelle a Recanati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/04/sempr-caro-mi-fu-questermo-pozzo-allarme-trivelle-a-recanati/677838/' displayText='pinterest'>

Un impianto di perforazione

Luoghi leopardiani minacciati da trivelle per la ricerca di idrocarburi. A denunciarlo sono Forum H2O (nato per sostenere il referendum sull'acqua pubblica) e Trivelle Zero, giovanissimo movimento ambientale nato per difendere il territorio dalle lobby petrolifere.

«Sempre caro mi fu quest'ermo pozzo? accusano Altro che Leopardi e Dustin Hoffman, a Recanati arrivano torcia e trivelle alte decine di metri in un'area di pregio paesaggistico. Siamo indignati, è un attacco ai luoghi leopardiani e al territorio marchigiano. Il presidente della Regione Ceriscioli blocchi il progetto, neghi l'intesa e riesamini l'intero procedimento per tutelare un paesaggio unico».

In un ricco dossier le associazioni ricostruiscono l'iter che porterà alla realizzazione del pozzo a meno di 2 chilometri dal centro storico

«E' possibile trasformare i paesaggi che hanno ispirato una delle massime menti europee in una succursale di una qualsiasi area industriale destinata alla produzione di idrocarburi? continuano trivelle e torce in funzione per mesi, alla ricerca dell'eldorado fossile?»

Il funzionario della Regione, David Piccinini (il R.U.P è Velia Cremonesi), ha stabilito il 5 novembre 2014 che un progetto di questa portata, proposto dalla società Compagnia Generale degli Idrocarburi S.p.a., immerso, come detto, nel territorio del comune del famoso spot di Dustin Hoffman che doveva far conoscere le Marche nel mondo, non deve essere neanche sottoposto alla procedura completa di Valutazione di Impatto Ambientale. Infatti, ha emanato un Decreto dirigenziale di esclusione dall'assoggettabilità a Via. Ora, di fatto, manca solo la sigla dell'Intesa della Regione Marche per il rilascio dell'autorizzazione definitiva da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Molto presto, grazie anche al Decreto Sblocca/Sporca Italia, invece che proporre ai turisti il nostro paesaggio unico li accoglieremo con il frastuono delle trivelle all'opera. E la contemplazione dei luoghi cari al poeta dell'Infinito, il silenzio per raccogliersi davanti alla bellezza del paesaggio? Tutte cose evidentemente inutili, visto che il Decreto renziano fa diventare le trivelle di pubblica utilità e, quindi, compatibili in qualche modo con un Piano regolatore comunale che classifica quell'area come di Zona agricola di salvaguardia paesistico ambientale».

Allarme trivelle a Recanati" rel="bookmark">"Sempre caro mi fu quest'ermo pozzo" Allarme trivelle a Recanati

Il sito del cantiere in un immagine di Google Street

Le associazioni descrivono anche i particolari del progetto: «È necessario il movimento terra con rimodellamento dei terreni per 36.600 metri cubi di terra, di cui 13.000 andranno in discarica, il posizionamento per mesi di una trivella e di una torre per la torcia alte decine di metri (negli elaborati non sono neanche reperibili le informazioni circa l'altezza esatta; solo la base della torcia ha un diametro di 30 metri), sarà scavato un pozzo profondo oltre 800 metri. Il cantiere si trova in un'area classificata a rischio sismico 2 (possibilità di forti terremoti). Consigliamo vivamente di informarsi su quanto sta accadendo a Groningen in Olanda dove, a causa dei terremoti connessi allo sfruttamento di un giacimento, 152.000 case dovranno essere ristrutturate, con le scuse ufficiali del Governo olandese per aver sottostimato i rischi. Per finire l'area è all'interno di una zona a pericolosità frane di livello moderato.

Un impianto del genere costituisce, per stessa ammissione del proponente, fonte di rischio per "blow-out", l'eruzione incontrollata di idrocarburi in testa pozzo nonché di incendi con possibile interessamento delle zone circostanti. Una delle misure di prevenzione citata come salvifica dall'azienda è l'installazione del blow-out preventer. La ditta dichiara che "Non è azzardato asserire che un'eruzione incontrollata potrebbe capitare esclusivamente a causa di una contemporanea serie di errori umani e malfunzionamenti di attrezzature, difficilmente immaginabile." Peccato che non serve l'immaginazione perché basta andare sul sito della Commissione d'Inchiesta del Governo degli Stati Uniti per scoprire che fu proprio il malfunzionamento del Blow Out Preventer ad ingigantire l'incidente del 2010 nel Golfo del Messico».

Il dossier di Trivelle Zero e Forum italiano dei movimenti per l'acqua

Articoli correlati

Colle dell'Infinito, Manzi a Franceschini: "Un piano per preservarlo"

Sì al rustico sul Colle dell'Infinito Il Tar "boccia" parere della Soprintendenza

Frana al Colle dell'Infinito Il sindaco: "Non scoppia di salute, ha bisogno di essere consolidato"

Colle dell'Infinito, il Comune: "Il nostro obiettivo è riqualificare la piazzetta"

Colle dell'Infinito di nuovo in pericolo In vendita la piazzetta d'ingresso

Colle dell'Infinito, Fiordomo scrive a Franceschini: "Noi abbiamo evitato la cementificazione"

"Nessuna country house sull'Infinito, Franceschini venga a vedere"

*Allarme trivelle a Recanati'' rel=""bookmark">"Sempre caro mi fu quest'e
rmo pozzo" Allarme trivelle a Recanati*

Colle dell'Infinito, Gizzi: "Sarà la Sovrintendenza a dare il parere definitivo"

Colle dell'Infinito, il ministro Franceschini: "E' patrimonio nazionale, va preservato"

Colle dell'Infinito, respinto il ricorso della Sovrintendenza "Nessun vincolo di inedificabilità"

Colle dell'Infinito, sentenza tra un mese Il sovrintendente: "Andremo fino in fondo"

Tutela del Colle dell'Infinito Domani la sentenza del Consiglio di Stato

Colle dell'Infinito, deciderà il Consiglio di Stato Borletti Buitoni: Sia un esempio nazionale

Colle dell'Infinito, Marangoni: "E' in atto uno scempio"

Galassi: "Il nuovo PRG mette in salvo il Colle dell'Infinito"

Piano regolatore in Consiglio con attenzione al Colle dell'Infinito

Tutela del Colle dell'Infinito Bartomeoli: "No alla vendita del Grottino"

Il Fai e Vanni Leopardi chiedono di rafforzare i vincoli sul Colle dell'Infinito

"Nessuna minaccia cemento per il Colle dell'Infinito"

*Allarme trivelle a Recanati'' rel=""bookmark">"Sempre caro mi fu quest'e
rmo pozzo" Allarme trivelle a Recanati*

Nuovo allarme cemento sul Colle dell'Infinito Spunta il progetto di un garage interrato

“Il Colle dell'Infinito è salvo”

Colle dell'Infinito Marangoni interroga Spacca

Sgarbi difende il Colle dell'Infinito “Un delitto modificare quel paesaggio”

“Il Colle dell'Infinito sarà salvaguardato”

Il rischio infinito del Colle dell'Infinito

Colle dell'Infinito, il sindaco Fiordomo scrive a “L'Espresso”

Cemento sul Colle dell'Infinito Ciccioli (Pdl) interroga Galan

Il grido d'allarme de “L'Espresso” “Agriturismo sull'Infinito”

Sul Colle dell'Infinito torna l'incubo del mattone

Caldo "africano" fino a lunedì 6 luglio

L'ondata di calore riguarda tutta la regione

Tweet Tweet

Dalle 16 del 3 luglio, e per 74 ore, cioè fino a lunedì alle 18, l'Emilia-Romagna sarà sotto la cappa del **caldo africano**. L'**'allerta "calore"** riguarda tutta la regione. In termini più tecnici, "un campo di alta pressione di origine africana mantiene condizioni di tempo stabile e soleggiato, con afflussi di aria calda e umida nei bassi strati che favoriscono temperature massime al di sopra della soglia di attenzione pari a 35 gradi. Le temperature massime potranno raggiungere valori di 36 gradi e localmente toccare i 37 nella pianura occidentale e centrorientale".

Ai valori di temperature massime è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. Di conseguenza la Protezione civile raccomanda l'attivazione di tutte le **misure per prevenire o attutire il disagio climatico**. Si raccomanda in particolare di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle Aziende sanitarie, "di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata", mentre chi deve lavorare sotto il sole cocente dovrà "cautelarsi con idonei mezzi di protezione". E prima di mettersi in viaggio è bene "premunirsi di sufficienti scorte d'acqua".

Azioni sul documento [Stampa](#)

Pubblicato il 03/07/2015 —

La protezione civile con le mani legate

Home » Primo Piano, Tresigallo » | di **Redazione**

3 luglio 2015, 19:32 481 visite

La protezione civile con le mani legate

Cascapera: “Siamo esclusi da interventi operativi e dai corsi per la formazione dei volontari”

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

di Giuseppe Malatesta

Tresigallo. Da mesi esclusi dai ruoli operativi per volere del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (Cavpc), privati del diritto di voto e di partecipazione alle assemblee associative. E' questa la sorte toccata alla Protezione Civile di Tresigallo, in contrasto con l'organo supervisore provinciale che dovrebbe accogliere la richiesta di iscrizione di un'associazione già regolarmente iscritta agli elenchi regionali del volontariato, costituitasi nel 2011 e ancora in un limbo che taglia i suoi volontari fuori dai ruoli operativi, relegandoli a ruoli di mero supporto. A rendere pubblica la questione è Marco Cascapera, 29 anni in aeronautica e attuale presidente del nucleo tresigallese.

“Siamo da mesi in una situazione paradossale –racconta -, ed è giunto il momento di sollecitare un intervento da parte delle istituzioni. L'associazione che presiedo è regolarmente iscritta all'elenco nazionale e regionale, ma per essere impiegati sul territorio è necessario essere accolti nel Coordinamento provinciale, secondo quanto previsto dalla normativa. Il direttivo di questo organo si arroga da mesi il diritto di non accettare la nostra richiesta di iscrizione, appellandosi ad un regolamento interno che è però in assoluto contrasto con la normativa regionale, a cui non è conforme. Il risultato? Siamo esclusi da interventi operativi, ma anche dai corsi per la formazione dei volontari”.

L'iter seguito dall' A.P.C. Tresigallo è quello previsto, come confermano anche Regione e Provincia in una nota firmata da Alceste Zecchi (responsabile provinciale protezione civile) e da Maurizio Mainetti (direttore dell'agenzia regionale protezione civile) in cui si cita l'associazione tresigallese come l'unica tra le 19 associazioni di protezione civile nella provincia ferrarese ad aver fatto richiesta formale di iscrizione al Coordinamento, eppure l'unica a non essere accettata dal direttivo.

“Tutto ha inizio nell'ottobre 2014 – continua Cascapera quando si completa l'iscrizione all'elenco regionale del volontariato di protezione civile – sezione provinciale. La provincia ne dà conferma e a quel punto formalizziamo la richiesta per l'iscrizione al Coordinamento Provinciale, il quale direttivo ci fa sapere che, da regolamento interno, ci sono 60 giorni di tempo per poter deliberare l'accoglimento. Abbiamo subito obiettato, trovando la procedura illegittima e non conforme alla dgr 1071, una determina di giunta regionale a cui si deve obbligatoriamente far riferimento”.

L'allora direttore del Coordinamento Marco Piazzi si mostrò irremovibile di fronte alle contestazioni e inoltre rigettò la richiesta di partecipazione alle imminenti elezioni per il rinnovo del direttivo, il 1° novembre scorso. Il presidente Cascapera fu poi ammesso, su permesso votato dall'assemblea di soci, come uditor e poté constatare quelle che lui definisce “le gravi irregolarità procedurali e i vizi di forma con cui erano condotte le operazioni di voto”, contestate anche da altre sette associazioni di protezione civile provinciali che difatti abbandonarono la seduta di voto. “La commissione elettorale fu in quella giornata del tutto estromessa – denuncia Cascapera -, e per di più fu il direttivo uscente a presiedere l'assemblea, procedura assolutamente contraria al regolamento ed ennesima dimostrazione del mancato rispetto del Coordinamento verso una determina regionale che rappresenta le istituzioni stesse. A nostro parere, è grave che un'associazione che pur non essendo pubblica dipende economicamente e logisticamente da Regione e Provincia non rispetti le norme da queste ultime stabilite, trincerandosi dietro la fantomatica autonomia del volontariato per tenere in piedi uno statuto interno illegittimo che la Provincia aveva accettato nel 2013 solo con la promessa di un urgente

La protezione civile con le mani legate

adeguamento alla normativa, cosa tutt'ora disattesa”.

I volontari di Tresigallo intanto, animati da malcontento, continuano a portare avanti le attività collaterali, come quelle che li vede coinvolti nelle scuole primarie nei corsi di sicurezza, in attesa di poter essere attivati sul territorio provinciale, regionale e nazionale. Nel novembre scorso, di fronte all'emergenza Po il gruppo venne impiegato su iniziativa dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi: “In quell'occasione – continua siamo stati orgogliosi di intervenire nelle operazioni di soccorso, rispondendo all'appello del presidente Tagliani e dimostrando lealtà alle istituzioni, ma purtroppo il nostro era solo un ruolo di supporto non del tutto operativo. Una situazione anomala che non può continuare”.

Oggi, dopo il nulla di fatto, Cascapera pensa ad un esposto all'Ufficio volontariato della Regione, ma vorrebbe che le cose si risolvessero in maniera più “morbida”, senza fare passi indietro ma applicando la normativa vigente: “Chiediamo di ripetere l'iter di iscrizione della nostra associazione al Coordinamento – conclude e al contempo che vengano intraprese pubblicamente le azioni necessarie a verificare la sussistenza in capo al Coordinamento di Ferrara dei requisiti indispensabili per poter essere ancora iscritti all'elenco regionale ed eventualmente agire alla revisione dello stesso in base alla normativa vigente. Auspico inoltre, per il futuro, che i singoli presidenti delle associazioni di protezione civile del territorio partecipino e abbiano rilevanza all'interno del Coordinamento, per evitare situazioni del genere e garantire il massimo della democraticità”.

Fino a domani attiva l'allerta per forte calore

Domenica 5 Luglio 2015 - Faenza

Nella giornata di domani sono previste punte di 36 gradi e condizioni di disagio bioclimatico

Continua fino alle 18 di domani, lunedì 6 luglio, l'allerta meteo della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per il forte calore. Sono previste temperature massime mediamente sui 35 gradi, ma con punte anche di 37-38 gradi. Anche le temperature notturne rimarranno decisamente alte su valori attorno a 26 gradi.

La situazione climatica determinerà condizioni di disagio bioclimatico nelle zone di pianura e nella fascia collinare sino a quote di 200 - 300 metri, che possono provocare soprattutto in città colpi di calore e disidratazione in caso di prolungata esposizione al sole e attività fisica. Il disagio verrà percepito maggiormente nei centri urbani ad esclusione delle città a ridosso della fascia costiera.

Allerta caldo fino a lunedì, la Protezione Civile avverte la popolazione: anche 37 gradi

3 luglio 2015 Cesena Cronaca Brevi HomePage Cesena

CESENA. La Protezione Civile regionale ha appena comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' dal pomeriggio di oggi, venerdì 3 luglio, fino alle ore 18 di lunedì 6 luglio per l'arrivo di un'ondata di caldo che nella pianura romagnola porterà le temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, con punte di 36-37 gradi.

La Protezione Civile del Comune si è già messa a disposizione dei Responsabili sanitari del coordinamento territoriale, ed è pronta - in caso di bisogno - a fornire assistenza, sostegno e pronto intervento verso le categorie di cittadini a rischio.

A tutti si raccomanda di evitare prolungate esposizioni al sole, specialmente nelle ore più calde, e di idratarsi adeguatamente.

Particolare attenzione va prestata alle fasce più deboli - anziani, bambini, cardiopatici - per evitare il rischio di colpi di calore.

Ufficio Stampa del Comune di Cesena

Postina e volontaria della Protezione Civile: è Maria Caterina Gualtieri

3 luglio 2015 Fotonotizie Cesena Economia & Lavoro Società HomePage Cesena

La donna è anche un'appassionata di presepi SAVIGNANO. Per i cittadini di Savignano è normale incontrarla al mattino mentre consegna la corrispondenza in una delle zone della città, ma oltre al quotidiano impegno lavorativo come dipendente di Poste Italiane (è stata assunta nel 2008), Maria Caterina Gualtieri presta il suo prezioso servizio di volontaria presso il gruppo Protezione Civile A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Cesena, alla quale è iscritta dal 2009 e dal 2013 fa parte del consiglio direttivo. In quest'ultima veste ha vissuto episodi toccanti in quelle realtà dove ha portato soccorso; persone provate dalla violenza della natura le cui storie a un certo punto si sono intrecciate con quella di Maria Caterina.

Certo la presenza femminile nel gruppo dell'Associazione Alpini della Protezione Civile è molto contenuta, nel senso che oltre a lei c'è solo un'altra donna. Ma proprio questa determinazione esalta le sue qualità, la sua spinta positiva: «Dopo la formazione di primo livello - dice la Gualtieri - sono stata impegnata attivamente soprattutto durante l'emergenza del terremoto dell'Emilia del maggio 2012, prestando servizio per oltre 40 giorni presso i campi di accoglienza di Finale Emilia, Poggio Renatico, Cento e Casumaro. E' stata un'esperienza umana che mi ha segnato profondamente e ha accresciuto dentro di me la voglia di dare una mano dove c'è bisogno».

E infatti anche negli ultimi due anni, Caterina non ha lesinato il suo impegno civile in occasione di altre calamità naturali: «Nel 2014 e 2015 ho prestato soccorso alle popolazioni colpite dalle emergenze idriche, alluvioni ed esondazioni e anche nel monitoraggio dei fiumi nei territori di Modena, Bastiglia, Boretto, Finale Emilia, Bomporto, Parma, Brescello, ma anche nella mia Romagna a Cesena e Faenza».

C'è anche un'altra passione che coinvolge Maria Caterina assieme alla sua famiglia che fin dal 1956 è specializzata nella realizzazione di presepi meccanici semoventi, che sono riconosciuti in Italia per essere fra quelli di maggiori dimensioni. Le opere sono visibili sul sito www.presepigualtieri.com.

Ufficio Stampa Poste Italiane - Emilia-Romagna e Marche

Frana di Montevecchio, partono i lavori di consolidamento

4 luglio 2015 Cesena Cronaca Politica HomePage Cesena

CESENA. Una buona notizia per la frana di Montevecchio: il Servizio Tecnico di Bacino Romagna è in procinto di avviare gli interventi strutturali di consolidamento del versante della frana.

Lo hanno comunicato gli stessi funzionari regionali del Servizio Tecnico di Bacino Romagna incontrando nei giorni scorsi i tecnici del Comune di Cesena per fare il punto della situazione sull'evoluzione del dissesto, anche alla luce del monitoraggio e degli studi in corso da parte del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna.

Attivo dalla primavera del 2013, il movimento franoso di Montevecchio interessa una piccola valle calanchiva costituita da terreni argillosi, e si estende per una lunghezza di 700 metri su un fronte di 50 metri, con una profondità media di circa 10 metri, coinvolgendo un volume di terreno stimabile in più di 300.000 metri cubi.

In particolare, gli studi del Dipartimento di Scienze Geologiche hanno confermato che l'intero corpo di frana si riattiva immediatamente, anche a seguito di "piogge normali" e si comporta alla stregua di un "fluido magmatico". Proprio queste caratteristiche hanno determinato una situazione di emergenza prolungata, e gli interventi realizzati finora sono stati condotti soprattutto per la salvaguardia delle abitazioni, delle strade provinciali e delle linee elettriche minacciate dal dissesto.

Con l'arrivo della stagione estiva - e condizioni di terreno più praticabili - si potrà finalmente eseguire quelle opere di consolidamento necessarie per mettere al riparo da nuovi pericoli. Entrando nel dettaglio, è prevista la realizzazione di un sistema di rilevati in terra compattata drenati (cioè briglie di contenimento) e di opere di drenaggio delle acque sotterranee e superficiali. L'intervento, a cura del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sarà finanziato con le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna (dietro coordinamento dell'Assessore alla difesa del suolo Paola Gazzolo) e con gli ulteriori finanziamenti erogati nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile del 30 marzo scorso relativa ai primi interventi urgenti per far fronte alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 4 al 7 febbraio 2015.

Nel frattempo, è in corso la perimetrazione dell'area franosa di Montevecchio nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Inoltre, Servizio Tecnico di Bacino e Comune stanno cercando insieme una soluzione per i grossi quantitativi di argilla attualmente ammassati in prossimità delle abitazioni e della strada provinciale, attraverso accordi con le aziende che utilizzano materiali di questo tipo per le loro attività.

"Finalmente stanno per essere messe in atto - sottolineano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Sostenibilità ambientale Francesca Lucchi - quelle misure indispensabili per la messa in sicurezza dell'area, che finora non era stato possibile eseguire per le difficili condizioni di emergenza che si sono determinate, anche a causa del ripetuto maltempo dell'inverno scorso. Abbiamo seguito sempre con il massimo impegno questa situazione complessa, affrontando momenti molto difficili e desideriamo ringraziare la Regione e il Servizio Tecnico di Bacino per il supporto che ci hanno garantito, con l'auspicio che la soluzione sia ormai a portata di mano".

Ufficio Stampa del Comune di Cesena

Maltempo: frane in A. Adige, vento abbatte alberi a Bolzano

Furioso temporale nel pomeriggio

03/07/2015 - 18:10

0

(ANSA) - BOLZANO, 3 LUG - Un furioso temporale si è abbattuto sull'Alto Adige nel primo pomeriggio causando danni. Sulla statale della Val Badia ed in Val Martello sono cadute frane causando problemi al traffico. Fortissime folate di vento hanno abbattuto alcuni alberi a Bolzano, sradicandoli e rendendo necessario l'intervento dei pompieri. Il forte vento ha causato anche il crollo di verande e di alcuni manifesti pubblicitari.

Caldo: temperature fino a 37 gradi in Emilia-Romagna

Allerta fino alle 18 di lunedì, situazione stazionaria nelle 48 ore successive

03/07/2015 - 15:40

Foto d'archivio

0

(ANSA) - BOLOGNA, 3 LUG - Allerta-caldo della Protezione civile in Emilia-Romagna dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì. Le temperature massime potranno raggiungere 36 gradi e localmente toccare i 37 nella pianura occidentale e centroorientale; a questi valori è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. La situazione rimarrà stazionaria, secondo gli esperti, nelle successive 48 ore.

Meteo: le previsioni comune per comune nel Parmense e nelle località di vacanza

24 ORE TOP NEWS

Treno si guasta per il caldo, fermo per due ore a Bologna

Le alte temperature hanno bloccato le schede elettroniche

03/07/2015 - 16:40

0

(ANSA) - BOLOGNA, 3 LUG - Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Milano-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che fanno funzionare i motori. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate. Allertata anche la Protezione civile. (ANSA).

Troppi parapendii su M.Bianco, difficili ricerche disperso

Segnalazione di un nuovo incidente tra Italia e Francia

04/07/2015 - 17:00

0

(ANSA) - AOSTA, 4 LUG - A causa dei numerosi parapendii che sorvolano il Monte Bianco l'elicottero del Soccorso alpino valdostano sta incontrando dei problemi nelle ricerche di un altro parapendio che - secondo una segnalazione - sarebbe caduto. L'area interessata è quella della cresta del Brouillard, a circa 3.700 metri di quota. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio: per il momento non sono state trovate tracce di cadute. L'elicottero si muove con estrema prudenza per evitare ulteriori incidenti. (ANSA).

Precipita e muore sulle Pale di San Martino nelle Dolomiti

La vittima è un alpinista 64enne di Treviso

05/07/2015 - 16:20

0

(ANSA) - TRENTO, 5 LUG - Un alpinista trevigiano è morto precipitando dall'Sass d'Ortiga (2.636 m), nel Gruppo delle Pale di San Martino, nelle Dolomiti trentine occidentali. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno pochi metri dalla cima, dove l'uomo di 64 anni, in salita, ha perso l'appiglio ed è caduto nel vuoto. Il compagno d'escursione ha dato l'allarme. Gli uomini del soccorso alpino con l'ausilio del elicottero di Trentino Emergenza hanno recuperato il morto e messo in salvo l'amico, ancora sotto choc.

Estate: a Firenze 37 gradi non fermano turisti in coda

Una decina di malori leggeri in centro, domani ancora più caldo

05/07/2015 - 16:00

0

(ANSA) - FIRENZE, 5 LUG - Il gran caldo annunciato, 37 gradi la temperatura registrata alle 14 (ma intorno a 40 gradi quella percepita), non ha fermato i turisti che fin da stamani si sono messi in coda sia alla Galleria degli Uffizi sia a quella dell'Accademia. La protezione civile del Comune di Firenze conferma caldo da bollino rosso anche per la giornata di domani quando sono previsti 38 gradi. Al 118 sono arrivate da stamani una decina di telefonate per leggeri malori dovuti probabilmente proprio al caldo.

Conclusi i corsi di formazione per i volontari di Protezione civile

Conclusi i corsi di formazione
per i volontari di Protezione civile

a viano

VIANO Oltre cento volontari di protezione civile si sono trovati nei giorni scorsi a Viano, per lo svolgimento del modulo finale dei corsi-base tenutisi in maggio a Casina e Castelnovo Monti. Gli operatori si sono dati appuntamento tramite il coordinamento delle organizzazioni di volontariato della provincia di Reggio Emilia nelle aree a fianco della sede dell'Associazione Nazionale Alpini di Viano. Particolare attenzione è stata data alla verifica dei tanti temi trattati durante le lezioni frontali in aula, alla collaborazione tra le varie associazioni presenti e alla corretta codifica dei vari ruoli che ciascuno è chiamato a svolgere in emergenza per una più efficace e costruttiva modalità d'intervento come soccorritori su scenari alle volte molto impegnativi ha spiegato il tutor dei corsi, Corrado Bernardi. Fra i presenti, anche il sindaco di Castelnovo Monti Enrico Bini, impegnato come volontario. Hanno assistito invece il suo collega vianese Giorgio Bedeschi, il cui Comune ha garantito un prezioso supporto a ogni fase operativa, il presidente del Coordinamento provinciale Volmer Bonini con il consigliere Sergio Bergomi e il coordinatore Ugo Artioli, i referenti Ana e tutto lo staff multidisciplinare che ha gestito le varie squadre che a rotazione si sono messe in azione. Dalla segreteria gestita da Angela Siervo, agli apparati di radiocomunicazione con Luca Sinisgalli, dalle unità cinofile con Corrado Bernardi all'antincendio boschivo con Walter Bonilauri, sino al montaggio tende con Benassi e Sassi, i volontari si sono messi al lavoro sin dalle prime ore della mattina con precisione, buona volontà e tanto senso di responsabilità per affrontare sul campo quanto appreso teoricamente in aula. Si è trattato di un altro momento importante per tutto il sistema reggiano di Protezione civile ha commentato la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti. La formazione continua è fondamentale per assicurare al nostro territorio una Protezione civile all'altezza delle tante emergenze.

Spoltore, stop alle frane nel centro storico

Il Comune ottiene 375mila euro dalla Regione per avviare i tanto attesi lavori di consolidamento SPOLTORE Scatta il semaforo verde in giunta per i lavori di consolidamento anti-frana e la messa in sicurezza del centro storico di Spoltore. Il progetto preliminare è stato approvato nei giorni scorsi. La spesa per l'intervento sarà coperta con un finanziamento ottenuto dalla Regione, che ha concesso 375mila euro nell'ambito del piano per la riduzione del rischio idrogeologico e di difesa del suolo varato dal ministero dell'Ambiente in seguito alla rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc) - Fas 2000/2006. I lavori anti-dissesto interesseranno soprattutto via del Castello, sul versante nord del colle dove sorge il centro cittadino, zona storicamente esposta al rischio di smottamenti e frane, una criticità peggiorata a causa delle eccezionali precipitazioni di pioggia che si sono abbattute sulla città nel dicembre 2013 e durante l'inverno scorso. «Si tratta di interventi che vanno a completare i lavori di consolidamento risalenti a una quindicina di anni fa» spiega il sindaco, Luciano Di Lorito, «il rischio idrogeologico è aumentato dopo l'alluvione del 2013 e le persistenti piogge invernali. Abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione perché i bilanci comunali sono purtroppo sempre più leggeri. Dopo la risposta positiva, ci siamo subito attivati per accelerare le pratiche. Adesso, il progetto preliminare approvato sarà inviato agli uffici regionali, per procedere poi con i passaggi successivi previsti dalla legge, dal progetto definitivo, all'esecutivo con le procedure di assegnazione dei lavori. Inoltre, siamo già al lavoro per raddoppiare la viabilità e i parcheggi su via del Castello e in via del Mulino. Completare il ciclo degli interventi di consolidamento nel centro storico è un obiettivo importante, opere che gli spoltorese attendono da molti anni». Un massiccio piano di lavori per stabilizzare la frana fu messo in cantiere nel centro urbano subito dopo il Duemila. La città vecchia fu interessata da una serie di interventi di consolidamento, con una spesa di oltre un milione di euro, con la realizzazione di palificazioni, muri di contenimento e altre opere per frenare lo smottamento del colle, che negli anni precedenti aveva provocato gravi lesioni in strada e nelle case. Da quel periodo ai giorni nostri, il rischio si è riproposto con i recenti nubifragi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre incidenti a Bocca di Valle Anziano precipita da 15 metri

Tre incidenti a Bocca di Valle
Anziano precipita da 15 metri

GUARDIAGRELE

GUARDIAGRELE Stava facendo una passeggiata quando, per motivi ancora da chiarire, ha perso l'equilibrio ed è precipitato in un fosso. È accaduto ieri in località Bocca di Valle, ed è il terzo incidente in tre giorni che si è verificato vicino alla cascata di San Giovanni. Protagonista della brutta avventura un 80enne di Lanciano che è precipitato per 15 metri. Fortunatamente senza gravi conseguenze. L'anziano ha riportato solo qualche graffio, ma lo spavento è stato tanto. A prestargli aiuto è stata una squadra del Soccorso Alpino che dapprima ha immobilizzato il ferito e poi ha allertato a sua volta il 118. Sul posto è arrivata una eliambulanza partita dall'Aquila che ha caricato l'ottantenne a bordo utilizzando un verricello. L'uomo, stordito ma in buone condizioni, è stato trasportato al policlinico di Chieti dove è stato sottoposto alle indagini di routine per scongiurare eventuali lesioni interne. La caduta di 15 metri ha provocato solo graffi e contusioni varie ma di lieve entità. Anche i gli incidenti di sabato si sono verificati in località Bocca di Valle, nel comune di Guardiagrele. Una donna di 61 anni del posto, durante una gita parrocchiale alla cascata di San Giovanni, è caduta e si è fratturata una caviglia. L'allarme, lanciato dai compagni di gita, è stato inoltrato al 118 di Chieti e immediatamente al Soccorso Alpino. Immobilizzata sulla barella, la signora è stata condotta a valle a piedi dai tecnici del Cnsas. Stessa sorte è toccata, nella stessa giornata, a una escursionista di Padova, anch'essa di 61 anni. Stesso copione: anche lei si è infortunata alla caviglia di ritorno da un'escursione sempre alla cascata di San Giovanni. In compagnia del marito la malcapitata ha atteso che i tecnici del Soccorso Alpino la raggiungessero a piedi con la barella per portarla verso la salvezza. Ad attendere la turista padovana a valle c'era l'ambulanza, che l'ha accompagnata immediatamente all'ospedale di Chieti. (y.f.)

Città italiane "bollenti" fino a giovedì

Città italiane bollenti fino a giovedì

allerta meteo

Non da tregua non la darà almeno fino a giovedì prossimo il caldo africano che avvolge a Penisola. Mentre il termometro nella città oscilla fra i 38 e i 40 gradi, il picco è previsto fra lunedì e mercoledì. Già oggi bollino rosso in 10 centri urbani.

Spoltore, stop alle frane nel centro storico

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Il Comune ottiene 375mila euro dalla Regione per avviare i tanto attesi lavori di consolidamento

05 luglio 2015

SPOLTORE. Scatta il semaforo verde in giunta per i lavori di consolidamento anti-frana e la messa in sicurezza del centro storico di Spoltore. Il progetto preliminare è stato approvato nei giorni scorsi.

La spesa per l'intervento sarà coperta con un finanziamento ottenuto dalla Regione, che ha concesso 375mila euro nell'ambito del piano per la riduzione del rischio idrogeologico e di difesa del suolo varato dal ministero dell'Ambiente in seguito alla rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc) - Fas 2000/2006. I lavori anti-dissesto interesseranno soprattutto via del Castello, sul versante nord del colle dove sorge il centro cittadino, zona storicamente esposta al rischio di smottamenti e frane, una criticità peggiorata a causa delle eccezionali precipitazioni di pioggia che si sono abbattute sulla città nel dicembre 2013 e durante l'inverno scorso.

«Si tratta di interventi che vanno a completare i lavori di consolidamento risalenti a una quindicina di anni fa» spiega il sindaco, **Luciano Di Lorito**, «il rischio idrogeologico è aumentato dopo l'alluvione del 2013 e le persistenti piogge invernali. Abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione perché i bilanci comunali sono purtroppo sempre più leggeri. Dopo la risposta positiva, ci siamo subito attivati per accelerare le pratiche. Adesso, il progetto preliminare approvato sarà inviato agli uffici regionali, per procedere poi con i passaggi successivi previsti dalla legge, dal progetto definitivo, all'esecutivo con le procedure di assegnazione dei lavori. Inoltre, siamo già al lavoro per raddoppiare la viabilità e i parcheggi su via del Castello e in via del Mulino. Completare il ciclo degli interventi di consolidamento nel centro storico è un obiettivo importante, opere che gli spoltorese attendono da molti anni».

Un massiccio piano di lavori per stabilizzare la frana fu messo in cantiere nel centro urbano subito dopo il Duemila. La città vecchia fu interessata da una serie di interventi di consolidamento, con una spesa di oltre un milione di euro, con la realizzazione

di palificazioni, muri di contenimento e altre opere per frenare lo smottamento del colle, che negli anni precedenti aveva provocato gravi lesioni in strada e nelle case.

Da quel periodo ai giorni nostri, il rischio si è riproposto con i recenti nubifragi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva una nuova strada tra le case

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
cantiere a pianella

Il sindaco: lavori in via Pescara, la grande opera degli ultimi 20 anni

03 luglio 2015

PIANELLA. Aperto il cantiere per le opere di urbanizzazione nella zona nord di Pianella. I lavori riguardano via Pescara, via L'Aquila, via Ambrosini e via Donnas. Il progetto appaltato prevede la realizzazione di un collegamento viario tra via Pescara e via Donnas, sistemi di raccolta delle acque bianche, marciapiedi, parcheggi e lampioni. In più, saranno piantati alberi di arancio sul ciglio della strada, per compensare la perdita delle piante pericolanti abbattute nei mesi scorsi.

Un massiccio intervento di urbanizzazione dove finora c'erano solo strade sterrate. La spesa, che ammonta a 350 mila euro, è stata finanziata con i soldi arrivati nelle casse comunali dalla convenzione tra l'amministrazione e la ditta Dp, nell'ambito di un progetto per la costruzione di un parco fotovoltaico su un terreno pubblico. «Abbiamo trovato centinaia di famiglie in pieno centro abitato abbandonate in una specie di Beirut e senza nemmeno una ipotesi di soluzione all'orizzonte», dice il sindaco **Sandro Marinelli**, «si tratta della più imponente opera di urbanizzazione degli ultimi 20 anni. Molto importante il sistema di raccolta acque bianche che si andrà a realizzare, necessario per la prevenzione del rischio idrogeologico in una zona particolarmente esposta per ragioni orografiche a smottamenti e frane. L'arteria che unirà via Pescara a via Donnas migliorerà le condizioni di sicurezza della viabilità locale». L'assessore ai Lavori pubblici **Antonio Faieta**: «La complessità e dimensione dell'intervento necessita di tempi piuttosto lunghi, ma se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, potremmo concludere i lavori entro quest'anno, dando così la possibilità a tutte le abitazioni che si affacciano sulle arterie interessate dagli interventi di allacciarsi alle reti».

Gabriella Di Lorito

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovata morta nella sua auto la donna di Collecervino

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il dramma

Si concludono tragicamente le ricerche di Sara Angelini, la casalinga di 46 anni che mercoledì aveva lasciato improvvisamente la sua abitazione di Collecervino: la sua macchina avvistata a Villa Celiera dall'elicottero della Polizia

03 luglio 2015

Sara Angelini di 46 anni, la donna scomparsa PESCARA. E' stata trovata morta Sara Angelini, la casalinga di 46 anni di Collecervino che mercoledì ha fatto perdere le tracce, allontanandosi dall'abitazione di famiglia con una Fiat Brava di colore bordeaux. La donna era nella sua automobile, ormai priva di vita, sembra in una zona isolata del Comune di Villa Celiera. Ad avvistare la sua auto l'elicottero della Polizia di Stato impegnato nelle ricerche. Questa mattina per cercarla era stato attivato anche il gruppo di Protezione civile di Collecervino, che collabora con i carabinieri della compagnia di Montesilvano. Sono stati i militari dell'Arma, due giorni fa, a ricevere la segnalazione della scomparsa dal marito della donna. Fino a stamattina, però, non si avevano tracce della casalinga, sposata e con tre figlie, il cui cellulare squillava fino a ieri mentre ora è muto. Inizialmente il suo telefonino

è stato localizzato, attraverso le celle, nella zona del cimitero di Atri, ma poi la donna deve essersi spostata fino a Villa Celiera, dove la sua corsa è finita. La donna, che soffriva di crisi depressive, si è uccisa con i farmaci. (f.b.)

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile salva un Gheppio

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Un altro splendido recupero della Protezione Civile di Vasto ieri mattina sulla spiaggia di Libertino a Punta Aderci. Allertati dalla Cogestre, i volontari hanno recuperato un esemplare di Gheppio....

03 luglio 2015

Un altro splendido recupero della Protezione Civile di Vasto ieri mattina sulla spiaggia di Libertino a Punta Aderci. Allertati dalla Cogestre, i volontari hanno recuperato un esemplare di Gheppio.

Anticendio Corsi per 200 volontari Protezione civile

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
Corpo forestale

L'AQUILA. Si sono concluse le 5 sessioni formative teoriche e pratiche organizzate dal Comando regionale Abruzzo del Corpo forestale dello Stato e finanziate della Regione, rivolte ai volontari di...

03 luglio 2015

L'AQUILA. Si sono concluse le 5 sessioni formative teoriche e pratiche organizzate dal Comando regionale Abruzzo del Corpo forestale dello Stato e finanziate della Regione, rivolte ai volontari di Protezione Civile di tutta la regione per acquisire l'abilitazione allo spegnimento delle fiamme in un incendio boschivo. I 200 volontari abilitati, provenienti da 60 organizzazioni di Protezione Civile convenzionate con la Regione, sono stati ospitati in regime convittuale, nella struttura di Gagliano Aterno gestita del CFS, dove il personale specializzato della Forestale, quello della Regione e dei Vigili del Fuoco, ha fornito approfondimenti teorici e pratici sull'attività di protezione civile, sui modelli operativi di intervento nella lotta agli incendi boschivi e nel pubblico soccorso.

Alle lezioni, svolte in quattro giorni consecutivi e coordinate dal personale del Comando Regionale del CFS e dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità dell'Aquila, hanno partecipato circa 200 tra uomini e donne, impegnati nell'apprendimento di nozioni sulle varie tipologie di incendi boschivi, sull'organizzazione di attività di coordinamento e gestione degli interventi, sulla catena di comando ed organizzativa- Centrale Operativa Regionale del CFS e Sala Operativa Unificata Permanente, sulla normativa relativa alla sicurezza dell'operatore e sui dispositivi di protezione individuale. L'assessore regionale alla Protezione Civile **Mario Mazzocca** ha precisato

che «l'attività di formazione appena conclusa ed il contestuale avvio della fase di dotazione dei dispositivi di protezione individuale, permetterà la costituzione di una task force di operatori della forza anticendio regionale, che a conclusione dell'iter conterà circa 600 volontari».

Donna scomparsa, attivata anche la Protezione civile

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il dramma

Trovata morta nella sua auto la donna di Collecervino

Si concludono tragicamente le ricerche di Sara Angelini, la casalinga di 46 anni che mercoledì aveva lasciato improvvisamente la sua abitazione di Collecervino: la sua macchina avvistata a Villa Celiera dall'elicottero della Polizia

03 luglio 2015

Sara Angelini di 46 anni, la donna scomparsa PESCARA. E' stata trovata morta Sara Angelini, la casalinga di 46 anni di Collecervino che mercoledì ha fatto perdere le tracce, allontanandosi dall'abitazione di famiglia con una Fiat Brava di colore bordeaux. La donna era nella sua automobile, ormai priva di vita, sembra in una zona isolata del Comune di Villa Celiera. Ad avvistare la sua auto l'elicottero della Polizia di Stato impegnato nelle ricerche. Questa mattina per cercarla era stato attivato anche il gruppo di Protezione civile di Collecervino, che collabora con i carabinieri della compagnia di Montesilvano. Sono stati i militari dell'Arma, due giorni fa, a ricevere la segnalazione della scomparsa dal marito della donna. Fino a stamattina, però, non si avevano tracce della casalinga, sposata e con tre figlie, il cui cellulare squillava fino a ieri mentre ora è muto. Inizialmente il suo telefonino

è stato localizzato, attraverso le celle, nella zona del cimitero di Atri, ma poi la donna deve essersi spostata fino a Villa Celiera, dove la sua corsa è finita. La donna, che soffriva di crisi depressive, si è uccisa con i farmaci. (f.b.)

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppo caldo, il Frecciabianca si ferma due ore

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
ferrovie

Il treno Bologna-Lecce si è guastato a San Vitale e poi è ripartito con le porte aperte. Disagi e malori tra i passeggeri. Partito alle 16, è atteso a Pescara con 150 minuti di ritardo

03 luglio 2015

BOLOGNA. Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore del treno Frecciabianca che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Bologna-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. È stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della Protezione civile. Il treno comunale. Il Frecciabianca è atteso alla stazione di Pescara con 150 minuti di ritardo.

Aielli, registrata scossa di magnitudo 2.0

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
lo sciame

Il leggero terremoto alle 17,13 con epicentro in zona Stazione, qualcuno lo ha avvertito anche a Cerchio e Celano

04 luglio 2015

La piantina dell'Ingv che indica l'epicentro del terremoto AIELLI. Una scossa di magnitudo 2.0 si è verificata questo pomeriggio, alle ore 17.13, nel comune di Aielli (L'Aquila), nella Marsica. Il terremoto, avvenuto a una profondità di 19 chilometri, è stato localizzato

ad Aielli Stazione e le persone più sensibili lo hanno avvertito anche nella vicina Cerchio e a Celano. L'attività sismica nel distretto aquilano, soprattutto la zona a sud della Maiella (Pescocostanzo), viene seguita con attenzione dagli studiosi dell'Ingv e dell'associazione Iaresp.

Caldo, il Frecciabianca si ferma due ore

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

ferrovie

Troppo

Il treno Bologna-Lecce si è guastato a San Vitale e poi è ripartito con le porte aperte. Disagi e malori tra i passeggeri. Partito alle 16, è atteso a Pescara con 150 minuti di ritardo

03 luglio 2015

BOLOGNA. Sarebbe l'alta temperatura la causa del guasto ad un locomotore del treno Frecciabianca che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Bologna-Lecce) è rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. È stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della Protezione civile. Il treno comunale. Il Frecciabianca è atteso alla stazione di Pescara con 150 minuti di ritardo.

Castelpetroso. Successo per il campo scuola organizzato dai volontari della Protezione civile

Pubblicato: domenica 05 luglio, 2015

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Quest anno ha tagliato il traguardo della decima edizione. Ma il risultato è sempre lo stesso: ha fatto registrare il pieno di entusiasmo e consensi il campo scuola di protezione civile ed ambientale organizzato dall'associazione volontari della protezione civile don Nicola Canzona di Castelpetroso. Nello scenario di Monte Patalecchia i volontari hanno ospitato per sei giorni 36 ragazzi dagli 11 ai 16 anni, coinvolgendoli in molteplici attività. Coinvolti in questa esperienza anche i Vigili del fuoco, il Corpo Forestale dello Stato e il Soccorso alpino. Durante le sei giornate sono state proposte lezioni teorico-pratiche di primo soccorso, di educazione ambientale, di riciclaggio, di arrampicata su roccia. Si è inoltre proceduto alla ricerca persone con unità cinofila pratica con modulo antincendio soccorso in montagna e tanto altro. Grande l'entusiasmo dei partecipanti, numerosi come sempre. Ed enorme è stata la soddisfazione degli organizzatori che hanno visto crescere anno dopo anno questa attività. Che da 5 anni fa parte dei campi finanziati dal dipartimento nazionale nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione civile". È considerato uno dei campi migliori, grazie anche all'ambientazione e alla strutturazione del campo: si alloggia in tenda e bisogna fare molta attenzione all'utilizzo delle risorse, limitando gli sprechi e avendo come obiettivo la pacifica e funzionale convivenza nel rispetto dell'ambiente circostante. Concetti, questi, rimarcati anche dai volontari dell'associazione Fare Verde.

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Quest'anno ha tagliato il traguardo della decima edizione. Ma il risultato è sempre lo stesso: ha fatto registrare il pieno - >>>>>

Pubblicato: domenica 05 luglio, 2015

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Castelpetroso. Successo per il campo scuola organizzato dai volontari della Protezione civile

Quest'anno ha tagliato il traguardo della decima edizione. Ma il risultato è sempre lo stesso: ha fatto registrare il pieno di entusiasmo e consensi il campo scuola di protezione civile ed ambientale organizzato dall'associazione volontari della protezione civile don Nicola Canzona di Castelpetroso. Nello scenario di Monte Patalecchia i volontari hanno ospitato per sei giorni 36 ragazzi dagli 11 ai 16 anni, coinvolgendoli in molteplici attività. Coinvolti in questa esperienza anche i Vigili del fuoco, il Corpo Forestale dello Stato e il Soccorso alpino. Durante le sei giornate sono state proposte lezioni teorico-pratiche di primo soccorso, di educazione ambientale, di riciclaggio, di arrampicata su roccia. Si è inoltre proceduto alla ricerca persone con unità cinofila pratica con modulo antincendio soccorso in montagna e tanto altro. Grande l'entusiasmo dei partecipanti, numerosi come sempre. Ed enorme è stata la soddisfazione degli organizzatori che hanno visto crescere anno dopo anno questa attività. Che da 5 anni fa parte dei campi finanziati dal dipartimento nazionale nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione civile". È considerato uno dei campi migliori, grazie anche all'ambientazione e alla strutturazione del campo: si alloggia in tenda e bisogna fare molta attenzione all'utilizzo delle risorse, limitando gli sprechi e avendo come obiettivo la pacifica e funzionale convivenza nel rispetto dell'ambiente circostante. Concetti, questi, rimarcati anche dai volontari dell'associazione Fare Verde.

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Trovata morta la donna scomparsa il corpo avvistato da un elicottero**LA TRAGEDIA**

Dopo due giorni di ricerche serrate, è stata trovata senza vita, nella tarda mattinata di ieri, nei pressi di Villa Celiera, Sara Angelini, la donna di 47 anni scomparsa da Collecervino dopo essere uscita di casa senza lasciare un biglietto. La donna era nella sua automobile, una Fiat Brava, in una zona isolata del paese. Ad avvistarla è stato un elicottero della polizia, che ha partecipato alle ricerche anche con una unità cinofila. Impegnati nel ritrovamento della donna i carabinieri della compagnia di Montesilvano, che hanno coordinato le ricerche, i vigili del fuoco, la protezione civile. Proprio ieri mattina era stato attivato anche il gruppo di Protezione civile di Collecervino. A denunciarne la scomparsa ai carabinieri era stato, mercoledì pomeriggio, il marito preoccupato perché da ore non aveva più notizie della moglie. La donna lascia anche tre figlie. In un primo tempo, le ricerche si erano concentrate nel Teramano, in particolare nella zona di Atri, dove il telefonino della donna, rimasto acceso sino a tutta la giornata di giovedì, era stato localizzato. Poi più niente sino all'avvistamento di ieri e al ritrovamento del corpo senza vita. Pare che la donna si sia uccisa. Alla base molto probabilmente problemi di depressione. Giovedì sera, a Pescara, un altro scomparso, D.D.T. di 79 anni, è stato ripescato morto nelle acque del fiume.

L'OVERDOSE

Un uomo di 44 anni, Gaetano Albanese, di Molfetta, è stato trovato morto in uno dei capannoni di via Tiburtina usato come rifugio dai tossicodipendenti. Accanto al corpo una siringa, probabile un'overdose.

Fuoco senza sosta rischia la linea ferroviaria

Un vasto incendio - appiccato probabilmente accidentalmente da qualche contadino del luogo - ha mandato in fumi una notevole quantità di macchia mediterranea lungo il costone principale della collina di Macallè, in territorio di Priverno, mettendo altresì in pericolo due abitazioni nonché la stessa linea ferroviaria direttissima della Roma-Napoli posta a ridosso dei "Gricilli". Immediatamente, alla vista del fuoco, gli stessi abitanti hanno diramato l'allarme tanté che, nel giro una mezz'ora sono piombati a Macallè, i vigili del fuoco, gli agenti della Forestale e un team della Protezione civile. Ma l'aggressività del rogo ha fatto sì che anche due elicotteri (uno della Forestale l'altro della Protezione civile regionale) in assetto antincendio intervenissero sul posto. Sul luogo, proprio per controllare le operazioni di spegnimento e per evitare che il fuoco lambisse i doppi binari della direttissima ferroviaria e mettesse in pericolo i treni di passaggio, sono intervenuti anche i carabinieri di Priverno e i colleghi di Sonnino. Alla fine, dopo alcune ore di duro lavoro da parte di Forestale e vigili del fuoco, il rogo è stato circoscritto e debellato.

Sandro Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suio devastata dai roghi che divampano a ripetizione**SUD PONTINO**

Roghi dappertutto, da tre giorni, sulle colline di Castelforte, Suio e dintorni. E pochi hanno dubbi sulla natura dolosa di questi incendi che hanno devastato decine di ettari di bosco e macchia mediterranea. A fuoco, fin dalla mezzanotte di venerdì e per tutta la giornata di ieri Monte Pecoriello e Monte Natale, nella zona di Castelforte. Le fiamme hanno lambito pericolosamente anche alcune abitazioni, rendendo l'aria irrespirabile e creando tensioni e paura tra i residenti. Massiccio lo spiegamento di forze sul territorio, dove sono intervenuti per le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco di Gaeta, i volontari di Protezione civile Aego di Castelforte, Angeli dell'Ambiente di Spigno Saturnia e Gari '88 di Santi Cosma e Damiano, i carabinieri di Castelforte, elicotteri della Forestale e della Regione e un Canadair. Quasi cinque ettari sono finiti in cenere. E il giorno prima le fiamme hanno distrutto altri ettari di macchia mediterranea sempre nella frazione di Suio, dove è andato a fuoco Monte d'Oro. E a Minturno e Santi Cosma e Damiano altri due incendi avevano distrutto nella stessa giornata centinaia di balle di fieno in due aziende agricole. Un altro incendio si era sviluppato nel pomeriggio anche a Formia, in via Foce, nel quartiere di Gianola, dove le fiamme hanno distrutto un vasto canneto lambendo alcune case e un camping.

Troppe coincidenze, però, in questi incendi, soprattutto quelli che in tre giorni si sono sviluppati nella zona di Suio. «E' difficile pensare ad incendi provocati da cause naturali - osserva preoccupato il sindaco di Castelforte, Patrizia Gaetano - Cinque incendi in soli tre giorni nella zona di Suio sono francamente troppi e non allontanano il sospetto che si tratti di roghi dolosi. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno svolto, insieme con altri, un lavoro molto impegnativo per domare questi incendi che hanno purtroppo lasciato il segno in tanti ettari divorati dal fuoco».

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi incendi a Suio, sono dolosi

«»

Il sindaco di Castelforte, Patrizia Gaetano, sollecita «più vigilanza e maggiore opera di prevenzione»

I ROGHI

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile ancora in azione ieri a Suio, la frazione di Castelforte devastata da quattro giorni di incendi consecutivi. I danni al patrimonio boschivo e alla macchia mediterranea sono considerevoli. E gli stessi abitanti della zona hanno vissuto momenti di tensione e di paura per le fiamme che lambivano alcune abitazioni.

Il sindaco di Castelforte, Patrizia Gaetano, esclude che a provocare gli incendi possano essere state sempre cause naturali.

L'ipotesi dolosa è sempre più accreditata: «E' stato molto apprezzabile il lavoro di vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e altre forze intervenute per spegnere gli incendi - afferma il sindaco - ma c'è bisogno di maggiore vigilanza e, soprattutto, di quell'azione di prevenzione degli incendi che fino a qualche anno fa veniva effettuata dai Comuni e dalla XVII Comunità Montana. Poi, però, la Regione ha tagliato i finanziamenti ed è venuta meno anche questa importante azione preventiva».

E dal 31 dicembre 2014, poi, non è più operativo, per mancanza di risorse economiche, il distacco dei vigili del fuoco di Castelforte, che pure costituiva un presidio importante per l'estremo sud pontino. «Sì, è vero, ci siamo battuti insieme con i sindaci di San Cosma e Minturno e parlamentari regionali e nazionali perché fosse ripristinato il funzionamento operativo, per l'intera giornata, della caserma di Castelforte e, dopo l'espletamento di un concorso per capisquadra, il ministero dell'Interno ha assicurato che presto, forse già nei prossimi giorni, la caserma, nel frattempo risistemata, riaprirà a Castelforte. Il Comune ha messo a disposizione gratuita anche un'altra area, a Rio Grande, per la costruzione di una nuova caserma ed ha chiesto anche la realizzazione di un eliporto».

E per i vigili del fuoco, coordinati dalla sala operativa del "115" quella di ieri è stata un'altra giornata di superlavoro soprattutto nella zona dei Monti Lepini: sia a Sezze Scalo ma soprattutto nell'area alta di Sonnino, in località Morgazzano. Qui oltre alla squadra di Sezze dei vigili del fuoco sono intervenuti anche tre elicotteri della Regione Lazio e della Forestale dotati di cestelli per il lancio di acqua e liquido ritardante sui roghi.

E ieri i vigili del fuoco hanno anche continuato a monitorare la situazione di Terracina e della zona di "Barchi" dove sabato le fiamme, sospinte dal vento, minacciavano alcuni campeggi.

Al. Ce. e S. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia, paura per un incendio nel parco di via delle Azzorre**ACQUE ROSSE**

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nella pineta delle Acque Rosse ad Ostia mettendo a rischio gli alberi di alto fusto ed affumicando le palazzine affacciate su via delle Azzorre.

Il rogo è partito da alcune sterpaglie nella zona a ridosso dell'incrocio con via Carlo Marengo di Moriondo. Le operazioni di spegnimento sono state coordinate dai vigili del fuoco e hanno visto impegnati anche gli uomini della protezione civile. Almeno cinque squadre erano su posto e hanno coadiuvato l'intervento.

Restano ancora da accertare le cause dell'incendio, il quinto che si registra nello stesso punto dall'inizio della stagione estiva. Secondo quanto si è appreso, al momento non si esclude nessuna pista compresa quella dolosa, considerando la vastità e la rapidità con cui si sono propagate le fiamme.

Nessuno è rimasto ferito nè sono stati evacuati edifici, ma ci sono stati momenti di paura per la presenza delle vicine abitazioni. Dopo aver domato le fiamme, i volontari della protezione civile, insieme agli uomini del servizio giardini hanno provveduto alla bonifica dell'area.

La scia di fuoco continua al 18 maggio scorso, quando scoppiò il primo rogo nella stessa zona. Da quella data i vigili del fuoco, la protezione civile e anche gli agenti della polizia municipale sono dovuti intervenire altre tre volte prima di ieri pomeriggio per domare le fiamme degli incendi improvvisi. Circostanze che fanno ipotizzare, qualora dovesse essere accertata la matrice dolosa, che dietro tutti questi episodi possa esserci un'unica mente. La pista più seguita, infatti, resta quella che possa trattarsi dell'azione di un piromane.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Da asfaltare le strade collinari***VIABILITÀ**

Gli abitanti nella fascia collinare alle spalle di Cuccurano chiedono un ulteriore sforzo all'Amministrazione fanese: asfaltare altri 700-800 metri di carreggiata tra la frazione di Magliano e strada del Giardino. La richiesta è stata formulata durante un recente incontro fra gli stessi residenti, il sindaco Massimo Seri e l'assessore Marco Paolini (foto). Su quello stesso tratto di strada, tra l'altro, insiste la struttura che accoglie una piccola comunità di rifugiati. Tutta quella zona, come del resto l'intera fascia collinare fanese, è stata colpita da fenomeni di maltempo intenso o di dissesto e lo stato delle strade ha pagato uno scotto molto alto: buche al limite del cratere, sconessioni, gobbe e via elencando. Alcuni tratti, poi, sono sotto il costante pericolo di frane. In questi giorni si sono conclusi gli interventi su strada comunale del Giardino, effettuati in due stralci successivi (dalla Madonnina alla zona della frana, poi dalla Flaminia alla Madonnina), e su strada della Pattuccia da Magliano fino a Cuccurano. Sistemata con un fondo sperimentale, inoltre, la strada Mulino del maltempo, tra Magliano e Fenile. "I lavori - ha specificato Enrico Nicolelli, consigliere Pd - sono una buona risposta alle richieste dei residenti. Ora resterebbe da rigenerare la strada tra Ferretto e San Cesareo". La campagna delle asfaltature è iniziata nella primavera scorsa, quando aveva riguardato un tratto urbano della statale Adriatica, viale Gramsci e viale Buozzi, per poi spostarsi subito dopo in via Sauro e viale Adriatico. Gli interventi sono quindi ripresi nell'area urbana intorno all'ospedale Santa Croce, in particolare le vie Giordano Bruno, De Borgarucci, Giuglini (da via Vittorio Veneto a piazzale Bonci), del Ponte (da piazzale Bonci a via della Repubblica), Lelli (da piazzale Bonci a via Gigli) e Gigli. Nello stesso progetto le asfaltature nel quartiere Vallato: piazzale San Paolo, via Ugo Bassi e via Menotti. L'intervento conclusivo riguarda strada delle Cerquelle a Carrara.

Oggi giornata da bollino rosso

Renato Retini

Rieti inserita, per oggi, tra le dieci città più calde d'Italia, con il bollino rosso per le ondate di calore. Il bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile indica, per la giornata odierna, il livello 3 e il bollino rosso per l'allerta sulle ondate di calore. La temperatura alle 8 è prevista di 20 gradi, alle 14 di 34 gradi, con percezione di 35 gradi. Le precauzioni per non esporsi al sole tra le 11 e le 17 sono rivolte a tutti e, in particolare, alle persone anziane e cardiopatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, ancora bollino rosso

Seconda giornata consecutiva di bollino rosso, oggi, a Rieti, per l'allerta sulle ondate di calore. Le previsioni non indicano variazioni rispetto a ieri, con una temperatura di 20 gradi intorno alle 8 e di 35 gradi per le 14, con una massima percepita di 35-36 gradi. Anche per oggi, quindi, il bollettino del Ministero della Salute e della Protezione civile conferma il livello 3 e il bollino rosso per le ondate di calore. E ieri giornata di incendi, con i vigili del fuoco impegnati a Castel San Pietro e Tiglieto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo i risarcimenti per i danni dell'alluvione

"Sono quasi pronti i risarcimenti a privati e imprese per i danni subiti nell'alluvione del novembre 2012". Lo comunica il Comune di Montalto che ha stabilito i criteri per l'erogazione del contributo. La Provincia di Viterbo quest'anno ha stanziato oltre un milione e 600 mila euro, di cui un milione e 248mila sono stati destinati al Comune a parziale rimborso delle somme già spese per il ripristino dei danni subiti alle strutture pubbliche. Mentre i restanti 416 mila, che andranno a favore dei cittadini, saranno suddivisi 75% alle imprese e 25% ai privati. "Abbiamo confermato la volontà di destinare il massimo della percentuale prevista - scrive in una nota il Comune - e l'ufficio incaricato provvederà ad inviare una comunicazione ad ogni beneficiario con i risultati delle verifiche e dell'importo spettante". Per usufruire del risarcimento il Comune di Montalto provvederà a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista per definire gli importi da liquidare. La scadenza per presentare osservazioni e richieste di eventuali variazioni è prevista per il 30 luglio prossimo. Dopo tale scadenza l'amministrazione comunale procederà a calcolare eventuali riassegnazioni e rettifiche, quindi gli importi definitivi a saldo.

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assessori volontari anti-incendio nei parchi**IL PIANO**

Quindici giorni per tentare di risolleverare il verde pubblico romano, degradato e particolarmente esposto al pericolo di incendi durante l'estate. In attesa dei fondi straordinari per il Giubileo, il Campidoglio lancia un piano straordinario per la manutenzione, il decoro e la messa in sicurezza di 7 milioni di metri quadrati di aree verdi cittadine (sui 40 complessivi), per una spesa di seicentomila euro. Un intervento-lampo, programmato per la seconda e la terza settimana di luglio, che vedrà in campo una task-force di oltre cinquecento persone tra servizio giardini, Ama, dipartimento manutenzione urbana e protezione civile. E Ignazio Marino lancia un appello ai romani: «Nelle prossime settimane avremo persone esperte nei parchi che sanno falciare l'erba e chiederemo a chi si vuole unire a noi di partecipare a quest'operazione di decoro della città. A partire dalla giunta, che io vedrei molto bene con gli scarponi da capocantiere».

LE AREE

Le zone verdi interessate sono state scelte tra quelle più a rischio: da quelle sulla grande viabilità - Olimpica, Nomentana, Togliatti, Tuscolana, Appia, Colombo, Mura Aureliane - alla pista ciclabile Ponte Milvio-Castel di Guido, fino alle aree dei grandi parchi urbani, come il parco Trullo sud, quello della Vittoria, o i parchi di Centocelle e Torre Spaccata. «Sarà un'opera massiccia di decoro urbano - spiega il sindaco - Tutto questo lo stiamo facendo perché avevamo necessità di intervenire adesso: non potevamo aspettare i tempi delle gare indette dall'assessore Estella Marino, visto che i risultati arriveranno a settembre e la città non può attendere oltre». Le aziende agricole (dieci hanno già dato disponibilità) interverranno nei grandi parchi urbani con 15 trattori, mentre gli operatori Ama si occuperanno della raccolta e del trasporto degli sfalci prodotti dall'attività dei volontari della protezione civile presso impianti di trattamento o recupero. L'operazione «ha una sua unicità e straordinarietà», sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Pucci, dopo l'inchiesta Mafia Capitale, che ha colpito particolarmente il settore: «Io ho sospeso e revocato 58 bandi e nel mese di maggio e giugno abbiamo avuto dei rallentamenti nell'attività di manutenzione del verde, questo si traduce in un maggior rischio incendi», ricorda Estella Marino. «Stiamo organizzando questa task force per evitare che possano verificarsi incendi di interfaccia, i più pericolosi, quelli che si sviluppano a ridosso delle abitazioni», dice Pucci.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Paglia, niente lavori anti-alluvione

«»

ORVIETO «Caro fiume Paglia, per quest'anno vedi di non fare la piena. Non siamo ancora pronti». A rivolgersi simbolicamente al fiume Paglia è una lettera aperta in cui l'associazione Val di Paglia Bene Comune denuncia che, nonostante tutte le assicurazioni avute dalle varie istituzioni coinvolte, gli interventi di mitigazione del rischio idraulico per gli abitati di Orvieto Scalo e Ciconia «non saranno realizzati neanche quest'anno e – spiegano dalla associazione - dunque ci aspetta un altro autunno/inverno esposti al rischio di alluvione degli abitati». Dal novembre 2012 e dalla devastante alluvione che mise in ginocchio la città di Orvieto sono passati tre anni e in tutto questo tempo l'associazione Val di Paglia Bene Comune non ha mai abbassato la guardia. «A gennaio – scrivono rivolgendosi direttamente al fiume - c'avevano assicurato che era tutto a posto. Ci avevano detto che avrebbero realizzato le opere di difesa per quelle parti di Orvieto Scalo e di Ciconia che finiscono sott'acqua». Ma a quanto pare qualcuno o ci ha ripensato, o da qualche parte c'è un intoppo burocratico che ferma tutto. «In tre anni – affermano ancora - abbiamo potuto vedere come la frammentazione delle responsabilità istituzionali, le difese corporativistiche dei funzionari abbiano impedito una programmazione territoriale partecipata di tutela e di valorizzazione»

M. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<Portonovo non può attendereIl soccorso in mare parta a giugno>

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

«Portonovo non può attendereIl soccorso in mare parta a giugno» Da oggi al via il servizio della Protezione civile lungo la costa

Inizia oggi il servizio di soccorso in mare della Protezione civile, ma per i bagnanti è troppo tardi

PARTIRÀ questa mattina alle 9 il servizio in acqua della Protezione civile con Papa Charlie, il gommonone di soccorso in mare. La postazione di Portonovo rimarrà operativa fino alle 20, tutti i giorni, fino al 31 agosto. Proseguirà poi dal primo al 15 settembre con personale riorganizzato. Iniziato anche nell'estate scorsa con la data del 5 di luglio, già da ieri pomeriggio vi era una prima operatività garantita. UN SERVIZIO che si rende assolutamente indispensabile visto anche quanto accaduto l'altro giorno quando un bambino di 14 anni ha accusato un malore mentre si trovava in mare, insieme ai genitori che l'hanno poi subito soccorso. Le operazioni di salvataggio hanno visto alcuni bagnini impegnati nell'andare a recuperare il giovane e portarlo poi sul molo a bordo della propria imbarcazione a motore. Qui, lo attendeva un'ambulanza della Croce Gialla di Camerano insieme al personale medico di Ancona Soccorso'. Nonostante il servizio di Papa Charlie venga avviato quando la stagione balneare è cominciata già da un mese, permangono però le difficoltà di attracco al molo, non più praticabile come prima a causa dei problemi di pescaggio ovvero della profondità del fondale, dovuti ai vari dissesti a seguito anche delle diverse mareggiate e a cui hanno contribuito anche quelle abbattutesi sulla baia due settimane fa. NESSUN PROBLEMA invece per il servizio di ambulanza e di eliambulanza da parte del 118 che, proprio con il soccorso al 14enne, ha potuto testare la nuova piazzola situata nella zona vicino ad Emilia e costruita appositamente tre anni fa. Dunque, il presidio di guardia medica è stato sempre attivo mentre mancante era quello in mare, garantito comunque dai bagnini. «Un servizio che potrebbe partire con più anticipo riferiscono alcuni bagnanti visto che con i primi di giugno la spiaggia e Mezzavalle erano già frequentate». Non solo. E' stata sottolineata più volte anche l'esigenza di ripristinare un secondo stradello, utilizzato in passato ma poi abbandonato e coperto dalla vegetazione, per garantire una via di fuga in caso di incendio diversa da quella via mare o tramite la strada che viene utilizzata regolarmente per raggiungere la baia. L'IDEA sarebbe quella di riutilizzare il vecchio tracciato, largo tre metri, ad uso esclusivo dei mezzi di soccorso oppure nei casi di reale emergenza. Una proposta che è stata ripresa di recente, a seguito dell'incendio avvenuto alcune settimane fa nella zona dei laghetti di Portonovo. «Se fosse stato un incendio più grave ricorda il bagnino Edoardo Rubini, che opera il servizio di soccorso a Portonovo, insieme ad altri colleghi sarebbe stato difficile provvedere a a un'evacuazione della gente, se non via mare». Alberto Bignami

Image: 20150705/foto/1848.jpg

Dramma sulla Costa: donna soccorsa in mare

ANCONA pag. 3

La nave da crociera 70 miglia al largo di Ancona, arriva la Guardia costiera PRIMO GIORNO in mare, e subito primo intervento per la squadra di soccorso della Protezione civile della Riviera del Conero. Ieri il gommone Papa Charlie ha prontamente recuperato e soccorso una donna vittima di una caduta. L'incidente è avvenuto a Mezzavalle intorno alle 9, quando la squadra era da poco entrata in servizio. Le condizioni della bagnante inizialmente sembravano decisamente più gravi, invece alla fine la donna se l'è cavata con un polso rotto, qualche escoriazione e tanta paura. L'intervento di ieri ha dimostrato ancora una volta, semmai ce ne fosse stato bisogno, la necessità del presidio garantito dalla squadra della Protezione civile. Tanto che molti operatori auspicano che la prossima stagione il servizio possa partire ben prima di luglio, magari già all'inizio di giugno quando Portonovo e le altre località sono già assediate di turisti. SABATO SERA invece è stata la Guardia costiera a entrare in azione, per mettere in salvo una donna dell'equipaggio della nave da crociera Costa Deliziosa, del gruppo Costa. La Capitaneria di porto di Ancona è entrata in azione intorno alle 22 di sabato, quando la nave ha diramato l'allarme e chiesto l'intervento, mentre si trovava a 70 miglia al largo della costa anconetana. E' stato il medico di bordo della Deliziosa a chiedere l'intervento, dopo aver prestato le prime cure alla paziente, una peruviana vittima di un grave malore mentre stava lavorando sulla nave. Partito l'allarme, una motovedetta della Guardia costiera ha subito avvicinato la Costa Deliziosa, rintracciata dopo pochi minuti al largo di Ancona. La donna è stata caricata d'urgenza a bordo della motovedetta, mentre nel frattempo a terra i militari coordinavano e predisponevano il suo trasferimento in ospedale con un'ambulanza del 118. Una volta a terra la donna è stata portata immediatamente al pronto soccorso all'ospedale Salesi', dove i medici hanno cercato di stabilizzarla. La prognosi per lei non è ancora stata sciolta, ma il tempestivo sbarco a terra e le successive cure hanno evitato il peggio. ma.spa.

Image: 20150706/foto/747.jpg

Montevecchio, argine alla frana Il Servizio di bacino è pronto

CESENA pag. 7

Imminente l'avvio ai lavori di messa in sicurezza della zona

TERRA La massa franosa che incombe su Montevecchio dalla terrazza di una delle abitazioni minacciate questo inverno IL SERVIZIO Tecnico di Bacino Romagna è pronto a partire con gli interventi strutturali di consolidamento del versante della frana di Montevecchio. I funzionari regionali lo hanno comunicato all'amministrazione comunale dopo un monitoraggio da parte del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna. Attivo dalla primavera del 2013, il movimento franoso di Montevecchio interessa una piccola valle calanchiva costituita da terreni argillosi, e si estende per una lunghezza di 700 metri su un fronte di 50 metri, con una profondità media di circa 10 metri, coinvolgendo un volume di terreno stimabile in più di 300.000 metri cubi. Gli studi hanno confermato che l'intero corpo di frana si riattiva immediatamente, anche a seguito di piogge normali' e si comporta alla stregua di un fluido magmatico'. Proprio queste caratteristiche hanno determinato una situazione di emergenza prolungata, e gli interventi realizzati finora sono stati condotti soprattutto per la salvaguardia delle abitazioni, delle strade provinciali e delle linee elettriche minacciate dal dissesto. Con l'arrivo della stagione estiva e condizioni di terreno più praticabili si potrà finalmente eseguire quelle opere di consolidamento necessarie per mettere al riparo da nuovi pericoli. Entrando nel dettaglio, è prevista la realizzazione di un sistema di rilevati in terra compattata drenati (cioè briglie di contenimento) e di opere di drenaggio delle acque sotterranee e superficiali. L'intervento, a cura del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sarà finanziato con le risorse messe a disposizione dalla Regione e con gli ulteriori finanziamenti per i danni del matempo dello scorso febbraio. Nel frattempo, è in corso la perimetrazione dell'area franosa di Montevecchio nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Inoltre, Servizio Tecnico di Bacino e Comune stanno cercando insieme una soluzione per i grossi quantitativi di argilla attualmente ammassati in prossimità delle abitazioni e della strada provinciale, attraverso accordi con le aziende che utilizzano materiali di questo tipo per le loro attività.

Image: 20150705/foto/1491.jpg

<Un pozzo per idrocarburinella terra del poeta>

VETRINA RECANATI pag. 16

«Un pozzo per idrocarburinella terra del poeta» Allarme del Forum per l'acqua: Regione pronta a firmare

IL CASO EVITATA ANCHE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

UN POZZO per idrocarburi a meno di due chilometri dal centro storico di Recanati, tra le campagne cantate da Leopardi.

E' il pericolo che secondo la contestazione mossa dal Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua starebbe correndo la città.

Una nota del Forum spiega che «la Regione, lo scorso 5 novembre, avrebbe disposto che un progetto di questa portata, proposto dalla società Compagnia Generale degli Idrocarburi, seppur collocato nel territorio del Comune decantato anche ai giorni nostri nello spot con Dustin Hoffman, non debba essere neanche sottoposto alla procedura completa di valutazione di impatto ambientale». E ora, di fatto sempre secondo il Forum, mancherebbe solo la sigla dell'intesa della Regione per il rilascio dell'autorizzazione definitiva da parte del ministero dello sviluppo economico».

L'ASSOCIAZIONE si appella, quindi, al governatore Luca Ceriscioli, perché «neghi l'intesa e riesamini l'intero procedimento per tutelare un paesaggio unico». Nulla di nuovo per il sindaco Francesco Fiordomo il quale precisa subito che «il Comune ha già dato parere negativo al progetto, un parere forte e circostanziato». «Sappiamo che non è vincolante ma la nostra posizione è chiara e netta. La zona, che potrebbe essere interessata, è quella di Cava Vasari tiene infine a precisare Fiordomo quindi niente a che vedere con il Colle dell'Infinito che non possiamo continuare a chiamare in causa a vanvera». Ma per le associazioni Forum H2O e Trivelle Zero nelle Marche è grave che si dia la possibilità, comunque, di «trasformare i paesaggi che hanno ispirato una delle massime menti europee in una succursale di una qualsiasi area industriale destinata alla produzione di idrocarburi, con trivelle e torce in funzione per mesi, alla ricerca dell'eldorado fossile». IL PAVENTATO impianto, che dovrebbe raggiungere, secondo il dossier predisposto dalle due associazioni ambientaliste, una profondità di circa 800 metri, si trova a circa chilometri da Recanati, in un'area agricola di pregio, vicino ad un vecchio pozzo, il Vasari 001dir, già perforato nel 1996 e che allora risultò sterile. L'area è classificata dalla Regione a pericolosità moderata per le frane e a rischio sismico due (possibilità di forti terremoti). «Come Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e Campagna Trivelle zero nelle Marche conclude la nota esprimiamo tutta la nostra indignazione per quello che riteniamo un vero e proprio attacco al territorio marchigiano e ai luoghi leopardiani».

Caldo umido e temperatura a 37° <Aiutare gli anziani che vivono da soli>

SASSUOLO pag. 21

Caldo umido e temperatura a 37° «Aiutare gli anziani che vivono da soli» METEO

La Protezione civile prevede giornate torride

LE GIORNATE, secondo le previsioni della Protezione civile, potranno raggiungere i 37° con un tasso d'umidità molto elevato. Per lenire il più possibile i disagi ecco i consigli salva-vita: non uscire nelle ore più calde della giornata, ovvero dalle 12 alle 17; arieggiare l'ambiente dove si vive, anche con l'uso di un ventilatore, ma non esporsi alla ventilazione diretta; bere almeno un litro e mezzo di liquidi al giorno, per reintegrare le perdite quotidiane di sali minerali; consumare pasti leggeri preferendo pasta, frutta, verdura, gelati alla frutta; evitare cibi grassi e piccanti; tenere il capo riparato dal sole; fare impacchi con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea qualora dovesse insorgere mal di testa. Infine Il Comune invita i cittadini a prestare attenzione a familiari o vicini di casa anziani, specialmente se vivono soli. Nelle emergenze contattare lo 0536. 874015 (Guardia medica), il 118 oppure lo 0536.1844 707 dei Servizi Sociali.

Image: 20150705/foto/700.jpg

SI È SENTITO male a metà dell'escursione organizzata assieme ad altri amici di Ravenna, lu...

RAVENNA CRONACA pag. 5

SI È SENTITO male a metà dell'escursione organizzata assieme ad altri amici di Ravenna, lungo un sentiero dell'Appennino tosco-emiliano, con partenza ed arrivo al Passo del Muraglione. L'uomo, B.G. di 60 anni, verso le 16.30 è stato vittima di un colpo di calore ed i compagni hanno allertato il 118. Sono quindi partite due squadre di volontari del Soccorso Alpino: al loro arrivo hanno constatato che l'uomo si era ripreso ma l'hanno accompagnato all'ambulanza dove sono stati confermati i parametri stabili.

Escursionista recuperato in elicottero

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

LIGONCHIO DIFFICILI SOCCORSI NELLA ZONA DEL LAVACCHIELLO

NEL TARDO pomeriggio intervento del Soccorso Alpino nella zona del Lavacchiello dove l'escursionista 30enne P.G. residente a Reggio, mentre percorreva il sentiero 635 diretto alla Presa Alta di Ligonchio, è caduto accidentalmente procurandosi un forte trauma con distorsione ad una caviglia. Intervenuta una squadra di sei uomini del Soccorso Alpino che, considerato il luogo impervio e di conseguenza l'impossibilità di recupero via terra del giovane traumatizzato, ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso di Pavullo che, tramite verricello, ha provveduto al recupero dell'infortunato con trasferimento all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. L'operazione si è conclusa oltre le 19,30 quando già cominciava il buio. s.b.

Image: 20150706/foto/355.jpg

Incidente in bici sull'Appennino bolognese: ferito un 11enne

5 luglio 2015

Il ragazzino è stato recuperato col verricello dal Soccorso alpino

Soccorso alpino in azione (archivio)

Diventa fan di Bologna

Bologna, 5 luglio 2015 - **Infortunio a Montecauto delle Alpi** per un ragazzino di 11 anni che stava compiendo un'uscita in mountain bike. Il giovane, residente a **Gaggio Montano** (Bologna), è stato raggiunto dagli esperti del Soccorso alpino. L'incidente è avvenuto in **località Mulino della Squaglia**. I soccorritori hanno operato via terra, su un sentiero, e con l'ausilio dell'elicottero di Pavullo. Il ragazzino è stato poi **recuperato con il verricello** dalle squadre, che hanno liberato un'area dalla vegetazione.

Treno si guasta per il caldo: fermo due ore appena fuori Bologna

3 luglio 2015

il Milano-Lecce 9811 ha avuto un problema alle schede elettroniche del locomotore

Treno

Diventa fan di Bologna

Bologna, 3 luglio 2015 - Sarebbe **l'alta temperatura** la causa del **guasto** ad un locomotore che ha fatto rimanere **fermo per due ore un treno**, vicino a Bologna.

Il convoglio (**il 9811 Milano-Lecce**) è rimasto **bloccato** fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla Bologna-Rimini ed è ripartito alle 16. Il caldo ha causato un guasto alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore.

Per garantire un **ricambio d'aria**, le **porte delle carrozze sono state aperte** e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo.

È stata allertata, per interventi di supporto ai viaggiatori, anche la sala operativa nazionale della **Protezione civile**.

Caldo senza tregua fino a martedì. L'anticiclone non fa dormire

5 luglio 2015

Poi lieve calo, ma solo per un paio di giorni

Segui il meteo in tempo reale

di Enrico Barbetti

I turisti alle prese con il caldo torrido di questi giorni

Notizie Correlate

Contenuti correlati Segui il meteo in tempo reale Scoppia il caldo africano, Ausl in allerta Meteo pazzo: dopo freddo e grandine arrivano caldo e afa

Diventa fan di Bologna

Bologna, 5 luglio 2015 - **Il peggio** deve ancora arrivare. L'ondata di caldo non ha ancora raggiunto il suo apice e tra oggi e martedì le temperature sul territorio bolognese continueranno ad aumentare. Tutte le previsioni più autorevoli convergono su questo scenario. L'anticiclone africano domina e si profila la possibilità «che le temperature arrivino a 38° nelle zone interne – spiega Sandro Nanni dell'Arpa –. Nel contempo continuano ad aumentare anche le minime, attorno ai 25°, per cui il disagio sarà veramente forte».

Oggi, secondo l'agenzia regionale, sulla pianura bolognese si toccheranno i 37°, mentre la minima non scenderà sotto i 26°. Questi valori rappresentano uno scostamento positivo di ben 7° rispetto alle medie climatologiche della prima decade di luglio. Chi ha intenzione di cercare il fresco spostandosi in Appennino troverà comunque una minima di 24°, ovvero 10° più della media e una massima di 32°, che domani raggiungerà addirittura i 35°. La situazione potrebbe peggiorare ulteriormente martedì, quando si dovrebbe registrare il picco di questa ondata di calore.

L'anticiclone, prevede Sandro Nanni, dovrebbe finalmente mostrare «una flessione fra mercoledì e giovedì», con l'arrivo di un flusso di aria da Nord che potrebbe portare precipitazioni e far abbassare la colonna di mercurio, riportandola verso valori più prossimi alle medie stagionali. Si tratterà solo di una tregua perché le previsioni a lungo termine, attualmente, «ci mostrano che il campo di alta pressione permane anche nella settimana successiva, con una situazione stabile, ma non possiamo ancora dire se sarà a questo livello».

di Enrico Barbetti

Caldo senza tregua fino a martedì. L'anticiclone non fa dormire

Caldo senza tregua fino a martedì. L'anticiclone non fa dormire

5 luglio 2015

Poi lieve calo, ma solo per un paio di giorni

Segui il meteo in tempo reale

di Enrico Barbetti

I turisti alle prese con il caldo torrido di questi giorni

Notizie Correlate

Contenuti correlati Segui il meteo in tempo reale Scoppia il caldo africano, Ausl in allerta Meteo pazzo: dopo freddo e grandine arrivano caldo e afa

Diventa fan di Bologna

Bologna, 5 luglio 2015 - **Il peggio** deve ancora arrivare. L'ondata di caldo non ha ancora raggiunto il suo apice e tra oggi e martedì le temperature sul territorio bolognese continueranno ad aumentare. Tutte le previsioni più autorevoli convergono su questo scenario. L'anticiclone africano domina e si profila la possibilità «che le temperature arrivino a 38° nelle zone interne – spiega Sandro Nanni dell'Arpa –. Nel contempo continuano ad aumentare anche le minime, attorno ai 25°, per cui il disagio sarà veramente forte».

Oggi, secondo l'agenzia regionale, sulla pianura bolognese si toccheranno i 37°, mentre la minima non scenderà sotto i 26°. Questi valori rappresentano uno scostamento positivo di ben 7° rispetto alle medie climatologiche della prima decade di luglio. Chi ha intenzione di cercare il fresco spostandosi in Appennino troverà comunque una minima di 24°, ovvero 10° più della media e una massima di 32°, che domani raggiungerà addirittura i 35°. La situazione potrebbe peggiorare ulteriormente martedì, quando si dovrebbe registrare il picco di questa ondata di calore.

L'anticiclone, prevede Sandro Nanni, dovrebbe finalmente mostrare «una flessione fra mercoledì e giovedì», con l'arrivo di un flusso di aria da Nord che potrebbe portare precipitazioni e far abbassare la colonna di mercurio, riportandola verso valori più prossimi alle medie stagionali. Si tratterà solo di una tregua perché le previsioni a lungo termine, attualmente, «ci mostrano che il campo di alta pressione permane anche nella settimana successiva, con una situazione stabile, ma non possiamo ancora dire se sarà a questo livello».

di Enrico Barbetti

Presto il via agli interventi strutturali alla frana di Montevercchio

4 luglio 2015

Lo ha comunicato il Servizio tecnico di Bacino dopo un incontro con i tecnici comunali. Lo smottamento è attivo dalla primavera 2013. Il sindaco Paolo Lucchi: «Finalmente sarà messa in sicurezza l'area»

La frana di Montevercchio è in funzione dalla primavera di due anni fa, 300mila metri cubi di terreno

Diventa fan di Cesena

Cesena 4 luglio 2015 – Per la frana di Montevercchio il Servizio Tecnico di Bacino Romagna è in procinto di avviare gli interventi strutturali di consolidamento del versante della frana. Lo hanno comunicato i funzionari regionali del Servizio Tecnico di Bacino Romagna incontrando nei giorni scorsi i tecnici del Comune di Cesena per fare il punto della situazione sull'evoluzione del dissesto. Attivo dalla primavera del 2013, il movimento franoso di Montevercchio interessa una piccola valle calanchiva costituita da terreni argillosi, e si estende per una lunghezza di 700 metri su un fronte di 50 metri, con una profondità media di circa 10 metri, coinvolgendo un volume di terreno stimabile in più di 300.000 metri cubi. In particolare, gli studi del Dipartimento di Scienze Geologiche hanno confermato che l'intero corpo di frana si riattiva immediatamente, anche a seguito di piogge normali. Con l'arrivo della stagione estiva – e condizioni di terreno più praticabili – si potrà finalmente eseguire quelle opere di consolidamento necessarie per mettere al riparo da nuovi pericoli. Entrando nel dettaglio, è prevista la realizzazione di un sistema di rilevati in terra compattata drenati (cioè briglie di contenimento) e di opere di drenaggio delle acque sotterranee e superficiali. «Finalmente stanno per essere messe in atto – sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Sostenibilità ambientale Francesca Lucchi – quelle misure indispensabili per la messa in sicurezza dell'area, che finora non era stato possibile eseguire per le difficili condizioni di emergenza che si sono determinate, anche a causa del ripetuto maltempo dell'inverno scorso. Abbiamo seguito sempre con il massimo impegno questa situazione complessa, affrontando momenti molto difficili e desideriamo ringraziare la Regione e il Servizio Tecnico di Bacino per il supporto che ci hanno garantito, con l'auspicio che la soluzione sia ormai a portata di mano».

Cadavere in mare a Porto San Giorgio

5 luglio 2015

Dovrebbe trattarsi di una persona che ha avuto un malore mentre si trovava a bordo di un gommone

Il gommone della Capitaneria di porto

Diventa fan di Fermo

Porto San Giorgio (Fermo), 5 luglio 2015 - **Cadavere in mare a Porto San Giorgio**. La Capitaneria di porto è impegnata dalle 10.30 in un'operazione di recupero di un corpo. Dai primi accertamenti dovrebbe trattarsi di una persona che ha avuto un **malore** mentre si trovava a bordo di un gommone.

L'allarme è stato lanciato da una barca a vela. E' intervenuta anche la Protezione Civile.

Serragrande, paura per un rogo

Fiamme sotto un traliccio, vicino a case e aziende agricole: arrivano vigili del fuoco e Protezione civile

ROSIGNANO Paura per alcune abitazioni e aziende agricole lungo via di Serragrande, la strada che da Rosignano Solvay conduce verso il capoluogo. Poco dopo le 14 di ieri, infatti, le fiamme hanno cominciato a bruciare sterpaglie a lato della carreggiata (versante sud). La colonnina di fumo risultava visibile anche dalla variante Aurelia, che corre poche centinaia di metri più a valle rispetto a dove si è verificato il rogo. Visto il caldo e folate di vento particolarmente intense, il fuoco si è propagato molto velocemente. Così in pochi attimi le fiamme hanno invaso un intero campo, all'altezza del civico 135 di via di Serragrande. Impauriti dal rogo, che in pochi minuti si è ampliato, alcuni passanti hanno chiamato il 115 e il comando dei vigili del fuoco di Livorno ha inviato a Rosignano la squadra del distaccamento di Cecina. Dato che l'incendio sembrava propagarsi con particolare velocità, e c'era il timore che potesse raggiungere alcune abitazioni nelle campagne tra Rosignano Solvay e Rosignano Marittimo, sul posto sono arrivati anche tre mezzi antincendio della Protezione civile (due di Rosignano e uno di Cecina). La paura maggiore dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile era quella che il fuoco riuscisse ad arrivare ai giardini della villette circostanti, o danneggiasse pesantemente il traliccio Enel a lato della carreggiata, così da creare gravi problemi alla regolare erogazione dell'energia elettrica. I residenti e alcuni passanti hanno vissuto attimi di allarme, non sapendo se il fuoco sarebbe stato domato. Per fortuna l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e l'impiego di più autobotti ha permesso di sedare le fiamme, evitando che si propagassero fino alle case. Da un calcolo iniziale effettuato dai vigili del fuoco sembra che l'incendio (resta da chiarire se possa essere di natura dolosa) abbia distrutto circa 1000 metri quadrati di terreno. Dopo un paio d'ore di lavoro il rogo è stato spento e l'allarme è rientrato. Anna Cecchini

I subacquei ingaggiati per la sicurezza

I subacquei
ingaggiati
per la sicurezza

FORTE L associazione subacquei metterà a disposizione le proprie competenze per rendere più sicure le nostre spiagge. Il loro nucleo sommozzatori della protezione civile, in accordo con il Comune e la Capitaneria di Porto di Viareggio, da oggi e fino al 30 agosto, tutti i sabati pomeriggio dalle 13.30 alle 18.00 e le domeniche tutto il giorno dalle 9.00 alle 18.00, compresa la giornata di Ferragosto metterà a disposizione un mezzo nautico di base presso il porticciolo dello Sporting Cinquale. Si tratta di un gommone particolarmente attrezzato, equipaggiato per svolgere interventi in mare di salvamento, di superficie e subacquei. L equipaggio sarà formato da personale volontario patentato per la conduzione del mezzo, da istruttori di immersione subacquea, aiuto istruttori, assistenti bagnanti, sommozzatori brevettati e medici. «Come gli anni passati- ha dichiarato il sindaco Umberto Buratti ha lo scopo di dare un ulteriore contributo alla sicurezza in mare durante il periodo clou della stagione balneare. Sono certo che sarà un servizio utile e apprezzato da tutti i nostri ospiti». (rf)

Campo a fuoco, paura per le case

Rosignano: l'incendio si è propagato lungo via di Serragrande, mettendo a rischio anche un traliccio dell'Enel. Allarme per case e aziende turistiche della zona di Anna Cecchini

Tags incendi

05 luglio 2015

I volontari della Protezione civile di Rosignano al lavoro ROSIGNANO. Paura per alcune abitazioni e aziende agricole lungo via di Serragrande, la strada che da Rosignano Solvay conduce verso il capoluogo. Poco dopo le 14 di domenica 5 luglio, infatti, le fiamme hanno cominciato a bruciare sterpaglie a lato della carreggiata (versante sud). Visto il caldo e folate di vento, il fuoco si è propagato molto velocemente. Così in pochi attimi le fiamme hanno invaso un intero campo, all'altezza del civico 135 di via di Serragrande.

Vigili del fuoco e mezzi antincendio della Protezione civile al lavoro per domare le fiamme

Alcuni passanti hanno chiamato il 115 e il comando dei vigili del fuoco di Livorno ha inviato a Rosignano la squadra del distaccamento di Cecina. dato che l'incendio sembrava propagarsi con particolare velocità, sul posto sono arrivati anche tre mezzi antincendio della Protezione civile (due di Rosignano e uno di Cecina).

L'incendio ha minacciato anche alcune abitazioni e un traliccio dell'Enel (foto Falorni)

La paura è che il fuoco potesse velocemente raggiungere alcune abitazioni presenti nella zona e anche alcune aziende agricole. Tanto è vero che i residenti e alcuni passanti hanno vissuto attimi di allarme, non sapendo se il fuoco sarebbe stato domato. Per fortuna l'intervento tempestivo delle autobotti ha permesso di sedare le fiamme, evitando che si propagassero fino alle case. Da un calcolo iniziale sembra che l'incendio (resta da chiarire se possa essere di natura dolosa) abbia distrutto circa 1000 metri quadrati di terreno.

Tags incendi

Chiese lesionate serve il contributo di Curie e Cei

I parlamentari Mariani e Marcucci sui danni del terremoto Dal governo 23,5 milioni, ora c'è bisogno di altri fondi

03 luglio 2015

SILLANO. L'onorevole Raffaella Mariani ed il senatore Andrea Marcucci hanno risposto con una lettera alle richieste del sindaco di Sillano Giuncugnano, Roberto Pagani, che sollecitava un loro intervento per recuperare le chiese dell'Alta Garfagnana danneggiate dal sisma del giugno 2013. Obiettivo da raggiungere con gradualità secondo i due parlamentari che sottolineano il sostegno avuto per risolvere l'emergenza, ma anche come le risorse non siano illimitate.

Obiettivo duplice: da un lato il recupero delle chiese, dall'altro l'occupazione per le imprese edili. Solo il terremoto che ha colpito la Garfagnana e la Lunigiana ha sinora raggiunto la seconda fase tra tutti gli stati d'emergenza nazionale: «Oltre a questo successo, ricordiamo anche l'ottimo funzionamento della macchina dei soccorsi – scrivono Mariani e Marcucci - la nostra preoccupazione è stata quella di poter trasmettere e garantire immediatamente alle famiglie e alle imprese danneggiate nei beni più cari, alle istituzioni colpite nelle infrastrutture pubbliche strategiche, la certezza di contribuzioni adeguate da parte dello Stato per la ricostruzione ed il superamento della emergenza. Oggi possiamo riconoscere al Governo la solerte erogazione dei fondi necessari che ammontano a 25,3 milioni di euro in totale e che permetteranno a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta di ricostruire (con un contributo per l'intero importo) la prima casa, le scuole, le infrastrutture».

Infatti, interventi di somma urgenza sono stati effettuati anche ad alcune chiese, ma le comunque limitate risorse a disposizione non hanno permesso un recupero completo: «Sin dalla definizione del fabbisogno generale corrispondente ai danni del sisma, ci siamo resi conto della difficoltà ad agire subito per la messa in sicurezza delle decine di edifici di culto colpiti. Ancora oggi moltissime chiese si trovano in condizioni precarie e per questi antichi fabbricati il sisma ha costituito solo l'ultimo grave fenomeno dagli effetti negativi: grande vetustà e degrado avevano già contribuito infatti a renderle meno sicure».

Il Ministero del Tesoro e quello dei Beni Culturali hanno chiesto, per il reperimento delle risorse necessarie, una compartecipazione delle Curie proprietarie dei beni e della Cei: «Stiamo ancora cercando di ricevere la disponibilità dei responsabili nelle nostre istituzioni ed in quelle ecclesiastiche ad aiutare le nostre piccole comunità – chiudono i parlamentari – la valenza di una misura eccezionale, sperimentata in un territorio colpito da una calamità naturale, troverebbe giustificazione anche nell'opportunità di impiegare nei lavori di messa in sicurezza molte piccole e piccolissime imprese edili, che negli ultimi anni in quei territori hanno vissuto crisi il cui effetto ha prodotto disoccupazione e disagio

per centinaia di lavoratori e le loro famiglie. Si tratterebbe in sostanza di un sostegno concreto destinato a due obiettivi principali: il recupero e la restituzione alle comunità delle chiese oggi impraticabili e l'impiego di molti lavoratori in gravissima difficoltà».

Luca Dini

Coppia di turisti austriaci si perde nel bosco

Ritrovata dopo alcune dal Soccorso Alpino dietro al Balzo Nero nell'Alto Appennino. Avevano camminato per cinque ore e non riuscivano più orientarsi. Recuperati con il verricello da Pegaso e portati in salvo senza problema.

Tags soccorso alpino

04 luglio 2015

I volontari del Soccorso Alpino nei boschi di Vico Pancellorum alla ricerca di due turisti che si sono perduti LUCCA. Stanno bene e vogliono proseguire il loro viaggio in Lucchesia. Dopo oltre cinque ore i due turisti austriaci - un uomo di 50 e una donna di 49 anni - sono stati localizzati dalle due squadre del Soccorso Alpino dietro al Balzo Nero nell'Alto Appennino. Si erano addentrati nella boscaglia lasciando la macchina accanto a una selva a Vico Pancellorum nel comune di Bagni di Lucca per effettuare un'escursione. Hanno camminato cinque ore perdendo l'orientamento nella folta vegetazione e a quel punto alle 14,30 del 4 giugno con il cellulare hanno lanciato l'allarme.

Attraverso il telefonino la coppia si è tenuta in contatto con i soccorritori. Alla fine è dovuto intervenire l'elicottero Pegaso che dall'alto ha individuato gli escursionisti e tramite il verricello li ha tratti a bordo per poi portarli in salvo. La coppia è in buone condizioni.

Tags soccorso alpino

Recuperati dall'elicottero due turisti perduti nel bosco

BAGNI DI LUCCA. Erano partiti ieri mattina da Vico Pancellorum nel comune di Bagni di Lucca per una giornata dedicata al trekking nei boschi della zona, ma alla fine hanno perduto l'orientamento...

05 luglio 2015

BAGNI DI LUCCA. Erano partiti ieri mattina da Vico Pancellorum nel comune di Bagni di Lucca per una giornata dedicata al trekking nei boschi della zona, ma alla fine hanno perduto l'orientamento camminando ininterrottamente per cinque ore e si sono ritrovati in una selva oscura senza riuscire a ritrovare il sentiero maestro. Disavventura per due turisti austriaci - lui 50 anni, lei 49 - che sono stati tratti in salvo dall'elicottero Pegaso 3 di Massa che li ha avvistati nella folta vegetazione dopo che alle 14,30 gli stessi escursionisti, muniti di cellulare che nei tratti più impervi perdeva il segnale, hanno avvertito la centrale operativa che a sua volta ha lanciato l'allarme al Soccorso Alpino. Sono partite due squadre: una da Bagni di Lucca e l'altra da Pian di Novello, visto che la coppia si stava incamminando verso l'Abetone. Alle 18,30 sono stati localizzati dietro

al Balzo Nero e con il verricello fatti salire sull'elisoccorso e portati nel punto esatto dove avevano lasciato la macchina prima di addentrarsi nella boscaglia. Al di là della spossatezza per il gran caldo sofferto la coppia è in buone condizioni e non è stata trasportata in ospedale.

Cave e alluvione, indagati altri imprenditori

Carrara, si allarga l'inchiesta della Procura: nel mirino altri quattro bacini marmiferi

03 luglio 2015

Il procuratore Aldo Giubilaro CARRARA. Cresce il numero degli indagati per frana colposa e inondazione nell'ambito dell'inchiesta sugli illeciti ambientali alle cave, coordinata dalla Procura in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato. Dopo la prima operazione nel bacino di Miseglia, i controlli sono continuati nella zona di Torano-Bettogli e ha riguardato quattro siti estrattivi. Le indagini in corso riguardano la gestione dei ravaneti e della marmettola. In questa fase sono stati trovati detriti di marmo in quelli che una volta erano corsi d'acqua «che oggi risultano completamente o in gran parte riempiti da vasti depositi di detriti», spiega Carlo Chiavacci, comandante provinciale di Massa Carrara del Corpo Forestale dello Stato. Titolari dell'inchiesta sono il procuratore capo, Aldo Giubilaro, e il pm Elisa Loris, che in conferenza stampa chiariscono: «questa non è un'indagine contro l'imprenditoria che dà posti di lavoro, ma contro una gestione sbagliata di una bene comune».

leggi anche:

Inquinamento ambientale alle cave, primi dissequestri

In tribunale Rina Brizzi, della FB Cave rinuncia al riesame perchè la Procura ha già riconsegnato documenti e file del pc

Incendio nei boschi sopra il negozio di Incaba

CAMAIORE. Un incendio si è sviluppato nei boschi sopra il negozio di vendita all'ingrosso di giocattoli Incaba lungo la via Provinciale nel pomeriggio di ieri, ma fortunatamente non ha interessato...

03 luglio 2015

CAMAIORE. Un incendio si è sviluppato nei boschi sopra il negozio di vendita all'ingrosso di giocattoli Incaba lungo la via Provinciale nel pomeriggio di ieri, ma fortunatamente non ha interessato abitazioni né ci sono stati problemi per le persone. La zona boschiva è quella vicino a via Varicella, che non è nuova a episodi simili visto che le scorse estati ci sono stati incendi in questi boschi. Le fiamme si sono spostate poi fino sotto la chiesa di Santa Lucia verso Camaiore, ma anche in questo caso sono state sotto il controllo dei volontari.

Per le operazioni di spegnimento sono stati impegnati due elicotteri, oltre a squadre di volontari dell'anticendio boschivo e della protezione civile, che hanno cercato di monitorare la situazione evitando che il fuoco potesse spingersi oltre la zona dove è divampato. Il fumo era visibile

da lontano, quindi nei pressi dell'incendio sono giunti anche molti curiosi.

La polizia municipale ha monitorato il traffico sulla via Provinciale per evitare problemi alla circolazione.

Sono in corso accertamenti per capire le cause che hanno generato il rogo.

Roy Lepore

Nel weekend muoiono due alpinisti sulle Dolomiti

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Altri Mondi data: 06/07/2015 - pag: 44

La montagna ha fatto vittime anche in questo weekend caldissimo. Ieri un alpinista trevigiano di 64 anni, S.B., è morto precipitando dal Sass d'Ortiga, sulle Dolomiti trentine occidentali. L'uomo, primo di cordata, ha perso l'appiglio ed è precipitato nel vuoto. È stato il suo compagno di scalata, ancora in stato di shock, a dare l'allarme. Con un elicottero il soccorso alpino ha recuperato la vittima e messo in salvo l'altro. Sabato un alpinista veneziano, A.C., di 49 anni, è caduto durante un'escursione con altre 15 persone sul monte Paterno, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo: l'uomo è precipitato per 30 metri dalla parete e poi nel ghiaione per altri cento.

***Coppia di turisti austriaci si perde in montagna, recuperati dall'elis
occorso***

Bagni di Lucca

domenica, 5 luglio 2015, 12:01

Erano partiti stamani da Vico di Pancellorum per un trekking i due austriaci (una coppia di cinquant'anni circa). Dopo cinque ore di cammino si sono accorti di aver sbagliato percorso e di essersi persi, hanno allora allertato il 112 che ha passato l'intervento al Soccorso Alpino. Sono subito partite due squadre; una della stazione di Lucca e una della stazione Appennino poiché il sentiero dove si trovano i due, il numero 8, finisce sul confine tra i Bagni di Lucca (Alta Garfagnana) e Pian di Novello (parte Abetone).

Il telefono dei due è risultato irraggiungibile per un certo lasso di tempo, in seguito il referente del Soccorso Alpino di Lucca è riuscito a scambiare qualche messaggio con loro in modo da farli spostare in un luogo in cui potessero essere visibili, lì dopo poco l'elicottero Pegaso 3 da Massa li ha raggiunti ed ha calato il tecnico d'elisoccorso che li ha recuperati. I due a parte la spossatezza dovuta al caldo stanno bene e verranno riaccompagnati alla macchina.

L'associazione Subacquei si mette a disposizione per la sicurezza in mare

Forte dei Marmi

venerdì, 3 luglio 2015, 14:30

L'associazione Subacquei Versilia Forte dei Marmi nucleo sommozzatori Protezione Civile, in accordo con il Comune e la Capitaneria di Porto di Viareggio, da sabato 4 luglio fino al 30 agosto, tutti i sabati pomeriggio dalle 13.30 alle 18.00 e le domeniche tutto il giorno dalle 9.00 alle 18.00, compresa la giornata di Ferragosto metterà a disposizione un mezzo nautico di base presso il porticciolo Sporting Cinquale.

Si tratta di un gommone particolarmente attrezzato, equipaggiato per svolgere interventi in mare di salvamento, di superficie e subacquei. L'equipaggio sarà formato da personale volontario patentato per la conduzione del mezzo, da istruttori di immersione subacquea, aiuto istruttori, assistenti bagnanti, sommozzatori brevettati e medici. “Come gli anni passati- ha dichiarato il sindaco Umberto Buratti – ha lo scopo di dare un ulteriore contributo alla sicurezza in mare durante il periodo clou della stagione balneare. Sono certo che sarà un servizio utile e apprezzato da tutti i nostri ospiti”.

Come sconfiggere il caldo torrido di questi giorni

Cronaca

venerdì, 3 luglio 2015, 13:15

In vista dell'ondata di calore che interesserà l'intera penisola nei prossimi giorni, l'Ufficio Protezione Civile invita i cittadini ad adottare alcune precauzioni al fine di evitare effetti dannosi sulla salute. Si consiglia quindi di uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, di indossare un abbigliamento comodo e leggero, rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro, non lasciare persone o animali in macchina (nemmeno per poco tempo). E' utile inoltre non regolare la temperatura di eventuali climatizzatori su temperature troppo basse rispetto alla temperatura esterna. Tra le precauzioni vi sono anche quelle legate all'alimentazione: bere molta acqua, mangiare frutta e verdura, fare pasti leggeri e porre particolare attenzione alla conservazione domestica degli alimenti. Può essere utile anche usare il potere rinfrescante dell'acqua: ad esempio bagnarsi i viso e le braccia con acqua fresca riduce la temperatura del corpo. Infine è opportuno prestare attenzione alla corretta conservazione dei farmaci e prestare attenzione a persone a rischio (parenti o vicini di casa anziani etc.) che potrebbero aver bisogno di aiuto.

Sulla pagina internet del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) è possibile avere informazioni dettagliate in merito alle norme di comportamento e ai bollettini sulle onde di calore. Inoltre è possibile visitare anche il sito del Ministero della Salute o quelle del Centro di Bioclimatologia della Regione Toscana.

Area camper e area spettacoli nel complesso multifunzionale

FOLLONICA pag. 19

MEZZALUNA

NON SOLO Carnevale. Il complesso multifunzionale in zona Mezzaluna ospiterà anche un'area camper e un'area spettacoli. La prima «ospiterà come si legge nella relazione al progetto un ufficio informazioni e accettazione, un punto service-camper per lo svuotamento dei wc-chimici e l'approvvigionamento di acqua potabile, almeno 20 stalli, gruppi di servizi igienici, isole ecologiche per la raccolta differenziata, aree attrezzate per il gioco e barbecue. Sarà dotata di illuminazione notturna e recinzione. Permetterà di sostare per la notte e disporre di un'ampia gamma di servizi». Ecco invece gli spettacoli ammessi nel terzo ambito: parco divertimenti, circhi, teatrini dei burattini. In caso di emergenza, però, sarà utilizzata per funzioni di protezione civile: tende per volontari e accoglienza, container-deposito, servizi mobili. Per questo l'area sarà mantenuta a prato.

Esami della Asl durante le operazioni su 12 fontanelli

CRONACA GROSSETO pag. 12

CONTROLLI

IL PERSONALE di Acquedotto del Fiora monitorerà costantemente l'andamento dei lavori, effettuando il controllo delle pressioni in rete su 15 punti dislocati in tutta la città e, insieme al personale della Asl, eseguirà controlli qualitativi su 12 fontanelli cittadini, raccordandosi con Prefettura e la Protezione civile che saranno a disposizione per tutta la durata dell'intervento nella sala operativa di quest'ultima. Gli utenti che avranno bisogno di segnalare eventuali interruzioni superiori alle 12 ore potranno farlo chiamando il numero verde di Acquedotto del Fiora (800 887755) oppure il numero 199 114407 per chi chiama da telefono cellulare. Il servizio dedicato al pronto intervento è in funzione 24 ore su 24.

Sterpaglie in fiamme in via Serragrande Minacciate le abitazioni vicine

CRONACA LIVORNO pag. 4

ROSIGNANO

ROSIGNANO INCENDIO di sterpaglie ieri pomeriggio intorno alle 15 a Rosignano Marittimo nei pressi di via Serragrande. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cecina e le squadre della protezione civile del Comune per domare le fiamme che si erano sviluppate su un ampio fronte. LA SICCATÀ, le alte temperature e il vento hanno favorito l'incendio. E se non fosse stato disposto un intervento massiccio di uomini e mezzi poteva sfuggire al controllo. In questi giorni viene raccomandato a tutti i cittadini di prestare la massima attenzione per prevenire gli incendi. Basta anche un mozzicone di sigaretta accesa gettato per innescare un rogo.

Turisti dispersi Ritrovati nel bosco

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 15

Si è conclusa a lieto fine la disavventura dei due turisti austriaci che ieri si sono persi nei boschi di Vico Pancellorum, Bagni di Lucca. Sono stati gli stessi escursionisti a dare l'allarme nel pomeriggio con un cellulare. Sul posto le squadre del soccorso alpino che hanno seguito le indicazioni dei dispersi per raggiungerli. I turisti erano in perfette condizioni fisiche.

E il maltempo fa saltare il convivio' rinascimentale

CRONACA MASSA pag. 5

RINVIATO AL 5 AGOSTO GLI ORGANIZZATORI HANNO DOVUTO SPARECCHIARE' A TEMPO DI RECORD

Nelle foto di Paola Nizza, il... temporale sulla cena

LA CENA rinascimentale che era in programma venerdì sera a Massa è stata rinviata al 5 agosto a causa del maltempo.

Pochi minuti prima dell'inizio, infatti, sulla città si è rovesciato un violento acquazzone e così gli organizzatori hanno dovuto sparecchiare' al volo l'intero allestimento.

Image: 20150705/foto/1149.jpg

Premio a pompieri e volontari<Presto una nuova caserma>

CRONACA MONTECATINI pag. 32

Premio a pompieri e volontari«Presto una nuova caserma» Bocciato dai cittadini il nuovo progetto del traffico

PESCIA COMUNE RINGRAZIA PER L'IMPEGNO

INSIEME Un momento della cerimonia prima della consegna della medaglia per l'aiuto contro i danni dell'uragano di marzo

IL 5 MARZO una bufera di vento ha colpito la Toscana. Il pronto intervento dei volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale e di tanti dipendenti comunali ha fatto sì che sul territorio pesciatino i danni siano stati subito circoscritti. Per questo il sindaco Oreste Giurlani e l'assessore Marco Della Felice hanno deciso di ringraziare per l'impegno profuso tutti coloro che, in quei giorni, si sono impegnati a fondo per cercare di limitare i disagi dei concittadini e di risolvere i problemi creati dal maltempo. Affiancati dal neo eletto consigliere regionale Marco Niccolai hanno consegnato un encomio solenne e una spilla ai volontari intervenuti. Un gesto dovuto, ha sottolineato il sindaco, «per il servizio quotidiano, le emergenze di tutti i giorni». Giurlani, nella circostanza, ha annunciato i contatti con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco per l'apertura di una nuova caserma. «Abbiamo scelto di riattivare questo strumento importante spiega Della Felice in precedenza troppo sottovalutato. Il servizio quotidiano dei volontari dà una marcia in più alla comunità. Lo dicono anche le cifre. Negli ultimi quattro giorni del 2014, segnati dall'emergenza neve, l'impegno di 3 volontari, per 43 ore, ha permesso di riaprire le strade montane. Sono 500 le ore offerte dalla Protezione Civile in 4 mesi, grazie alle quali, oltre all'emergenza meteo, sono stati eseguiti anche interventi ambientali: sei volontari hanno lavorato 18 ore per mettere in sicurezza siti in cui erano stati abbandonati rifiuti inquinanti ed eternit. E poi, un centralino per le emergenze attivo 24 ore su 24, e addestramento, istruzione, supporto al comune, per un totale di 200 ore di servizio per 30 volontari. Infine, in marzo, l'uragano con disagi di ogni tipo per 180 richieste di soccorso, di cui 100 gestite dalla Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco. Presenti contemporaneamente 30 volontari per 208 ore di servizio. Abbiamo avuto la possibilità di intervenire in ogni campo conclude l'assessore monitorando la tenuta di un servizio che non può che migliorare, del quale dobbiamo essere orgogliosi. Un modello da esportare, che ci gratifica ed è apprezzato quotidianamente dalla popolazione». Emanuele Cutsodontis

Image: 20150705/foto/1374.jpg

SPOLETO Protezione civile<Lezioni> al campus dei bambini

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

SPOLETO Protezione civile«Lezioni» al campus dei bambini LA PROTEZIONE Civile al campus dei bambini. Prosegue l'incessante attività del Nucleo Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Spoleto di promozione e diffusione della cultura di protezione civile. Ieri l'organizzazione, che conta circa 50 volontari tutti formati e specializzati in attività di formazione e di soccorso, intervenuta al campus estive e alla presenza di oltre 60 bambini di tutte le età ha illustrato - attraverso il supporto della proiezione di un video a cartone animato - le situazioni che si ricollegano all'emergenza sismica. In seguito è stata simulata una evacuazione da un edificio scolastico e successivamente anche una ricerca dispersi con il coinvolgimento dei bambini nelle comunicazioni radio.

<Nulla di fatto a tre anni dal disastro Soltanto inerzia nel post-alluvione>

TERNI PROVINCIA pag. 19

«Nulla di fatto a tre anni dal disastro Soltanto inerzia nel post-alluvione» L'associazione «Val di Paglia Bene Comune» alza la voce

ORVIETO QUALCHE mese di caldo e poi, con le prime piogge autunnali, si dovrà tornare a guardare con apprensione il livello del Paglia. Sono passati ormai tre anni dalla devastante esondazione dei fiumi Paglia e Chiani che ha provocato danni per decine di milioni di euro e, per un vero miracolo, non ha causato vittime, ma la situazione di pericolo è rimasta immutata, esattamente come era in quella notte del novembre 2012, data indelebile dalla memoria di molti orvietani. «Gli interventi di mitigazione del rischio idraulico per Orvieto scalo e Ciconia non saranno realizzati neanche quest'anno. DUNQUE ci aspettano un altro autunno e inverno esposti al rischio di alluvione degli abitati. Rischio reso più grave dalla ridotta funzionalità idraulica del fiume dovuta ad opere incomplete ed intralcianti. Ancora una volta si presenta un ostacolo burocratico». Lo denuncia in una l'associazione Val di Paglia Bene Comune. «Forse è più facile farsi ascoltare dal fiume che da certa burocrazia. A gennaio c'avevano assicurato che era tutto a posto. Tutti gli enti che dovevano esprimersi sugli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico. Avevano assicurato che avrebbero fatto le opere di difesa per quelle parti di Orvieto Scalo e di Ciconia che finiscono sott'acqua spiega l'associazione poi qualcuno di loro c'ha ripensato, abbiamo capito che la società autostrade, che si vanta di muovere l'Italia, tiene tutto fermo. Però la Regione aveva la contromossa. La Presidente ha i super-poteri del Commissario straordinario e può firmare il decreto di indifferibilità. Cioè un decreto che dice che quelle opere s'hanno da fare subito: c'è di mezzo la pubblica incolumità». Poi l'associazione si rivolge ironicamente allo stesso fiume. «Caro fiume Paglia, lo so che adesso ti arrabbi: infatti noi ti chiediamo di differire, cioè di rimandare una tua piena, fino a che la Presidente non abbia firmato l'indifferibilità degli interventi. Sembra uno scioglilingua, ma questo è riuscito a produrre la burocrazia. In tre anni abbiamo potuto vedere come la frammentazione delle responsabilità istituzionali, le difese corporativistiche dei funzionari, le riforme istituzionali e anche le consultazioni elettorali abbiano impedito una programmazione territoriale partecipata» C.L.

Successo per le iniziative sulla prevenzione Oggi il gran finale

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

SICUREZZA

ENTUSIASTI Il gruppo dei partecipanti al campo scuola

BASTIA UMBRA UNA BELLISSIMA esperienza per il gruppo comunale della protezione civile, guidato dall'ingegnere Roberto Raspa, che ha organizzato un campo scuola per bambini. L'iniziativa iniziata il 29 giugno si conclude oggi e ha coinvolto 32 bambini dei comuni di Assisi, Foligno, Bettona, oltre Bastia Umbra che ha offerto i supporti logistici. Il campo scuola ha visto coinvolti anche l'Associazione di Protezione Civile E.C.B. Emergenza Calamità Bevagna, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta cisom Gruppo di Bettona e il supporto dell'Associazione Guide e Scout Agesci, che ha messo a disposizione il campo scout di Bastia, in località XXV Aprile. Questa è un'area condivisa anche dalla protezione civile. Entusiasta è il coordinatore Roberto Raspa: «Sono stati giorni importanti in cui i bambini mi hanno sorpreso positivamente mostrando attenzione, interesse e passione. Avevamo voluto il campo scuola, dopo tante esperienze dai noi fatte con la mascotte Civilino' nelle scuole umbre ed anche in altre regioni. Obiettivo primario di questa iniziativa era portare i ragazzi ad essere protagonisti con esercitazioni sul campo. Possiamo dire di aver raggiunto gli obiettivi prefissati e le risposte dei bambini sono state più che soddisfacenti. E' l'ennesima conferma sulla validità del lavoro di prevenzione per la protezione civile che portiamo avanti in particolare rivolgendosi ai giovani». La settimana si conclude oggi con uno spettacolo realizzato dai bambini sui temi delle emergenze e vedrà la presenza al campo scuola anche delle famiglie. m.s.

I subacquei si mobilitano per la sicurezza in mare

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 23

FORTE CONTROLLI ED EMERGENZE

L'ASSOCIAZIONE Subacquei Versilia Forte dei Marmi nucleo sommozzatori protezione civile, in accordo con il Comune e la Capitaneria di Porto di Viareggio, da oggi e fino al 30 agosto, tutti i sabati pomeriggio dalle 13.30 alle 18 e le domeniche dalle 9 alle 18 (compresa la giornata di Ferragosto) metterà a disposizione un mezzo nautico di base presso il porticciolo Sporting Cinquale. Si tratta di un gommone particolarmente attrezzato, equipaggiato per svolgere interventi in mare di salvamento, di superficie e subacquei. L'equipaggio sarà formato da personale volontario patentato per la conduzione del mezzo, da istruttori di immersione subacquea, aiuto istruttori, assistenti bagnanti, sommozzatori brevettati e medici. «Come gli anni passati commenta il sindaco Umberto Buratti ha lo scopo di dare un ulteriore contributo alla sicurezza in mare durante il periodo clou della stagione balneare. Sono certo che sarà un servizio utile e apprezzato da tutti i nostri ospiti».

Si sente male sul sentiero, intervento di Soccorso alpino e 118 sul Monte Falterona

5 luglio 2015

L'uomo, di circa 60 anni, era partito insieme a un gruppo di escursionisti di Ravenna. Il malore sarebbe dovuto ad un colpo di calore

Intervento del soccorso alpino

Diventa fan di Firenze

Monte Falterona, 5 luglio 2015 - Era partito insieme ad un gruppo di escursionisti di Ravenna, poi sul sentiero numero 6 dell'Appennino tosco-emiliano ha accusato un malore. L'uomo, B.G di 60 anni circa, si è sentito male durante l'escursione, verso le 16.30, ed i compagni hanno subito allertato il 118. Sono quindi partite due squadre di volontari del Soccorso Alpino della stazione Monte Falterona, una dal Passo della Calla e una da Borgo San Lorenzo. Arrivati sul posto i volontari hanno constatato che B.G si era ripreso e che il malore era dovuto ad un colpo di calore, lo hanno comunque portato fino all'ambulanza sulla strada che ha confermato i parametri stabili dell'uomo. È stato infine riaccompagnato al Passo del Muraglione dove i compagni lo hanno raggiunto. L'intervento si è concluso verso le 17.30. Il gruppo aveva previsto un giro che aveva come partenza e arrivo il Passo del Muraglione, passando da Castagno D'Andrea.

Prima domenica del mese, musei gratis: turisti in coda nonostante il caldo torrido

5 luglio 2015

Confermato il bollino rosso, anche se le punte massime saranno toccate tra lunedì e martedì

Turisti a Firenze si riparano dal caldo (Umberto Visintini/New Press Photo)

Diventa fan di Firenze

Firenze, 5 luglio 2015 - Il gran caldo annunciato, 37 gradi la temperatura registrata alle 14 (ma intorno a 40 gradi quella percepita), non ha fermato i turisti che fin da stamani si sono messi in coda sia alla Galleria degli Uffizi sia a quella dell'Accademia magari sperando di riuscire a trascorrere qualche ora tra le bellezze artistiche al fresco. La protezione civile del Comune di Firenze conferma il caldo da bollino rosso anche per la giornata di domani, lunedì 6 luglio, quando potrebbe arrivare a toccare 38 gradi. Al 118 sono arrivate da stamani una decina di telefonate per leggeri malori dovuti probabilmente proprio al caldo contro il quale le raccomandazioni degli esperti sono sempre le stesse: bere molta acqua ed evitare esposizione prolungata al sole, soprattutto per anziani e bambini.

Toscana nella morsa del caldo, anche il weekend sarà bollente

Commenti

3 luglio 2015

Bollino rosso confermato anche nel fine settimana. Dal Lamma si prevede di toccare il picco delle temperature tra sabato e domenica

In cerca di riparo dal caldo (foto Ansa)

Diventa fan di Firenze

Firenze, 3 luglio 2015 - L'ondata di caldo continuerà a Firenze anche nel fine settimana. La Protezione civile del Comune questa mattina ha confermato per oggi e domani l'emergenza caldo (codice rosso). Oggi, spiega una nota del Comune, è il quarto giorno consecutivo di temperature elevate nelle ore pomeridiane e anche di notte permane il disagio da caldo. E i bollettini meteorologici prevedono il perdurare di temperature superiori alle medie del periodo anche per i prossimi giorni. Per oggi, domani e domenica è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione).

Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta. Sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore (<http://protezionecivile.comune.fi.it/>). Tra queste oltre ad evitare, se possibile, l'esposizione all'area aperta nella fascia oraria 12-18, indossare abiti leggeri e in fibre naturali, mangiare frutta e verdura, bere molta acqua, soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati

Sul fronte del meteo, il Lamma prevede in tutta la Toscana un venerdì all'insegna di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi; non esclusi isolati e brevi rovesci sui crinali e sui versanti orientali dell'Appennino Tosco-Emiliano; temperature: minime stazionarie, massime in lieve aumento con punte di 36-37 gradi nelle zone interne di pianura. Sabato sereno o poco nuvoloso per velature e modesti addensamenti pomeridiani sui rilievi, con temperature in ulteriore lieve aumento su valori ben al di sopra delle medie stagionali. La tendenza per domenica è di nuovo di cielo sereno e temperature che toccheranno punte di 38 gradi.

Malore lungo il sentiero, escursionista americano cade e si ferisce

Commenti

5 luglio 2015

Il ragazzo, 25 anni, ha riportato una lussazione alla spalla ed escoriazioni multiple. Per raggiungerlo i soccorsi hanno impiegato 50 minuti di cammino

Soccorso alpino

Diventa fan di La Spezia

La Spezia, 5 luglio 2015 - Un escursionista americano di 25 anni si è sentito male per il caldo mentre percorreva un sentiero tra Monterosso e Vernazza e è caduto riportando una lussazione di spalla ed escoriazioni multiple. Sul posto una squadra del Soccorso alpino che ha raggiunto il ragazzo camminando per circa 50 minuti. Stabilizzato dal medico è stato recuperato e trasferito all'ospedale della Spezia. Il Soccorso alpino sconsiglia la frequentazione di questi sentieri nelle ore più calde della giornata.

Due turisti austriaci dispersi nei boschi, attivato il Soccorso alpino

Due turisti austriaci dispersi nei boschi, recuperati dal Soccorso alpino [Commenti](#)

4 luglio 2015

I due hanno perso l'orientamento a Vico Pancellorum, Bagni di Lucca. Perfette le loro condizioni fisiche

Soccorso alpino

[Diventa fan di Lucca](#)

Bagni di Lucca (Lucca), 4 luglio 2015 - Sono stati rintracciati e stanno bene, a parte la spossatezza per il caldo, i due turisti austriaci dispersi nei boschi. Erano partiti stamani da Vico di Pancellorum (Lucca) per un trekking. Dopo cinque ore di cammino si sono accorti di aver sbagliato percorso e di essersi persi, hanno allora allertato il 112 che ha passato l'intervento al Soccorso alpino. Sono subito partite due squadre; una della Stazione di Lucca e una della Stazione Appennino. Il telefono dei due è risultato irraggiungibile per un certo periodo di tempo, in seguito il referente del Soccorso alpino di Lucca è riuscito a scambiare qualche messaggio con loro in modo da farli spostare in un luogo in cui potessero essere visibili, lì dopo poco l'elicottero Pegaso 3 da Massa li ha raggiunti ed ha calato il tecnico d'elisoccorso che li ha recuperati. I due a parte la spossatezza dovuta al caldo stanno bene.

Due turisti austriaci dispersi nei boschi, recuperati dal Soccorso alpino

Commenti

4 luglio 2015

I due hanno perso l'orientamento a Vico Pancellorum, Bagni di Lucca. Perfette le loro condizioni fisiche

Soccorso alpino

Diventa fan di Lucca

Bagni di Lucca (Lucca), 4 luglio 2015 - Sono stati rintracciati e stanno bene, a parte la spossatezza per il caldo, i due turisti austriaci dispersi nei boschi. Erano partiti stamani da Vico di Pancellorum (Lucca) per un trekking. Dopo cinque ore di cammino si sono accorti di aver sbagliato percorso e di essersi persi, hanno allora allertato il 112 che ha passato l'intervento al Soccorso alpino. Sono subito partite due squadre; una della Stazione di Lucca e una della Stazione Appennino. Il telefono dei due è risultato irraggiungibile per un certo periodo di tempo, in seguito il referente del Soccorso alpino di Lucca è riuscito a scambiare qualche messaggio con loro in modo da farli spostare in un luogo in cui potessero essere visibili, lì dopo poco l'elicottero Pegaso 3 da Massa li ha raggiunti ed ha calato il tecnico d'elisoccorso che li ha recuperati. I due a parte la spossatezza dovuta al caldo stanno bene.

Trovato morto il 68enne disperso da ieri sulle rive del lago di Corbara

Commenti

3 luglio 2015

Il recupero è stato effettuato dai vigili del fuoco, protezione civile, soccorso alpino e carabinieri

I vigili del fuoco

Diventa fan di Umbria

Orvieto (Terni), 3 luglio 2015 - È stato trovato morto in mattinata il pensionato disperso da ieri lungo le rive del lago di Corbara, nel comune di Baschi: lo riferisce un comunicato del Soccorso alpino, impegnato sul posto per le ricerche da poco dopo mezzanotte, insieme ai vigili del fuoco, ai carabinieri e alla protezione civile. Il 68enne (e non 65enne, come si era appreso in precedenza) di Gualdo Tadino - riferisce ancora il comunicato - era andato a pescare con un amico: quest'ultimo aveva però perso i contatti con l'uomo, ed aveva chiesto soccorso. Sono in corso il recupero della salma e gli accertamenti da parte delle autorità.

Cade dal gommone, muore 63enne in vacanza a Porto San Giorgio

Commenti

5 luglio 2015

L'uomo, residente a Terni, era uscito in mare con un amico. Si ignora al momento la dinamica dell'incidente; aperto un fascicolo

Soccorso in mare

Diventa fan di Umbria

Porto San Giorgio (Fermo), 5 luglio 2015 - Un turista di 63 anni, originario della provincia di Terni, è morto questa mattina un miglio al largo di Porto San Giorgio dopo essere caduto in acqua da un gommone dove si trovava con un altro turista, anche lui umbro, di 57 anni. Sul posto sono subito intervenuti una motovedetta dell'Ufficio circondariale marittimo e un gommone della Protezione civile. A segnalare l'incidente e a chiedere soccorso è stato, poco dopo le 10:15, l'equipaggio di un'imbarcazione da diporto. Quando sono giunti sul posto, i soccorritori hanno trovato una persona ancora cosciente mentre l'altra era deceduta, come ha constatato il personale del 118 fatto intervenire dopo le manovre di primo soccorso del personale medico a bordo del gommone. Si ignora al momento la dinamica dell'incidente. La procura della Repubblica di Fermo ha aperto un fascicolo, mentre l'Ufficio circondariale marittimo di Porto San Giorgio si occuperà dell'inchiesta amministrativa per stabilire le cause dell'evento.

<Protezione Civile, si ritorni alle urne>

«Protezione Civile, si ritorni alle urne»

Tresigallo, l'associazione ha presentato un ricorso contro l' elezione dell'attuale direttivo

03 luglio 2015

TRESIGALLO. Presso la sede dell'APC di Tresigallo i volontari dell'Associazione per la protezione civile tresigallese hanno spiegato la situazione che li riguarda da vicino. . Erano presenti il presidente, Marco Cascapera; il vice Antonio Sara, il tesoriere Gianni Lealini e i volontari Roberto Maestri, Silvano Pirani e Gianni Tumiatti. Era presente anche Massimiliano Tagliatti, dell'associazione di S.Agostino Avpcsa.L'occasione era il nono mese dall'elezione del direttivo provinciale della Protezione civile. L'associazione tresigallese, ed altre sette associazioni (la metà dei volontari operativi della provincia) hanno inviato un ricorso contro questa elezione. «Abbiamo presentato- ha spiegato Cascapera- un ricorso a causa delle numerose inesattezze formali occorse in fase di elezione del direttivo della Protezione Civile ferrarese. Esiste un decreto della giunta regionale(il 1071 del 2013) che stabilisce una serie di adempimenti per le iscrizioni . Noi abbiamo consegnato la documentazione corretta alla sezione provinciale del coordinamento regionale e questo avrebbe essere sufficiente ad entrare nel coordinamento provinciale. Lo abbiamo presentato sette giorni prima della scadenza del vecchio direttivo. Nell'occasione, era stata designata una commissione elettorale che avrebbe dovuto seguire il percorso per arrivare al nuovo direttivo. Il presidente uscente, Marco Piazza, poi riconfermato, con un decisione basata su norme interne del direttivo ha chiesto una domanda scritta di ammissione, ha imposto alla commissione elettorale di non consentirci di partecipare all'elezione. Per intervenire abbiamo dovuto chiedere il voto delle altre associazioni. Ci ha dato una risposta verbale, negativa, nonostante le norme applicate nell'occasione dicano che deve essere scritta ed entro due mesi (quindi ci sono sette mesi di ritardo). A metà dicembre, poi, ci prospettarono l'ingresso nel coordinamento a patto che ritirassimo il ricorso. Cosa che non abbiamo fatto. Il 24 dicembre, arrivò una mail dal coordinamento, in cui ci comunicavano il diniego ad essere inseriti, a causa della scadenza dei termini della proposta che era stata avanzata dieci giorni prima.Provincia e Regione- ha continuato Cascapera- ci hanno espresso solidarietà, ma non possono intervenire direttamente. Soprattutto, delle 19 associazioni solo la nostra è adeguata alla nuova normativa, ma essere fuori dal direttivo comporta grossi problemi di organizzazione, addestramento, raggiungimento dell'operatività, di finanziamenti e di impiego dei materiali. Noi chiediamo che si vada ad una nuova elezione secondo le regole attuali».(a.b.)

Protezione civile "Temperature in aumento"***METEO***

UN'ondata di calore interesserà la Campania a partire da oggi, anche se le temperature sono in forte aumento già da alcuni giorni e se ne avvertono gli effetti. Da oggi previste temperature di 4-5 gradi superiori alla media e un aumento dell'umidità. Si tratta di una situazione che persisterà per alcuni giorni. La Protezione civile raccomanda di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il "Piano operativo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" del ministero della Salute.

*L'assedio del caldo fino a metà settimana**L'EMERGENZA*

ANNA RITA CILLIS E per far fronte alla canicola nelle tre postazioni anti afa del Campidoglio sono state distribuite 20mila bottiglie di acqua. Come ha spiegato la protezione civile di Roma Capitale che ha predisposto i presidi a piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei musei Vaticani, in piazza del Campidoglio vicino ai musei Capitolini, e in piazza di Porta San Paolo nella stazione Roma-Lido. Se la domenica da bollino rosso è alle spalle fino a mercoledì però non ci sarà tregua dal caldo. Con ripercussioni anche sul sonno, colpa delle minime tropicali come sottolineano da Coldiretti che parla «di 12 milioni di persone sveglie in Italia per il caldo» e raccomanda per un buon sonno di non «eccedere con cibi pesanti, piccanti e con le sostanze eccitanti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica di fuoco, prese d'assalto le spiagge del litorale

Traffico intenso sulle strade che portano al mare: 300 mila romani in fuga dall'afa
di MARIAGIOVANNA GIULIANO

05 luglio 2015

(ansa) La città è ancora sotto la cappa rovente di Flegetonte. Nella prima domenica estiva di gran caldo le spiagge del litorale romano hanno registrato, sin dalle prime ore del mattino, un vero e proprio assalto di circa 300 mila persone in fuga dall'afa. Traffico intenso sulla via del Mare e sulla Cristoforo Colombo in direzione Ostia. Prese di mira dai bagnanti anche Fiumicino, Focene, Maccarese e Fregene. Ed in quest'ultima località è stato messo a disposizione dei villeggianti il trenino turistico del mare, già attivo l'anno scorso a Fiumicino. Il trenino è a disposizione, gratuitamente, di turisti e famiglie con bambini.

Ondata di caldo, i turisti si proteggono con bibite e ombrellini

Vista l'improvvisa affluenza verso il mare, non mancano le precauzioni. La polizia locale della Capitale sta controllando in queste ore i punti più critici dell'afflusso verso il litorale, mentre la capitaneria di porto è stata allertata ed ha posizionato una vedetta a circa 300 metri dalla costa per dare ulteriore supporto alle postazioni di salvataggio a terra.

<http://meteo.repubblica.it/meteo/italia/LAZIO/LAZ/oggi/pomeriggio>

Ma se i romani prendono d'assalto le spiagge del litorale, i turisti sfidano il sole cocente. Da questa mattina solo i visitatori passeggiano per le vie e le piazze del centro, proteggendosi dal caldo con ombrellini e bibite fresche. Inevitabili gli assembramenti intorno alle fontane dove in tanti hanno cercato

e trovato refrigerio.

Un aiuto concreto è arrivato anche dalla protezione civile che ha montato una tenda con aria condizionata a piazza Risorgimento e ha distribuito, durante la giornata, circa 20 mila bottiglie d'acqua nelle aree più affollate. L'intervento di otto squadre operative, tra protezione civile e associazioni di volontariato, ha scongiurato possibili effetti negativi del caldo sulle persone ed ha aiutato a fronteggiare le temperature elevate.

Turisti austriaci si perdono nei boschi di Vico Pancellorum

Sabato, 04 Luglio 2015 17:25 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Comments \(1\)](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

E' finita bene, con il recupero ad opera del Soccorso Alpini di Lucca, la disavventura di due turisti austriaci che si sono persi nel primo pomeriggio nei boschi di Vico Pancellorum, nel comune di Bagni di Lucca. Sono stati gli stessi escursionisti, una coppia di cinquantenni, a dare l'allarme con un cellulare. Erano partiti di buon ora la mattina per una escursione sui sentieri della zona, ma dopo circa cinque ore di cammino si sono accorti di aver sbagliato percorso. Hanno così allertato il 112 che ha girato la chiamato al Soccorso Alpino, che ha fatto partire due squadre, una della stazione di Lucca e una della Stazione Appennino, visto che il sentiero, il numero 8, che avevano imboccato finisce al confine fra Bagni di Lucca e Pian di Novello, sul versante del'Abetone. Il referente del Soccorso Alpino, una volta trovato il segnale del cellulare, è riuscito a far spostare i due in una zona in cui potessero essere visibili. Sono così stati rintracciati dall'elicottero Pegaso 3 partito da Massa che è arrivato sul posto. Il tecnico di elisoccorso si è così calato col verricello e ha recuperato i due che, a parte la stanchezza e il caldo, erano in buone condizioni di salute e sono stati riaccompagnati alla loro automobile.

Ultima modifica il Sabato, 04 Luglio 2015 19:52

Sicurezza in mare, in campo anche l'associazione Subacquei a Forte

Venerdì, 03 Luglio 2015 13:59 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'associazione Subacquei Versilia Forte dei Marmi Nucleo sommozzatori Protezione Civile, in accordo con il Comune e la Capitaneria di Porto di Viareggio, da domani (4 luglio) fino al 30 agosto, tutti i sabati pomeriggio dalle 13,30 alle 18 e le domeniche tutto il giorno dalle 9 alle 18, compresa la giornata di Ferragosto metterà a disposizione un mezzo nautico di base presso il porticciolo Sporting Cinquale.

Si tratta di un gommone particolarmente attrezzato, equipaggiato per svolgere interventi in mare di salvamento, di superficie e subacquei. L'equipaggio sarà formato da personale volontario patentato per la conduzione del mezzo, da istruttori di immersione subacquea, aiuto istruttori, assistenti bagnanti, sommozzatori brevettati e medici. "Come gli anni passati - ha dichiarato il sindaco Umberto Buratti - ha lo scopo di dare un ulteriore contributo alla sicurezza in mare durante il periodo clou della stagione balneare. Sono certo che sarà un servizio utile e apprezzato da tutti i nostri ospiti".

CALDO, ASSESSORATO: "DISTRIBUITE 20.000 BOTTIGLIE D'ACQUA"

CALDO, ASSESSORATO: "DISTRIBUITE 20.000 BOTTIGLIE D'ACQUA"

"Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac. Dalle 11, e durante la fascia oraria più a rischio, 8 squadre operative fra operatori della Protezione Civile capitolina e Associazioni di Volontariato hanno distribuito circa 20.000 bottiglie di acqua, con particolare attenzione alle persone più anziane, ai bambini e in generale alle categorie più esposte". Lo rende noto l'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile. (05 Luglio 2015)

***Caldo, 300.000 romani all'assalto del mare Distribuite in città 200.000
bottiglie acqua***

Sono circa 300mila le persone che oggi si sono riversate sulle spiagge del litorale romano. In mattinata si sono registrate lunghe code sulla via del Mare e sulla Cristoforo Colombo in direzione Ostia. Assediata la spiaggia di Castelporziano. Gli automobilisti hanno invaso i parcheggi dei Cancelli occupando anche gli spazi di passaggio all'eliporto. E' stata perciò allertata la Polizia locale di Roma Capitale. Per quanto riguarda la sicurezza a mare a Castelporziano, oltre a un'ambulanza presente all'interno del parcheggio, la Capitaneria di Porto di Roma ha posizionato una vedetta a circa 300 metri dalla costa per dare ulteriore supporto alle postazioni di salvataggio a terra. Sono stati effettuati inoltre controlli anti abusivismo commerciale: gli agenti della Polizia locale sono stati impegnati alle stazioni della Roma-lido e sulle spiagge, soprattutto quelle di Ostia. In centro, invece, turisti "padroni" nella prima domenica estiva di gran caldo. Dal mattino, le vie e nelle piazze del centro sono presidiate principalmente dai visitatori, italiani e stranieri, che sotto il sole cocente cercano di difendersi dall'afa con ombrellini e bibite di ogni tipo. Inevitabili gli assembramenti intorno alle fontane dove in tanti hanno cercato e trovato refrigerio. "Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone - ha reso noto il comune di Roma - la Protezione Civile ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac. Dalle 11, e durante la fascia oraria più a rischio, 8 squadre operative fra operatori della Protezione Civile capitolina e Associazioni di Volontariato hanno distribuito circa 20.000 bottiglie di acqua, con particolare attenzione alle persone più anziane, ai bambini e in generale alle categorie più esposte". (05 Luglio 2015)

65enne di Gualto Tadino trovato senza vita al Lago di Corbara

Pensionato 68enne di Gualdo Tadino trovato senza vita al Lago di Corbara

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 3 luglio, 2015 - 12:50

[Tweet](#) [Pin It](#)

Il corpo senza vita di un pensionato 68enne, Ferdinando Sorbelli, residente a Gualdo Tadino, è stato ritrovato venerdì 3 luglio, intorno alle 9.30, lungo le sponde del Lago di Corbara. L'uomo, a quanto si apprende, era giunto nella zona di Baschi nel pomeriggio del 2 luglio insieme ad un amico per una giornata di pesca da trascorrere proprio lungo le rive del lago. Ma qualcosa, in quella giornata programmata per pescare, deve essere andato storto poiché ad un certo punto nella tarda mattinata di giovedì l'amico avrebbe perso le tracce dell'uomo che da varie ore si era allontanato, a quanto pare, senza portare con sé il cellulare; non vedendolo più tornare questi era ripartito per Gualdo Tadino nella speranza di trovarlo a casa. Una volta arrivato a destinazione però l'uomo si è reso conto che il pensionato amico non era tornato a casa e di lui nessuno aveva saputo più nulla. Intorno alle 18 dunque ha allertato i familiari dell'amico pescatore e chiamato i Carabinieri.

Scattate immediatamente le ricerche, sul posto hanno operato per tutta la notte i carabinieri della Compagnia di Orvieto coordinati dal capitano Marco Rovaldi, numerose squadre dei vigili del fuoco dei comandi di Orvieto, Terni e Perugia, presenti anche con unità cinofile, il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) e alcuni uomini e mezzi della Protezione Civile di Orvieto e di Baschi. Le zone intorno al lago sono state battute palmo a palmo e alle prime luci dell'alba sono scattate anche le ricerche in acqua con l'ausilio di mezzi nautici dei vigili del fuoco; il corpo senza vita del 68enne è stato rinvenuto lungo la sponda sinistra del lago, in un tratto nascosto dalla fitta vegetazione.

In base alle prime indiscrezioni sembrerebbe che la causa della tragedia sia dovuta ad un malore improvviso e che solo in un secondo momento il corpo sarebbe finito in acqua, ma i molti segni che sarebbero stati osservati ad un primo sommario esame del corpo, lascerebbero campo anche ad altre ipotesi non ultimo un incidente e una conseguente caduta. In ogni caso le indagini vanno avanti; coordinati dal sostituto procuratore Tullio Cicoria della Procura di Terni, gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita di Sorbelli. Nei prossimi giorni sarà tuttavia l'autopsia disposta dal magistrato di turno a far luce sulle cause della morte dell'uomo.

Mistero sulle cause della morte del pescatore trovato esanime sulle rive del Lago di Corbara

3 luglio 2015 | Categoria: Archivio notizie,OrvietosiTv-TeleOrvietoWeb,Secondarie | Scritto da: OrvietosiTV

VIDEO TELEORVIETOWEB UNO Servizio e immagini di Camilla Ballarin Aveva 68 anni, amava la pesca ed era in compagnia di un amico quando, ad un tratto, è scomparso e dopo una notte di vane ricerche è stato ritrovato privo di vita questa mattina dai Volontari del Soccorso Alpino Speleologico dell Umbria.

Trovato morto il pescatore disperso a Corbara

3 luglio 2015 | Categoria: Archivio notizie,Cronaca,Secondarie | Scritto da: Stefania Tomba

È stato trovato morto il pescatore disperso da ieri. Il corpo era sulla sponda del lago fuori dall'acqua a poca distanza da dove era andato a pesca. Sul posto è in arrivo il medico legale.

La vittima è Ferdinando Sorbelli, classe 1947, di Gualdo Tadino.

Sono in corso da ieri a Corbara le ricerche di un uomo di Gualdo Tadino disperso dal pomeriggio.

Il sessantottenne era arrivato in giornata con un amico per pescare lungo la sponda sinistra del lago nei pressi del ristorante Belvedere. Ma dal pomeriggio si sono perse le sue tracce. Da stanotte sono in corso le ricerche da parte di protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri.

In arrivo i cani molecolari impegnati nella ricerca di persone.

Una troupe di Teleorvietoweb è sul posto. Maggiori info nelle prossime ore.

Interventi sul fiume. L'Associazione Val di Paglia Bene Comune denuncia a lo stato di fermo

cronaca

Tweet

sabato 4 luglio 2015 10:13

"Gli interventi di mitigazione del rischio idraulico per Orvieto scalo e Ciconia non saranno realizzati neanche quest'anno. Dunque ci aspetta un altro autunno/ inverno esposti al rischio di alluvione degli abitati. Rischio reso più grave dalla ridotta funzionalità idraulica del fiume dovuta ad opere incomplete ed intralcianti. Ancora una volta si presenta un ostacolo burocratico". Lo denuncia in una lettera scritta direttamente al fiume l'Associazione Val di Paglia Bene Comune. "Forse - osservano dal direttivo - è più facile farsi ascoltare da lui che da certa burocrazia". Di seguito il testo integrale:

Caro fiume Paglia,

per quest'anno vedi di non fare la piena. Non siamo ancora pronti.

Del resto, sono passati appena tre anni dalla tua catastrofica esondazione del 2012 e gli esperti c'hanno detto che così grosso ci diventi solo ogni duecento anni. Allora, per favore, aspetta ancora un po'.

A gennaio c'avevano assicurato che era tutto a posto. Tutti gli enti che dovevano esprimersi sugli "interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico", parlano così tra di loro forse per non farsi capire da noi, si sono riuniti nella Conferenza dei servizi. Ne abbiamo contattati più di 20: una specie di piena fatta dalle istituzioni che, come le tue, una volta passate lasciano solo melma. Comunque ci avevano detto che avrebbero fatto le opere di difesa per quelle parti di Orvieto Scalo e di Ciconia che finiscono sott'acqua.

Trovato cadavere al lago di Corbara. E' di un pescatore di Gualdo Tadino

cronaca

Tweet

venerdì 3 luglio 2015 10:28

E' stato trovato senza vita il corpo del pensionato disperso lungo le rive del lago di Corbara a Baschi. Ferdinando Sorbelli, un 68enne di Gualdo Tadino, nella giornata di giovedì 2 luglio era andato a pescare con un amico. A un certo punto però l'amico ha deciso di fare ritorno a Gualdo. Dopo qualche ora, non vedendolo tornare a casa, è così scattato l'allarme.

Immediata le ricerche di parenti e amici a cui si sono aggiunti i vigili del fuoco di Orvieto e le unità cinofile. Nella mattinata di venerdì 3 luglio il ritrovamento del corpo senza vita, fuori dall'acqua. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. Sarà ora l'autopsia a stabilire le cause della morte, anche se dovrebbe trattarsi di malore.

Disposta l'autopsia sul corpo del pensionato disperso a Corbara

cronaca

Tweet

sabato 4 luglio 2015 10:07

Sarà l'esame autoptico a stabilire con esattezza le cause del decesso di Ferdinando Sorbelli, il pensionato di 68 anni originario di Gualdo Tadino e residente nella frazione di Grello rinvenuto cadavere venerdì 3 luglio nella vegetazione intorno al Lago di Corbara.

Il giorno prima, l'uomo era andato a pescare con un amico. Secondo una prima ricostruzione, quest'ultimo avrebbe poi fatto ritorno a Gualdo Tadino. È stato lui a dare l'allarme, dopo qualche ora, non vedendolo tornare a casa dalla famiglia. Le ultime tracce dell'uomo risalirebbero, quindi, alle 13. La segnalazione, invece, è partita poco dopo le 18.30 e, di lì a poco, le ricerche.

Una vera e proprio task force che ha mobilitato per molte ore carabinieri, polizia, volontari dei gruppi di protezione civile di Orvieto e Baschi, dodici tecnici del nucleo del Soccorso alpino speleologico dell'Umbria e poi i vigili del fuoco di Perugia e Terni, a supporto degli uomini del distaccamento di Orvieto.

Si ribalta gommone, muore orvietano di 63 anni

cronaca

Tweet

domenica 5 luglio 2015 18:55

Tragedia in mare, questa mattina, ad un miglio dalla costa di Porto San Giorgio. Un turista umbro di 63 anni, Mario Pagliaccia, residente a Terni ma originario di Orvieto, ha perso la vita, un amico che era con lui si è invece salvato.

Intorno alle 10.15 di questa mattina, domenica 5 luglio, il piccolo gommone su cui i due amici, ospiti di un campeggio della zona, si trovavano si è, per cause in corso di verifica, ribaltato. E' così scattato l'allarme, lanciato da un'imbarcazione da diporto, con una chiamata di soccorso arrivata alla sala operativa della Capitaneria di Porto.

Si segnalava la presenza di due persone cadute in acqua da un gommone. Immediatamente si è portata sul posto la motovedetta Cp 538 di Porto San Giorgio, e un gommone della Protezione civile. Una volta arrivati i soccorritori hanno subito notato che una delle due persone era cosciente mentre l'altra no.

Corniglio, rinasce l'azienda Magnani

Bonaccini inaugura l'azienda agricola di Sauna ricostruita grazie ai contributi pubblici dopo la frana del 2013.

04/07/2015

Sarà il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme all'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli, a inaugurare oggi l'azienda storica Magnani, nella frazione di Sauna nel Cornigliese, ricostruita grazie a contributi pubblici dopo che era andata distrutta in seguito a una frana nell'aprile 2013.

La frana di Sauna, profonda e lunga oltre 400 metri, interessò pesantemente la sede dei Magnani, agricoltori da generazioni, distruggendo la stalla contenente oltre cento capi, un magazzino adibito alla fienagione e ricovero attrezzi e l'abitazione. La sospensione della produzione del latte rischiò di mettere in crisi il caseificio e il piccolo sistema economico locale.

Per la frana erano stati stanziati dei fondi dallo Stato, attraverso anche una specifica legge regionale. Da questi interventi erano rimaste delle economie che sono state riutilizzate con l'autorizzazione della Protezione Civile. Il Comune di Corniglio, in collaborazione con la Regione e la Provincia, ha elaborato un avviso pubblico per contributo fino al 75%, con disponibilità di oltre 5,4 milioni di euro. All'azienda Magnani sono stati concessi oltre 3,2 milioni di euro per spostarsi fisicamente, acquistando il terreno e ricostruendo gli edifici.

*Allerta caldo della Protezione Civile fino a lunedì: temperature fino
i 37*

o

Allerta caldo della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna da venerdì 3 luglio e fino a lunedì 6 luglio alle ore 18 per tutte le provincie dell'Emilia-Romagna

Redazione ParmaToday 4 luglio 2015

Allerta caldo della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna da venerdì 3 luglio e fino a lunedì 6 luglio alle ore 18 per tutte le provincie dell'Emilia-Romagna. Un campo di alta pressione di origine africana mantiene condizioni di tempo stabile e soleggiato, con afflussi di aria calda e umida nei bassi strati che favoriscono temperature massime al di sopra della soglia di attenzione pari a 35°C. Le temperature massime potranno raggiungere valori di 36°C e localmente toccare i 37°C nella pianura occidentale e centroorientale. Ai valori di temperature massime è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. La situazione climatica determinerà condizioni di disagio bioclimatico nelle zone di pianura e nella fascia collinare sino a quote di 200 - 300 metri. Il disagio verrà percepito maggiormente nei centri urbani ad esclusione delle città a ridosso della fascia costiera. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Annuncio promozionale

Weekend di fuoco, scatta il piano emergenza: Perugia una delle città più calde

Secondo il bollettino diramato dal Centro di Competenza nazionale del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero della Salute, sono previste temperature elevate di 35 gradi, con condizioni che potrebbero persistere per più giorni

Redazione 4 luglio 2015

Storie CorrelateDue giorni di inferno per l'Umbria, scatta la richiesta dello stato di emergenzaCaldo record, un fine settimana di fuoco: "E' massima emergenza: oltre 38 gradi"Il primo giorno di Caronte è sopportabile: "I pericoli maggiori arrivano nel week-end"

Preparatevi al caldo torrido. A partire già da oggi, 4 luglio, scatta il piano Comunale di Gestione per l'emergenza calore. Secondo, infatti, il bollettino diramato dal Centro di Competenza nazionale del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero della Salute, sono previste temperature elevate di 35 gradi, con condizioni che potrebbero persistere per più giorni.

Considerato quanto contenuto nel piano Comunale di Gestione per l'emergenza calore, viene conseguentemente istituita presso la Protezione civile con sede in località Pian di Massiano, strada S. Lucia n. 2, la Sala Operativa, attiva dalle ore 8.00 alle ore 18.00 per tutta la durata dell'emergenza s

La funzione della Sala Operativa, che risponde al numero 075.5774410, è quella di ricevere le chiamate di persone che, senza particolari patologie, chiedono sollievo momentaneo dall'ondata di calore. Le stesse verranno accompagnate nella più vicina area di accoglienza dotata di ventilatori e di aria condizionata. Si invita, inoltre, la popolazione ad adottare le adeguate misure, qualora le attuali condizioni meteorologiche perdurino.

Annuncio promozionale

Terremoto in Altotevere, otto scosse in otto ore: superata magnitudo 3.4

L'ultimo movimento della terra risale alle 10.40 di questa mattina. Massima allerta dalla Protezione Civile dell'Umbria e dai comuni interessati che stanno monitorando la situazione

bnc 5 luglio 2015

Otto scosse di terremoto nelle ultime otto ore. La stragrande maggioranza delle quali avvertite dalla popolazione ma senza che abbiano provocato danni. C'è tensione in Altotevere da questa mattina dopo il risveglio della faglia che già in passato si è fatta sentire obbligando anche a chiudere scuole a scopo precauzionale.

Annuncio promozionale

La scossa più importante ha avuto magnitudo 3.4 ed è avvenuta intorno alle 7 di questa mattina. Epicentro tra Sansepolcro e Città di Castello. Poi repliche in serie che hanno oscillato tra 2.2 fino ad 3.1. L'ultimo movimento della terra risale alle 10.40 di questa mattina. Dai grafici forniti dall'Istituto nazionale Ingv l'intensità dello sciame sterebbe calando ma non si può escludere nulla. Massima allerta dalla Protezione Civile dell'Umbria e dai comuni interessati che stanno monitorando la situazione.

Soccorso alpino, lezione di sicurezza

>04-07-2015, 10:23 • Campobasso • Ambiente

Cinque giorni ad alta quota con i ragazzi per conoscere i pericoli della montagna

Il Servizio Regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) ha effettuato il 1 luglio 2015 attività dimostrativa ed informativa in occasione del "Campo Scuola di protezione Civile ed Ambientale" che ha preso il via il 24 giugno nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile". L'evento, organizzato dall'Associazione dei volontari di Protezione Civile "Don Nicola Canzona" e promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, si svolge presso Monte Patalecchia, Comune di Castelpetroso, e avrà la durata di cinque giorni.

Il Campo Scuola, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 10 e i 17 anni, ha come obiettivo quello di affrontare argomenti inerenti i diversi aspetti degli interventi e delle emergenze di Protezione Civile. In quest'ottica, anche quest'anno, il Servizio Regionale del CNSAS è stato coinvolto, in qualità di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per effettuare una lezione sulla prevenzione degli incidenti in montagna e per descrivere le diverse tipologie di intervento e le relative fasi di soccorso attuate in ambiente montano ed impervio.

A tale scopo i tecnici del CNSAS hanno predisposto, all'interno di una tenda allestita dai ragazzi e dai volontari dell'organizzazione, un'aula per la proiezione di diapositive e di un video dimostrativo delle attività e degli ambiti di intervento del Soccorso Alpino.

Il materiale didattico presentato è stato spunto di riflessione per gli oltre quaranta ragazzi che hanno assistito alla lezione, e motivo di approfondimento mediante le numerose domande poste ai tecnici del CNSAS dai giovani allievi. È stato possibile, in questo modo, sottolineare le numerose criticità connesse alla frequentazione dell'ambiente montano, in particolar modo in una Regione come la nostra, con oltre il 70% del territorio classificato come montuoso secondo le tabelle altimetriche ISTAT.

Alla lezione teorica è seguita una fase dimostrativa con simulazioni pratiche a cui hanno partecipato, con grande entusiasmo, tutti i ragazzi presenti. Gli allievi, infatti, si sono cimentati nella pratica dell'arrampicata su roccia, hanno avuto modo di confrontarsi con la realizzazione di nodi alpinistici utilizzati nei soccorsi, di utilizzare un GPS e di conoscere e montare una speciale barella verricellabile in dotazione al Soccorso Alpino, con la quale hanno simulato un intervento di soccorso con messa in sicurezza ed evacuazione del ferito.

Meteo, avanza il caldo africano: la Protezione Civile dirama l'allerta per calore

L'ascesa termica prevista anche nei prossimi giorni, comporterà il raggiungimento della soglia dei 36 gradi. L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura

Redazione 3 luglio 2015

Avanza l'ondata di caldo africano anche sull'Emilia Romagna. La Protezione Civile ha diramato una fase d'attenzione di livello 1 "per calore" fino alle 18 di lunedì. L'ascesa termica prevista anche nei prossimi giorni, comporterà il raggiungimento della soglia dei 36 gradi. L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura. Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl.

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

Annuncio promozionale**COSA NON FARE**

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani

Protezione Civile: allerta calore fino a lunedì

Venerdì 3 Luglio 2015

Attese temperature tropicali: fino a 37 gradi in pianura

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 62 per calore dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì 6 luglio, fase di attenzione di livello 1. L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura.

Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, (vedi link <http://www.comune.ra.it/Notizie-di-copertina/Ondate-di-calore-e-operativo-il-piano-predisposto-dall-Ausl-in-collaborazione-con-Enti-Locali-e-Volontariato>), di cui si riportano di seguito i punti più importanti, con particolare riferimento a bambini e ad anziani.

Come limitare il disagio:

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

Cosa non fare:

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani

Caldo a Roma: pronte le postazioni anti afa della Protezione Civile

Domenica 5 luglio saranno allestite in Centro Storico e alla metro Piramide. Saranno operative dalle 9 di mattina

Redazione 4 luglio 2015

Foto di repertorio

Nella giornata di domani, domenica 5 luglio, in previsione del picco del caldo, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto tre postazioni anti-afa per assistere romani e turisti.

In Piazza Risorgimento sarà allestita una tenda provvista di aria condizionata, con distribuzione di acqua, dedicata specialmente ai fedeli diretti a Piazza San Pietro. Bottigliette d'acqua saranno distribuite anche in Piazza del Campidoglio, davanti ai Musei Capitolini, e in Piazza della Piramide, nella stazione della metropolitana.

Annuncio promozionale

Le tre postazioni saranno operative dalle ore 9 del mattino. Lo rende noto l'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile.

Civitavecchia, lotta agli incendi boschivi: aumentano i volontari della Protezione Civile

Salgono a venticinque gli operatori specializzati al lavoro nel territorio del Comune portuale. A settembre nuovo bando di iscrizione

Redazione 5 luglio 2015

Salgono a venticinque il numero dei volontari del Gruppo Comunale Volontari di Civitavecchia specializzati nella lotta agli incendi boschivi. In questi giorni infatti altri 5 volontari del Gruppo si sono recati presso il Centro di Formazione Regionale per apprendere la teoria e la pratica per l'annoso problema degli incendi boschivi, mentre altri volontari già specializzati ogni giorno pattugliano il territorio affrontando le temperature africane che stanno interessando gran parte della penisola.

Ogni giorno, spiega il responsabile della branca operativa Franco Carraffa, sono 5 i volontari che a bordo di un mezzo fuoristrada equipaggiato con modulo A.I.B. ad entrare in servizio nelle ore più calde di ogni giorno, controllando le varie aree a rischio del territorio. Il pattugliamento spiega il responsabile della Sala Radio- Luciano Castellani- avviene in stretto collegamento con la Sala Operativa Regionale, la quale ha in seno anche i funzionari dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato.

Un lavoro, una vocazione che tutti i volontari della Protezione Civile ogni giorno svolgono al servizio della comunità, mettendo a disposizione il loro tempo a salvaguardia della vita umana e dell'ambiente, compreso il mare, visto che il Nucleo dei Sommozzatori con a capo Raffaele Foglia tutti i weekend aiutano la Capitaneria di Porto il litorale al fine di assistere eventuali bagnanti o diportisti in difficoltà.

Non di meno le unità cinofile guidate da Manuela Albertini, che in questi mesi sta portando avanti diversi progetti, sia nelle scuole, ma soprattutto un lavoro di squadra per aumentare le capacità d'intervento della squadra, infatti sono 8 le unità cinofile brevettate del Gruppo Comunale Volontari pronte a partire in caso di richiesta.

Annuncio promozionale

A partire dal 1° settembre prossimo sarà aperto il bando di iscrizione nella Protezione Civile, dove tutti i cittadini di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e 65 anni, in stato di buona salute e psicologicamente idonei, potranno farne richiesta, compilando un apposito modulo d'iscrizione che potranno reperire presso gli uffici della Protezione Civile presso località Fiumaretta dalle ore 09,30 alle ore 11.00.

Decoro: arriva la Task Force anti incendi e cura aree verdi

Roma come la savana: arriva la task force anti incendi e cura aree verdi

Sette milioni di metri quadrati superficie interessata. Costo dell'operazione 600 mila euro. Il sindaco: "Questo è soltanto un primo passo, la volontà è di andare oltre"

Redazione 4 luglio 2015

6

Un incendio di sterpaglie nella zona di Serpentara (foto d'archivio)

Sessantacinque operatori Ama, 40 operatori Simu, 300 operatori Servizio giardini, 100 volontari della protezione civile accanto a 23 trattori, 80 mezzi Ama, 70 decespugliatori. Sono questi alcuni dei numeri legati al Piano antincendio e sfalcio delle aree verdi della capitale presentato oggi in Campidoglio dal sindaco di Roma Ignazio Marino accanto agli assessori ai Lavori pubblici e all'Ambiente Maurizio Pucci, Estella Marino, al direttore generale di Ama Alessandro Filetti e quello della protezione civile Cristina D'Angelo.

L'AREA INTERESSATA - Come sottolineato dall'assessore Estella Marino "la superficie globale interessata dai lavori è di circa 7 milioni di metri quadrati su 40 mila di cui di compone il verde cittadino pari al 17,5 per cento". Costo dell'operazione 600 mila euro. Si tratta "di un'operazione straordinaria e irripetibile", secondo le parole dell'assessore Maurizio Pucci. L'intervento previsto per la seconda e terza settimana di luglio e l'amministrazione comunale mobilita e coordina volontariato di protezione civile e imprese agricole.

AREE A RISCHIO - In particolare l'operazione è coordinata dagli assessori ai lavori pubblici, all'ambiente e riguarderà le aree più a rischio coinvolgendo il Servizio giardini, il Dipartimento Simu, Ama, i volontari della Protezione civile di Roma Capitale e regionale, le aziende del mondo agricolo.

TUTTI GLI INTERVENTI, MUNICIPIO PER MUNICIPIOIL SINDACO - "Questo è soltanto un primo passo, la volontà è di andare oltre. Stiamo pensando al modo di coinvolgere i romani e le romane. Nelle prossime settimane avremo persone esperte che sanno falciare l'erba e chiederemo a chi si vuole unire a noi di partecipare a questa operazione di decoro della città, a partire dalla Giunta, che io vedrei molto bene con gli scarponi da capo cantiere". È l'appello che il sindaco di Roma, Ignazio Marino, ha lanciato ai cittadini durante la presentazione, in Campidoglio, del piano anti-incendio delle aree verdi della Capitale. "È vero che c'è stata la criminalità organizzata - ha aggiunto - che sono state interrotte le gare, che Roma non è pulita come dovrebbe essere, ma se la mattina troviamo una bottiglia di birra rotta sotto casa, dobbiamo chiederci se non sia un problema di senso civico dei cittadini".

Annuncio promozionale

INCENDI BOSCHIVI - "Il prefetto ha emanato una circolare per intensificare le attività di prevenzione e monitoraggio nella gestione degli incendi boschivi e per questo la seconda e terza settimana di luglio ci sarà un'azione coordinata di prevenzione. L'amministrazione - conclude Estella Marino - mobilita e coordina il volontariato, la protezione civile e le imprese agricole".

TUTTI GLI INTERVENTI, MUNICIPIO PER MUNICIPIO

Caldo a Roma: distribuite 20.000 bottigliette di acqua

Oltre alle postazioni anti afa anche refrigerio per questa domenica di canicola. Particolare attenzione per le categorie più a rischio

Redazione 5 luglio 2015

Canicola a Roma dove per fronteggiare l'afa l'assessorato ai Lavori Pubblici del Campidoglio e la Protezione Civile hanno distribuito circa 20mila bottiglie di acqua. "Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac".

Annuncio promozionale

CATEGORIE A RISCHIO - Dalle ore 11.00, "e durante la fascia oraria più a rischio, 8 squadre operative fra operatori della Protezione Civile capitolina e Associazioni di Volontariato hanno distribuito circa 20.000 bottiglie di acqua, con particolare attenzione alle persone più anziane, ai bambini e in generale alle categorie più esposte".

Protezione civile, scatta l'allerta calore

»News

Romagna

Fase di attenzione di livello 1 dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì

| Altro N. Commenti 0

03/luglio/2015 - h. 16.13

ROMAGNA - E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta numer 62 per calore, dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì 6 luglio, fase di attenzione di livello 1. L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura. Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, di cui si riportano i seguenti punti, con particolare riferimento a bambini e ad anziani.

COME LIMITARE IL DISAGIO - Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete; Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri; Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali; Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte; Fare bagni o docce con acqua tiepida; Stare il più possibile con altre persone; Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.

Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare; Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna. Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE - Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri. - Evitare di bere alcolici e caffè. - Evitare di consumare cibi troppo caldi. - Limitare l'uso del forno e dei fornelli. - Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17. - Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria. - Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole. - Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani

Allerta caldo, fino a 37 gradi in E-R

3 lug 2015 - 189 letture //

Allerta-caldo della Protezione civile in Emilia-Romagna dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì. Le temperature massime potranno raggiungere 36 gradi e localmente toccare i 37 nella pianura occidentale e centrorientale; a questi valori è associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità relativa. La situazione rimarrà stazionaria, secondo gli esperti, nelle successive 48 ore.

Scossa di terremoto sul Gargano: 2,0 la magnitudo tra Cagnano e San Nicandro

Pubblicato in Cronaca |

3 luglio, 2015 |

[Stampa o segnala](#)

[Tweet](#)

Nella notizia

Altre in Cronaca

[Aveva con sé oltre 30 grammi di eroina: i Carabinieri lo incastrano](#)

[Carambola sulla statale 16, due tamponamenti e uno scontro con sei veicoli](#)

[Termoli calcio: la protesta dei tifosi approda all'ex Adriatico](#)

[Più che un marciapiede& un campo minato al Terzo corso](#)

[Truffa e falso contestati a Petrosino, lo svela Di Michele: Sbrocca si dimetta](#)

TERMOLI. Torna a tremare la costa adriatica e garganica. Un terremoto di magnitudo 2.0 è avvenuto nella provincia di Foggia alle 14 e 11 minuti, con coordinate geografiche (lat, lon) 41.85, 15.66, ad una profondità di 10 km.

Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica Ingv-Roma.

I comuni più vicino all'epicentro, rispettivamente 8 e 9 chilometri sono stati San Nicandro Garganico e Cagnano Varano.

Rogo esteso vicino alla foce del Biferno in agro di Campomarino

Pubblicato in Cronaca |

5 luglio, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Scontro sulla nuova viabilità al porto, cantiere fermo e spontaneo denunce

12enni in bici investono un'auto: paura sul Lungomare nord

Sequela di incidenti nelle ultime ore sulla costa

Domattina a Ortona i funerali del comandante dell'Arma di Montenero Scarinci

Scossa di terremoto sul Gargano: 2,0 la magnitudo tra Cagnano e San Nicandro

CAMPOMARINO. Temperature alte e gli incendi divampano senza tregua. L'ultimo della serie questa mattina, tra l'agro Nord di Campomarino e la foce del fiume Biferno. Una porzione consistente di incolto e vegetazione spontanea ha preso fuoco e sul posto si sono diretti i Vigili del fuoco di Termoli.

Purtroppo essendo scaduta al 30 giugno e non ancora rinnovata la convenzione con le associazioni di Protezione civile che svolgono servizio antincendio, viene a mancare, specie su Campomarino, l'opera meritoria del Cvp, volontari che negli anni hanno dato una grossa mano a sbrogliare la matassa fiammeggiante.

Caldo, a Perugia bollino rosso sabato e domenica

3 luglio 2015 Ultimo aggiornamento alle 14:29

Emergenza caldo, in Umbria bollino rosso sabato e domenica. Ma il picco tra lunedì e martedì

Il ministero assegna il grado di massima allerta a tutto il weekend. Però il peggio di 'Flegetonte' deve ancora arrivare

Il grande caldo mette in difficoltà specialmente gli anziani (Foto F.Trocchi)

NOTIZIE CORRELATE Flegetonte invade anche l'Umbria: ondata di calore in crescendo, sabato da bollino rosso

Un caldo asfissiante, che attanaglia mezza Europa provocando anche blackout, come in Francia. L'ondata denominata Flegetonte non durerà poco e l'Umbria boccheggia al pari di tutte le altre regioni del Centro-Nord.

Bollino rosso Il venerdì è ancora da bollino arancione, secondo il bollettino diramato da protezione civile e ministero della Salute. Da sabato, invece, per Perugia (centro di rilevazione, ma il discorso può estendersi a tutta l'Umbria) scatta il bollino rosso, quello che indica il Livello 3, ovvero la massima allerta. Sabato il bollino rosso riguarda Bolzano, Brescia, Milano, Perugia e Torino. Mentre domenica Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino e Trieste.

Il picco L'ondata di caldo non finirà con il fine settimana, però. Stando alle previsioni meteo, il picco è atteso tra lunedì e martedì, quando la colonna di mercurio dovrebbe arrivare a 36-37 gradi. Le raccomandazioni per difendersi, specie le fasce di popolazione più vulnerabili sono sempre le stesse. A questo link tutti i consigli e i numeri utili del Comune di Perugia.

©Riproduzione riservata

Emergenza caldo, in Umbria bollino rosso sabato e domenica. Ma il picco tra lunedì e martedì

3 luglio 2015 Ultimo aggiornamento alle 14:29

Il ministero assegna il grado di massima allerta a tutto il weekend. Però il peggio di 'Flegetonte' deve ancora arrivare

Il grande caldo mette in difficoltà specialmente gli anziani (Foto F.Trocchi)

NOTIZIE CORRELATEFlegetonte invade anche l'Umbria: ondata di calore in crescendo, sabato da bollino rosso

Un caldo asfissiante, che attanaglia mezza Europa provocando anche blackout, come in Francia. L'ondata denominata Flegetonte non durerà poco e l'Umbria boccheggia al pari di tutte le altre regioni del Centro-Nord.

Bollino rosso Il venerdì è ancora da bollino arancione, secondo il bollettino diramato da protezione civile e ministero della Salute. Da sabato, invece, per Perugia (centro di rilevazione, ma il discorso può estendersi a tutta l'Umbria) scatta il bollino rosso, quello che indica il Livello 3, ovvero la massima allerta. Sabato il bollino rosso riguarda Bolzano, Brescia, Milano, Perugia e Torino. Mentre domenica Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino e Trieste.

Il picco L'ondata di caldo non finirà con il fine settimana, però. Stando alle previsioni meteo, il picco è atteso tra lunedì e martedì, quando la colonna di mercurio dovrebbe arrivare a 36-37 gradi. Le raccomandazioni per difendersi, specie le fasce di popolazione più vulnerabili sono sempre le stesse. A questo link tutti i consigli e i numeri utili del Comune di Perugia.

©Riproduzione riservata

In arrivo gli indennizzi di Enel per il maltempo del 5 marzo

Tweet

15:14

VEN 3 LUG 2015

VersiliaToday.it STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

VIAREGGIO. Enel comunica che, per i residenti in Versilia che hanno avuto disalimentazioni elettriche di lunga durata in seguito all'ondata di maltempo e all'uragano del 5 marzo, sono in arrivo gli indennizzi come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare lunghezza, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse.

I rimborsi, la cui entità dipende dalla durata della disalimentazione, variano da 30 a 300 euro per le utenze domestiche, da 150 a mille euro per le piccole utenze non domestiche - negozi, laboratori fino a 100 kW di potenza -, mentre per le utenze industriali dipendono anche dalla potenza contrattuale e possono arrivare fino a 6mila euro. Beneficeranno del rimborso tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50mila abitanti, 12 ore nei comuni tra 50mila e 5mila abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5mila abitanti. I rimborsi vengono accreditati automaticamente in bolletta, dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti.

Enel Distribuzione ricorda che i rimborsi spettano a tutti i Clienti, che rientrino nella casistica suddetta, indipendentemente dalla Società di vendita con cui sono contrattualizzati.

I Punti Enel Partner del territorio sono a disposizione dei clienti di Enel Energia e di Enel Servizio Elettrico per ogni ulteriore informazione: gli sportelli si trovano a Viareggio in via Marco Polo 133 (09,00 – 12,30 / 14,30 – 18,30 dal lunedì al venerdì e 10,00- 12,00 il sabato) e in via Coppino 107 (09,00 – 13,00 / 15,30 – 19,30 dal lunedì al sabato) e a Pietrasanta in via Provinciale Vallecchia 19 (08,30 – 12,30 / 14,30 – 18,30 dal lunedì al venerdì).

Sicurezza in mare a Forte dei Marmi con l'associazione Subacquei

Sicurezza in mare a Forte dei Marmi con l'associazione Subacquei

Tweet

19:00

VEN 3 LUG 2015

VersiliaToday.it STAMPA

FORTE DEI MARMI. L'associazione Subacquei Versilia Forte dei Marmi Nucleo sommozzatori Protezione Civile, in accordo con il Comune e la Capitaneria di Porto di Viareggio, da sabato 4 luglio fino al 30 agosto, tutti i sabati pomeriggio dalle 13.30 alle 18.00 e le domeniche tutto il giorno dalle 9.00 alle 18.00, compresa la giornata di Ferragosto metterà a disposizione un mezzo nautico di base presso il porticciolo Sporting Cinquale. Si tratta di un gommone particolarmente attrezzato, equipaggiato per svolgere interventi in mare di salvamento, di superficie e subacquei. L'equipaggio sarà formato da personale volontario patentato per la conduzione del mezzo, da istruttori di immersione subacquea, aiuto istruttori, assistenti bagnanti, sommozzatori brevettati e medici. "Come gli anni passati- ha dichiarato il sindaco Umberto Buratti – ha lo scopo di dare un ulteriore contributo alla sicurezza in mare durante il periodo clou della stagione balneare. Sono certo che sarà un servizio utile e apprezzato da tutti i nostri ospiti".

Alluvione novembre 2012 A Montalto di Castro stabiliti i criteri per ottenere i fondi

Alluvione novembre 2012

A Montalto di Castro

stabiliti i criteri

per ottenere i fondi

06/07/2015 - 00:00

MONTALTO DI CASTRO - Stabiliti i criteri per i risarcimenti a soggetti privati e imprese per i danni subiti dell'alluvione del novembre 2012. Come si ricorderà, la Provincia di Viterbo ha erogato al Comune di Montalto di Castro 1.665.031,34 euro, di cui 1.248.773,26 sono stati destinati al Comune a parziale rimborso delle somme già spese per il ripristino dei danni subiti alle strutture pubbliche, mentre i restanti 416.257,76 euro ai cittadini colpiti dall'evento calamitoso. L'amministrazione comunale ha confermato la volontà di destinare il massimo della percentuale prevista di quest'ultima somma, ovvero il 25% a soggetti privati e il 75% alle imprese, per il risarcimento riconosciuto all'ente dal soggetto attuatore (la Provincia di Viterbo).

L'ufficio incaricato provvederà ad inviare una comunicazione ad ogni beneficiario con i risultati delle verifiche e dell'importo spettante.

Per usufruire del risarcimento il Comune di Montalto di Castro provvederà a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista (fatture a saldo, rendiconto finale, etc.) per definire gli importi da liquidare; dare la possibilità, con scadenza 30 luglio 2015, di formulare osservazioni e/o richieste di eventuali rettifiche; procedere dopo tale scadenza a calcolare eventuali riassegnazioni e rettifiche, quindi gli importi definitivi a saldo.

Protezione civile, Paolo Masetti (Anci): "Centrale la resilienza dei Comuni"

Protezione civile, Paolo Masetti (Anci): Centrale la resilienza dei Comuni

03 luglio 2015 16:53

Attualità Montelupo Fiorentino

Paolo Masetti (foto gonews.it)

La resilienza delle comunità ai rischi dovuti ai cambiamenti del clima e il coinvolgimento dei cittadini come parte attiva nel sistema di protezione civile saranno sempre più centrali nei prossimi decenni: bisogna capire l'importanza di investire su questi temi, pensando soprattutto alla prevenzione, in un'ottica globale che metta insieme gli aspetti strutturali e quelli non strutturali. I Comuni, in quanto enti più vicini ai cittadini, sono il soggetto più adatto a fare sintesi tra queste due parti inscindibili della medesima medaglia. Lo ha sottolineato Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino che, in qualità di sub-delegato Anci alla Protezione Civile, ha partecipato al convegno Ora e sempre Resilienza-Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane, che si è svolto oggi a Roma.

L'iniziativa, organizzata dalla Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, insieme al Dipartimento della Protezione Civile, all'Anci ed all'Inu, ha visto la partecipazione della rappresentante speciale del Segretario Onu per la Riduzione del Rischio da Disastri, Margareta Wahlström. Questa giornata è stata un'occasione importante di riflessione. Ha detto ancora Masetti che ci ha consentito di conoscere le esperienze realizzate da alcune città europee e italiane, come Genova e Messina, che oggi hanno aderito alla campagna Onu sulle città resilienti. Dobbiamo capire che la prevenzione a compartimenti stagni non funziona, anzi, quella strutturale è destinata a naufragare se non supportata dalla consapevolezza dei cittadini che in qualche modo devono contrastare il rischio residuale che è comunque non eliminabile. Da qui l'auspicio del rappresentante Anci di un mutamento dell'approccio culturale ai temi della protezione civile.

Protezione civile, pubblicato il bando per la selezione delle associazioni di volontariato

04 luglio 2015 12:28

Attualità Firenze

È stato pubblicato sul sito della Protezione civile di Firenze e sulla Rete Civica del Comune di Firenze il “Bando pubblico per la selezione di associazioni di volontariato/Onlus da inserire nel raggruppamento operativi comunale di protezione civile Modalità di accesso ai contributi”.

Potranno partecipare alla selezione, presentando domanda sull apposito modulo, le associazioni di volontariato/Onlus in possesso dei requisiti indicati all interno del bando.

La domanda dovrà essere presentata entro le 12 del 31 luglio 2015. La documentazione può essere scaricata da <http://protezionecivile.comune.fi.it/?p=6991> e www.comune.fi.it

Continua l'ondata di caldo, confermate alte temperature anche durante la notte

04 luglio 2015 15:40

Attualità Firenze

La morsa dell'anticiclone africano sull'Italia non accenna a indebolirsi e anche a Firenze continua l'ondata di caldo. La Protezione civile del Comune ha confermato anche per domani l'emergenza caldo (codice rosso): le temperature continueranno ad essere elevate nelle ore pomeridiane e anche di notte permarrà il disagio da caldo. I bollettini meteorologici prevedono il perdurare di temperature superiori alle medie del periodo anche per i prossimi giorni.

Per oggi e domani è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

Sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore (<http://protezionecivile.comune.fi.it/>).

Tra queste oltre ad evitare, se possibile, l'esposizione all'area aperta nella fascia oraria 12-18, indossare abiti leggeri e in fibre naturali, mangiare frutta e verdura, bere molta acqua, soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati.

Riapre i battenti il parco di Villa Solaria: chiusa al pubblico per danni causati dal maltempo

03 luglio 2015 17:48

Attualità Sesto Fiorentino

Riaprirà i battenti domani mattina, sabato 4 luglio, il parco di Villa Solaria. La struttura era stata chiusa al pubblico dopo la tempesta di vento di inizio marzo, che aveva creato molti problemi alle aree boschive, richiedendo una verifica delle alberature molto impegnativa, sia dal punto di vista economico che tecnico, con il controllo aereo di molte piante. Saranno adesso fruibili le aree dei grandi prati a sud della villa, mentre sono state chiuse con una recinzione ad hoc le aree boschive a monte, perché ancora non sicure.

Da luglio fino a fine settembre il parco ospiterà anche “Solaria music garden”, un nuovo spazio a Sesto Fiorentino dove trascorrere le serate estive. Tanti eventi culturali e ospiti, un palco per ospitare gruppi emergenti e band già affermati e degustazioni con “il giro del mondo in 12 aperitivi”. Ogni sera lounge bar con musica, jam session, jazz e live con i gruppi selezionati, dj set e serate di cabaret.

Statuto di Publiacqua e interventi post maltempo nel Consiglio comunale
e

04 luglio 2015 12:18

Attualità Firenze

Il consiglio comunale di Firenze (foto di archivio)

Quattro le delibere che andranno al voto nel consiglio comunale di lunedì prossimo, 6 luglio. Due riguardano l'approvazione di interventi di somma urgenza per danni causati dall'evento atmosferico del 5 marzo scorso. "Publiacqua S.p.a.- Approvazione modifiche statutarie" il titolo di un'altra delibera, infine il riconoscimento di un debito fuori bilancio.

La seduta, dalle 14,30 nel Salone dei Duecento, si aprirà come di consueto con le comunicazioni e le domande di attualità da parte dei consiglieri, e proseguirà, dopo il voto sulle delibere, con l'esame di interrogazioni, mozioni, interpellanze e risoluzioni.

Due turisti dispersi nei boschi di Vico Pancellorum, scatta l'allarme

Due turisti dispersi nei boschi di Vico Pancellorum, scatta l'allarme

04 luglio 2015 17:22

4 luglio 2015

Cronaca Bagni di Lucca

Due turisti austriaci sono dispersi nei boschi di Vico Pancellorum, nel comune di Bagni di Lucca (Lucca). Sono stati gli stessi escursionisti a dare l'allarme nel pomeriggio con un cellulare.

Sul posto le squadre del Soccorso Alpino stanno seguendo le indicazioni che i dispersi danno con un telefono cellulare che non sempre aggancia il segnale per raggiungerli. La situazione è comunque sotto controllo e gli austriaci risultano in perfette condizioni fisiche. I due hanno lasciato l'auto nella frazione di Vico Pancellorum e si sono addentrati nei boschi. Dopo un po' di cammino lungo i sentieri segnati hanno perso l'orientamento ed hanno lanciato l'allarme.

Sono stati rintracciati e stanno bene, a parte la spossatezza per il caldo, i due turisti austriaci dispersi nei boschi. Erano partiti stamani da Vico di Pancellorum (Lucca) per un trekking. Dopo cinque ore di cammino si sono accorti di aver sbagliato percorso e di essersi persi, hanno allora allertato il 112 che ha passato l'intervento al Soccorso alpino. Sono subito partite due squadre; una della Stazione di Lucca e una della Stazione Appennino. Il telefono dei due è risultato irraggiungibile per un certo periodo di tempo, in seguito il referente del Soccorso alpino di Lucca è riuscito a scambiare qualche messaggio con loro in modo da farli spostare in un luogo in cui potessero essere visibili, lì dopo poco l'elicottero Pegaso 3 da Massa li ha raggiunti ed ha calato il tecnico di elisoccorso che li ha recuperati. I due a parte la spossatezza dovuta al caldo stanno bene.

Malore per un escursionista in Appennino, interviene il 118

05 luglio 2015 19:33

5 luglio 2015

Cronaca San Godenzo

È stato allertato il soccorso alpino per il malore di un escursionista sul monte Falterona, ma quando i volontari sono arrivati l'uomo, un sessantenne, colpito da un colpo di calore, si era già ripreso.

L'escursionista stava percorrendo il sentiero n.6 dell'Appennino tosco-emiliano, insieme ad un gruppo, quando si è sentito male ed i compagni hanno subito allertato il 118. Sono quindi partite due squadre di volontari del Soccorso Alpino della Stazione Monte Falterona, una dal Passo della Calla e una da Borgo San Lorenzo.

Arrivati sul posto i volontari hanno constatato che l'uomo si era ripreso e che il malore era dovuto ad un colpo di calore, lo hanno comunque portato fino all'ambulanza sulla strada che ha confermato i parametri stabili dell'uomo. È stato infine riaccompagnato al Passo del Muraglione dove i compagni lo hanno raggiunto.

Finesettimana con temperature elevate, continua anche il superamento della prima soglia dell'ozono

03 luglio 2015 16:05

3 luglio 2015

Front Office Toscana

La morsa dell'anticiclone africano sull'Italia non accenna a indebolirsi. E anche nel finesettimana a Firenze continua l'ondata di caldo nel finesettimana.

La Protezione civile del Comune questa mattina ha confermato per oggi e domani l'emergenza caldo (codice rosso). Oggi infatti è il quarto giorno consecutivo di temperature elevate nelle ore pomeridiane e anche di notte permane il disagio da caldo. E i bollettini meteorologici prevedono il perdurare di temperature superiori alle medie del periodo anche per i prossimi giorni.

Per oggi, domani e domenica è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione).

Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

Sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore (protezionecivile.comune.fi.it).

Tra queste oltre ad evitare, se possibile, l'esposizione all'area aperta nella fascia oraria 12-18, indossare abiti leggeri e in fibre naturali, mangiare frutta e verdura, bere molta acqua, soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati.

Caldo in centro, ma i 37 gradi non fermano i turisti in coda

05 luglio 2015 15:36

Attualità Firenze

Il gran caldo annunciato, 37 gradi la temperatura registrata alle 14 (ma intorno a 40 gradi quella percepita), non ha fermato i turisti che fin da stamani si sono messi in coda sia alla Galleria degli Uffizi sia a quella dell'Accademia magari sperando di riuscire a trascorrere qualche ora tra le bellezze artistiche al fresco. La protezione civile del Comune di Firenze conferma il caldo da bollino rosso anche per la giornata di domani, lunedì 6 luglio, quando potrebbe arrivare a toccare 38 gradi.

Al 118 sono arrivate da stamani una decina di telefonate per leggeri malori dovuti probabilmente proprio al caldo contro il quale le raccomandazioni degli esperti sono sempre le stesse: bere molta acqua ed evitare esposizione prolungata al sole, soprattutto per anziani e bambini.